



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

S.NICOLA LA STRADA-CAPOL.-D.D.-

CEIC86700D

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S.NICOLA LA STRADA-CAPOL.-D.D.- è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7585/E** del **31/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2026** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 31** Aspetti generali
- 53** Traguardi attesi in uscita
- 56** Insegnamenti e quadri orario
- 59** Curricolo di Istituto
- 115** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 145** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 170** Moduli di orientamento formativo
- 176** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 263** Valutazione degli apprendimenti
- 286** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 294** Aspetti generali
- 307** Modello organizzativo
- 317** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 321** Reti e Convenzioni attivate
- 325** Piano di formazione del personale docente
- 333** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

CONTESTO ESTERNO

Il territorio di riferimento dell'Istituto Comprensivo è quello del Comune di San Nicola la Strada in provincia di Caserta, un centro ricco di storia e tradizioni, adiacente al capoluogo, non lontano da Napoli.

Il contesto socioeconomico si presenta eterogeneo, in quanto accoglie un'utenza con caratteristiche diverse per livello sociale e culturale, provenienza geografica ed etnia.

Da dati statistici, emerge l'attuale profilo territoriale del Comune di San Nicola la Strada e la situazione socio-economica dei nuclei familiari residenti: nella maggioranza dei casi lavora un solo genitore, prevalentemente nel settore terziario (impiegati, commercianti, professionisti) per cui si evidenzia un'alta percentuale di famiglie monoreddito. I gruppi classe registrano questa eterogeneità: essi risultano, infatti, costituiti sia da alunni provenienti da famiglie attente ai bisogni educativi e formativi dei propri figli, sia da alunni che vivono situazioni familiari disagiate.

In tale contesto ambientale, talvolta, la scuola è la prima agenzia educativa operante sul territorio e quindi è investita da enormi responsabilità. Negli ultimi anni, inoltre, si è registrato un incremento delle iscrizioni di alunni stranieri: se la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2021/2022 superava mediamente il 4%, nel triennio seguente ha visto un trend di costante crescita: 6,3% (a.s. 2022/23), 7,1% (a.s. 2023/24), 8,3% (a.s. 2024/25).

L'offerta educativa dell'istituto si è pertanto focalizzata su un servizio scolastico attento all'accoglienza e al pronto soccorso linguistico per bambine e bambini stranieri, senza dimenticare la progettazione e la realizzazione di percorsi didattici, che permettano il recupero ed il potenziamento delle conoscenze e delle competenze degli alunni.

Il nostro istituto registra, inoltre, un'alta percentuale di alunni con disabilità certificata (5,9% nell'a.s. 2022/23, 7% nell'a.s. 2023/24, 5,3% nell'a.s. 2024/25) e/o con disturbi specifici dell'apprendimento (2% nell'a.s. 2022/23, 1,8% nell'a.s. 2023/24, 2% nell'a.s. 2024/25). L'offerta educativa dell'istituto è dunque fortemente attenta alle esigenze di tali alunni, messa in atto da docenti ampiamente formati su specifiche metodologie.

Negli ultimi anni si constata una maggiore partecipazione delle agenzie del territorio,



dall'Amministrazione Comunale agli Enti presenti (parrocchie, associazioni culturali, associazioni di volontariato, Protezione Civile ecc...), inoltre si denota una rinnovata attenzione e un maggior impegno in un'ottica di miglioramento e potenziamento dell'offerta culturale e formativa.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'IC abbraccia realtà territoriali diversificate dal punto di vista culturale, economico e sociale, che permettono di articolare e di arricchire, in una prospettiva di integrazione, l'azione formativa. Ci sono alunni della Scuola dell'Infanzia con disabilità, in età dell'obbligo, trattenuti a scuola per ottenere tempi più distesi di adattamento- apprendimento. Un aumento considerevole di alunni stranieri ha dato l'opportunità ai docenti di strutturare percorsi formativi interculturali e di porre le basi per una pluralità di esperienze di inclusione e di un'acquisizione di positivi comportamenti sociali nell'ottica dell' «esercizio della cittadinanza attiva». Nello specifico si è registrato un incremento delle iscrizioni di alunni stranieri, nel triennio appena trascorso, con un trend di costante crescita: 6,3% (a.s. 2022/23), 7,1% (a.s. 2023/24), 8,3% (a.s. 2024/25).

Vincoli:

San Nicola la Strada è un comune in cui non ci sono risorse e presidi di sostegno alla genitorialità e, nonostante una massiccia presenza di una comunità extraeuropea, vi è assenza di una figura del «mediatore culturale» inoltre nella maggioranza dei casi lavora un solo genitore, prevalentemente nel settore terziario (impiegati, commercianti, professionisti) per cui si evidenzia un'alta percentuale di famiglie monoreddito. Alcuni alunni con disabilità, in età dell'obbligo, sono trattenuti a alla Scuola dell'Infanzia.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il contesto socio-economico si presenta molto vario ed eterogeneo in quanto accoglie un'utenza con caratteristiche diverse per livello sociale e culturale, provenienza geografica ed etnia. L'IC è facilmente raggiungibile dall'utenza e inoltre i tre plessi sono vicini fra di loro. Le agenzie del territorio, dall'Amministrazione Comunale agli Enti presenti (parrocchie, associazioni culturali, associazioni di volontariato, Protezione Civile etc.), mostrano una rinnovata attenzione e una maggiore partecipazione alla vita scolastica, in un'ottica di miglioramento e potenziamento dell'offerta culturale e formativa.

Vincoli:

Il territorio non fornisce all'utenza servizi per raggiungere i plessi scolastici. La biblioteca comunale non è fruibile.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il plesso della scuola secondaria è completamente informatizzato e cablato, fornito di digital board e pc nelle classi. Sono presenti, inoltre, 3 laboratori informatici e 1 multilinguistico, 1 scientifico, 1 musicale e 1 STEM. La scuola ha una biblio-media-teca, grazie ai fondi PNRR NEXT GENERATION CLASSROOM 4.0. La scuola primaria è dotata di 2 laboratori informatici e 1 atelier, inoltre ci sono 2 Lim nei saloni e digital board nelle classi. L' IC ha avuto come fonte di finanziamento i progetti PON, i progetti ERASMUS+ e vari FESR. Nella scuola secondaria si registra la presenza di quattro sezioni digitali. I progetti PNRR, inoltre, hanno consentito di implementare le risorse digitali e non: monitor interattivi da 65", webcam, carrelli di ricarica, notebook, tablet, cuffie, postazioni podcast, strumentazioni digitali per alunni con BES e abbonamenti a software didattici. E' stato rinnovata anche una parte del parco arredi con banchi monoposto, sedie, scaffali, tavoli per la robotica e set di tavoli a trapezio. La Scuola dell'Infanzia ha avuto un incremento di iscrizioni grazie alle attività laboratoriali svolte dai docenti, formatisi con i corsi PNRR.

Vincoli:

Solo negli ultimi anni si constata una maggiore partecipazione delle agenzie del territorio, dall'Amministrazione Comunale agli Enti presenti sul territorio. La scuola primaria presenta una struttura dei servizi igienici da rivedere; si evidenziano inoltre barriere architettoniche. La Scuola dell'infanzia ha implementato parzialmente le attrezzature informatiche. In generale l'ente comunale non sostiene economicamente l'IC. Non ci sono servizi che consentono lo spostamento tra i plessi, anche se va detto che i plessi si trovano nel centro cittadino e sono vicini tra loro. Inoltre bassa è stata l'adesione delle famiglie al versamento di un contributo volontario. La biblioteca comunale non è fruibile.

Risorse professionali

Opportunità:

Nell'istituto si registra la presenza di professionalità che permette di ampliare l'offerta formativa in relazione a bisogni particolari dell'utenza. L'80% del corpo docente è stabile e con comprovata esperienza. I docenti di sostegno svolgono ogni anno percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche degli studenti e coinvolgono diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione. I docenti si adoperano inoltre per adottare misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi, nonché l'utilizzo di software specifici per l'apprendimento degli alunni con disabilità. L'IC è dotato di un protocollo di accoglienza per gli studenti con B.E.S. Grazie al D.M. 65/2023 si sono tenuti corsi di formazione docenti, finalizzati alla formazione di nuove competenze e nuovi linguaggi e al D.M. 66/2023 finalizzato alla formazione del personale scolastico



per la transizione digitale, a cui ha partecipato più dell'80% dei docenti e del personale ATA.

Vincoli:

L'età media del personale (in prevalenza compresa dai 55 anni in su) comporta un basso turnover. Ciò, se da una lato consente stabilità e continuità, dall'altro rappresenta un vincolo all'innovazione e alla pluralità didattica. Per quanto riguarda l'inclusione è presente una funzione strumentale dedicata.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

S.NICOLA LA STRADA-CAPOL.-D.D.- (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CEIC86700D
Indirizzo	VIALE ITALIA SAN NICOLA LA STRADA 81020 SAN NICOLA LA STRADA
Telefono	0823452954
Email	CEIC86700D@istruzione.it
Pec	ceic86700d@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccapolddsannicolalastrada.gov.it

Plessi

S.NICOLA LA S.-V.EUROPA S.EL.DD (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA86701A
Indirizzo	VIALE EUROPA SAN NICOLA LA STRADA 81020 SAN NICOLA LA STRADA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Viale Europa 13 - 81020 SAN NICOLA LA STRADA CE

PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



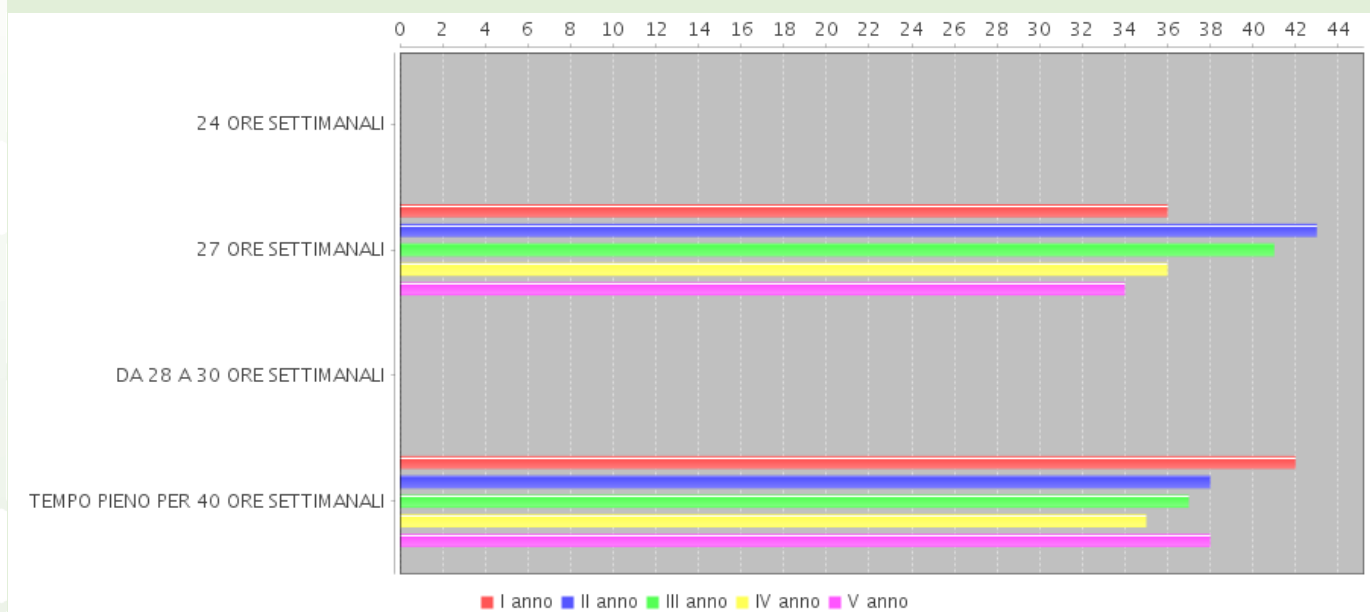
Codice	CEAA86702B
Indirizzo	VIA MILANO SAN NICOLA LA STRADA 81020 SAN NICOLA LA STRADA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Milano 1 - 81020 SAN NICOLA LA STRADA CE

S.NICOLA LA STRADA-CAPOL.-D.D.- (PLESSO)

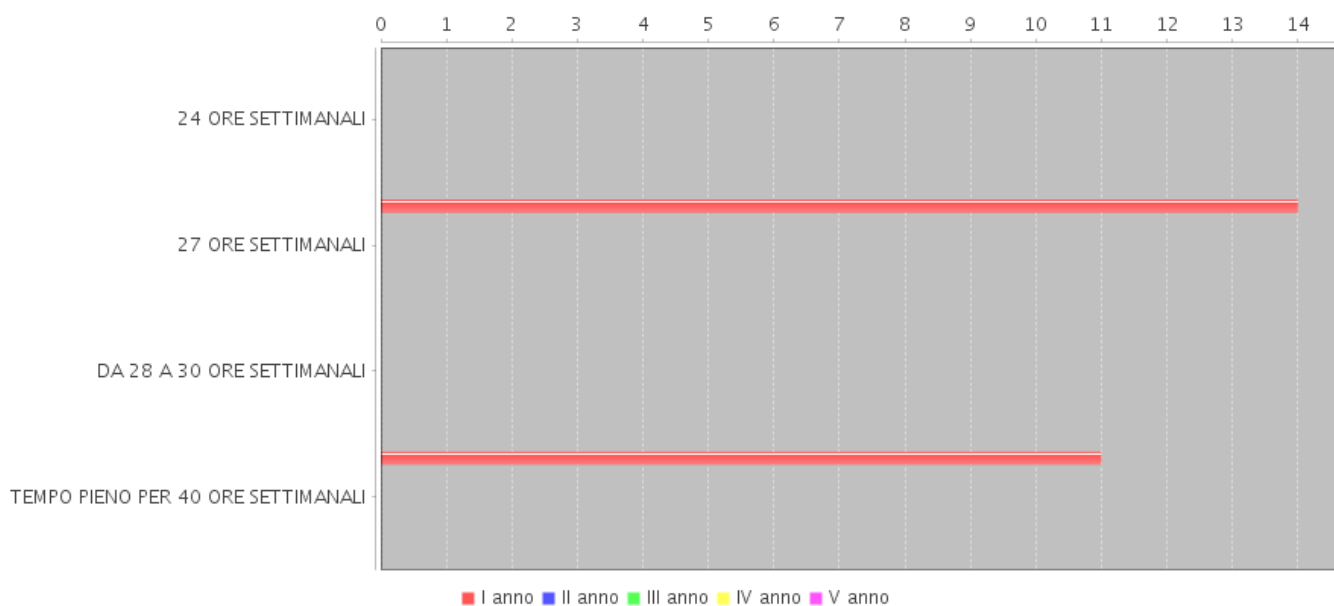
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE86701G
Indirizzo	VIALE EUROPA SAN NICOLA LA STRADA 81020 SAN NICOLA LA STRADA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Viale Europa 13 - 81020 SAN NICOLA LA STRADA CE

Numero Classi	25
Totale Alunni	380

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

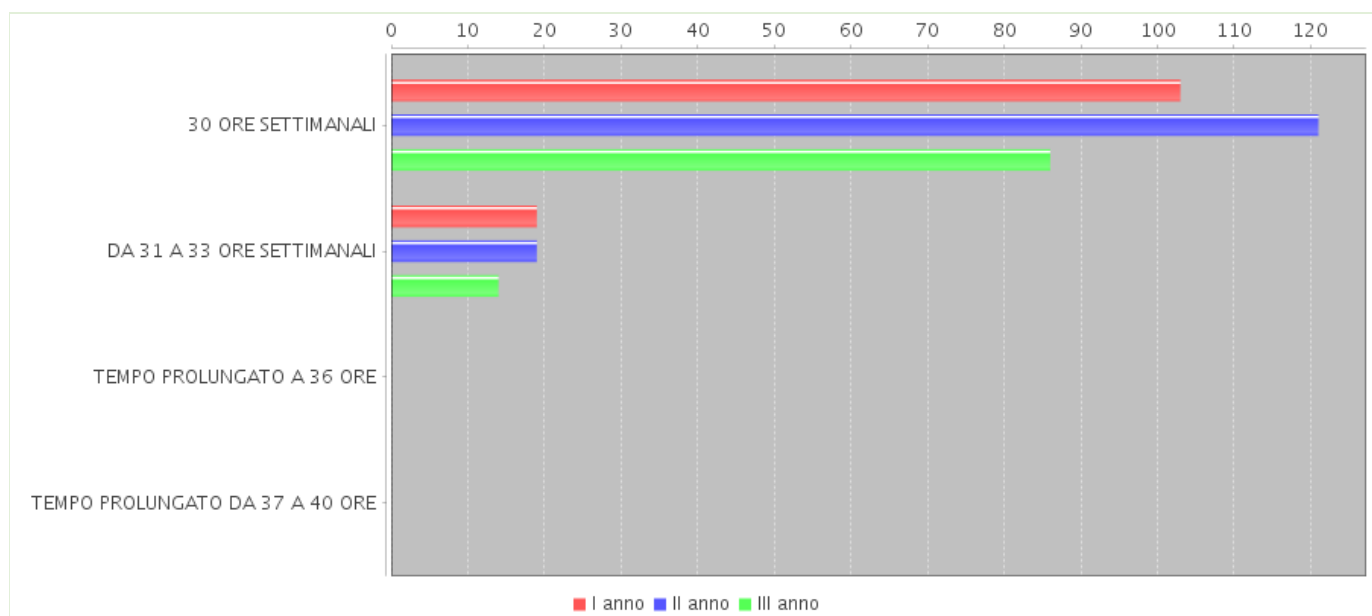


Numero classi per tempo scuola

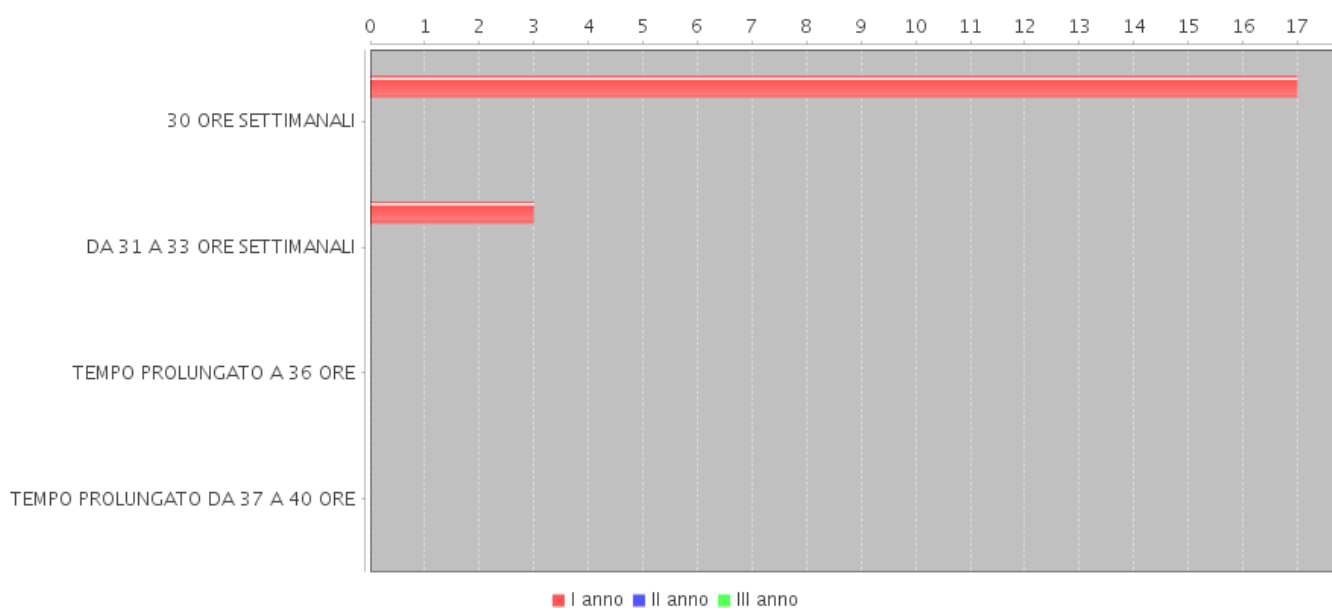


G.MAZZINI -S.NICOLA LA STRADA- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CEMM86701E
Indirizzo	VIALE ITALIA - 81020 SAN NICOLA LA STRADA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Viale Italia 1 - 81020 SAN NICOLA LA STRADA CE
Numero Classi	20
Totale Alunni	362
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	12
	Disegno	1
	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	1
	Con collegamento ad Internet plesso di V. Europa	2
	BIBLIOLAB	1
	Aula digitale via Milano	1
	Aula Polifunzionale	1
	Laboratori mobili	2
	Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	mensa Infanzia Via Milano e Primaria Viale Europa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	200
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	26
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle	1



biblioteche

PC e Tablet presenti in altre aule

50

pc ottenuti con PON SMART CLASS

21

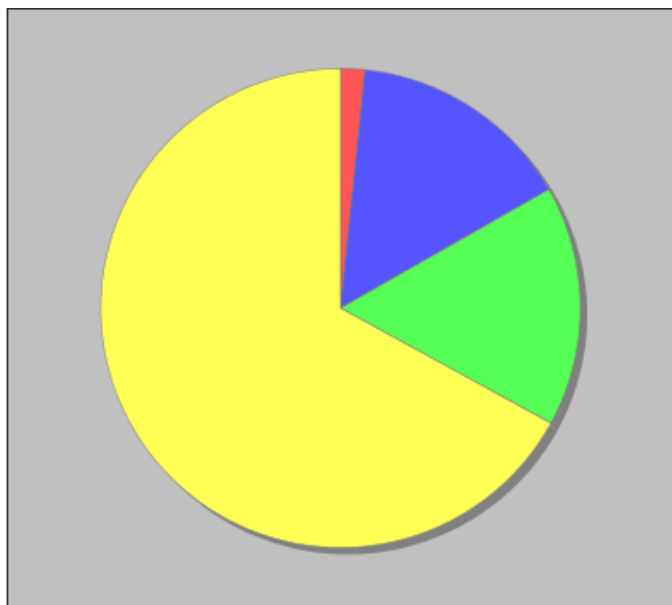


Risorse professionali

Docenti	163
Personale ATA	26

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



● Fino a 1 anno - 3 ● Da 2 a 3 anni - 28 ● Da 4 a 5 anni - 30
● Piu' di 5 anni - 124

Approfondimento

Il Personale Docente in servizio nell' IC CAPOL DD SAN NICOLA LA STRADA è in grandissima parte stabile per cui offre continuità didattica e di servizio; è dotato di una valida professionalità acquisita e arricchita attraverso corsi di aggiornamento, auto-aggiornamento nonché dall'esperienza didattica stessa.

La presenza di tali professionalità permette di ampliare l'offerta formativa in relazione a bisogni



particolari dell'utenza.

Stabilità del personale potrebbe però significare anche staticità di insegnamento e quindi essere vista come un vincolo, o anche come resistenza a utilizzare didattica innovativa anche se negli ultimi anni, con l'inserimento in organico di un piccolo gruppo di docenti motivati, tale resistenza sembra essersi attenuata.

La scuola dispone di un team di docenti di sostegno di grande professionalità, che si pone come punto di riferimento per gli alunni con disabilità e ha un grande impatto nel contesto sia interno che esterno.

Il servizio del Personale Tecnico, Amministrativo e Ausiliario supporta il processo educativo.

Opportunità:

Nell'istituto si registra la presenza di professionalità che permette di ampliare l'offerta formativa in relazione a bisogni particolari dell'utenza. L'80% del corpo docente è stabile e con comprovata esperienza. I docenti di sostegno svolgono ogni anno percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche degli studenti e coinvolgono diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione. I docenti si adoperano inoltre per adottare misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi, nonché l'utilizzo di software specifici per l'apprendimento degli alunni con disabilità. L'IC è dotato di un protocollo di accoglienza per gli studenti con B.E.S. Grazie ai D.M. 65/2023 e D.M. 66/2023 si sono tenuti corsi di formazione docenti, finalizzati alla formazione negli ambiti STEM e Linguaggi e in ambito digitale, a cui ha partecipato più dell'80% dei docenti e del personale ATA.

Vincoli:

L'età media del personale (in prevalenza compresa dai 55 anni in su) comporta un basso turnover.

Ciò, se da una lato consente stabilità e continuità, dall'altro può rappresentare un vincolo all'innovazione e pluralità didattica. Per quanto riguarda l'inclusione è presente una funzione strumentale dedicata.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La VISION dell'Istituto Comprensivo è l'obiettivo a cui si mira, ovvero *sviluppare menti Libere, Sapienti, Abili e Competenti in quanto permane "La consapevolezza che la scuola è comunità educante. Essa fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, in un percorso formativo che durerà tutta la vita"*

La MISSION dell'Istituto Comprensivo, nelle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, è quella di formare un

CITTADINO

ATTIVO

CHE

- *Avrà pari opportunità educative-formative.*
- *Sarà educato alla cooperazione, alla solidarietà, all'accoglienza e al rispetto della diversità, intesa come valore positivo e di arricchimento verso sé e verso l'altro;*
- *Sarà educato a cooperare con il contesto sociale esterno e a migliorarlo;*
- *Sarà guidato all'autonomia, al pensiero critico e alla capacità di relazionarsi con gli altri;*
- *Saprà passare da un ordine di scuola all'altro con continuità;*
- *Sarà guidato alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per un orientamento consapevole alla scuola Secondaria di Secondo grado e, in prospettiva, al progetto di vita.*



La nostra scuola vuole formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo; vuole pertanto offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base e realizzare appieno la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti; deve far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; deve promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; deve favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi. Per fare ciò si fa leva su una didattica laboratoriale innovativa e aperta al nuovo.

In quest'ottica lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.

Con riferimento all'**Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del PTOF 2025-2028** e successiva integrazione, si continuerà a:

1. sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, nonché della solidarietà;



2. sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
3. valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;
4. potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
5. potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nell'attività motoria e di avviamento allo sport, nel teatro, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento del territorio, dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
6. creare percorsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
7. sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
8. potenziare le metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio utilizzando spazi adeguati e con attrezzature sicure e funzionali;
9. prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico;
10. valorizzare la scuola nel potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei delle associazioni di settore;
11. proseguire nella definizione di un sistema di orientamento che fornisca ad alunni e famiglie una costante informazione e supporto;
12. prevedere investimenti in beni durevoli e di facile consumo al fine di supportare la didattica nel quotidiano e la didattica laboratoriale.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2025 - 2028



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle seconde -scuola primaria-, attualmente inferiori ai valori regionali, area Sud e nazionali. In Matematica una concentrazione di studenti nella fascia 1 indica fragilità diffuse nelle competenze di base. Per la secondaria, migliorare il numero di alunni che raggiunge i traguardi INVALSI.

Traguardo

Aumentare i punteggi -classi seconde primaria: Italiano 3%,Matematica 7% annuo. Per Matematica, ridurre del 13% annuo la percent. di studenti in categ. 1. Per la secondaria,migliorare dell'1,5% annuo il numero di alunni che raggiunge i traguardi INVALSI (liv.3-4-5) in Matematica, Italiano e Inglese listening e dell'1% annuo la percent. in Reading.

● Risultati a distanza

Priorità

Potenziare in modo sistematico le competenze di base in italiano e matematica lungo tutto il primo ciclo, garantendo continuità tra scuola primaria e secondaria di primo grado. Ridurre le fragilità emerse nei risultati a distanza attraverso un'azione didattica condivisa, intenzionale e progressiva, orientata sia al recupero sia al potenziamento.

Traguardo

Nei risultati a distanza classe 5[^] primaria (5[^] su 2[^] primaria) l'obiettivo è di



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

PTOF 2025 - 2028

incrementare il dato generale del 3% in italiano e del 4% in matematica. Nei risultati a distanza classe 3[^] secondaria (3[^]secondaria su 5[^] primaria) l'obiettivo è di migliorare il punteggio generale dell'1,5% in italiano e del 2% in matematica.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Miglioramento esiti Invalsi e risultati a distanza

AZIONI PREVISTE

- Analisi sistematica dei dati INVALSI, delle prove comuni e dei risultati a distanza, con restituzione ai dipartimenti disciplinari.
- Progettazione condivisa di percorsi didattici mirati allo sviluppo delle competenze di base in italiano e matematica, in coerenza con le Indicazioni Nazionali
- Elaborazione e utilizzo di prove comuni strutturate e semistrutturate, coerenti con la tipologia INVALSI.
- Attivazione di interventi di recupero e potenziamento, anche in chiave laboratoriale e inclusiva.
- Utilizzo di metodologie didattiche innovative e strumenti digitali a supporto dell'apprendimento.

MONITORAGGIO E VERIFICA

- Analisi comparata delle prove di ingresso, intermedie e finali.
- Monitoraggio degli esiti delle prove INVALSI e dei risultati a distanza.
- Confronto periodico nei dipartimenti disciplinari e nei consigli di classe.
- Verifica della partecipazione alle attività di formazione e documentazione delle pratiche didattiche attivate.
- Rafforzamento della continuità verticale tra scuola primaria e secondaria attraverso momenti di confronto.
- Valorizzazione della formazione dei docenti con ricaduta sulle pratiche didattiche quotidiane.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle seconde -scuola primaria-, attualmente inferiori ai valori regionali, area Sud e nazionali. In Matematica una concentrazione di studenti nella fascia 1 indica fragilità diffuse nelle competenze di base. Per la secondaria, migliorare il numero di alunni che raggiunge i traguardi INVALSI.

Traguardo

Aumentare i punteggi -classi seconde primaria: Italiano 3%, Matematica 7% annuo. Per Matematica, ridurre del 13% annuo la percent. di studenti in categ. 1. Per la secondaria, migliorare dell'1,5% annuo il numero di alunni che raggiunge i traguardi INVALSI (liv.3-4-5) in Matematica, Italiano e Inglese listening e dell'1% annuo la percent. in Reading.

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare in modo sistematico le competenze di base in italiano e matematica lungo tutto il primo ciclo, garantendo continuità tra scuola primaria e secondaria di primo grado. Ridurre le fragilità emerse nei risultati a distanza attraverso un'azione didattica condivisa, intenzionale e progressiva, orientata sia al recupero sia al potenziamento.

Traguardo

Nei risultati a distanza classe 5^a primaria (5^a su 2^a primaria) l'obiettivo è di incrementare il dato generale del 3% in italiano e del 4% in matematica. Nei risultati



a distanza classe 3^a secondaria (3^asecondaria su 5^a primaria) l'obiettivo è di migliorare il punteggio generale dell'1,5% in italiano e del 2% in matematica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare, nella primaria, le competenze alfabetico funzionali e logico matematiche attraverso momenti dedicati di riflessione metodologica. Per la secondaria prevedere attività per gruppi di livello, anche a classi aperte, per il recupero delle competenze e il potenziamento.

○ **Ambiente di apprendimento**

In linea con le nuove metodologie didattiche, migliorare e vivere gli ambienti di apprendimento (atelier creativi, biblioteche scolastiche, laboratori con attrezzature digitali...) per favorire la partecipazione attiva degli alunni e incoraggiare l'apprendimento collaborativo.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Prevedere attività calendarizzate tra docenti per la condivisione di buone pratiche, momenti di confronto e riflessione sulle metodologie didattiche proposte e relativa formazione.

Attività prevista nel percorso: Progettazione curricolare per



lo sviluppo delle competenze di base

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	staff- dipartimenti- referente PTOF, referente INVALSI - gruppo RAV-PDM-RS

Risultati attesi

Migliorare, nella scuola primaria, le competenze alfabetico-funzionali e logico-matematiche attraverso attività strutturate di riflessione metacognitiva, esercitazione guidata e utilizzo di metodologie didattiche innovative.

Nella scuola secondaria di primo grado, potenziare le competenze di base attraverso attività per gruppi di livello e classi aperte, finalizzate sia al recupero delle fragilità sia al potenziamento degli apprendimenti, con particolare riferimento agli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Favorire una maggiore coerenza tra progettazione curricolare, pratiche didattiche e valutazione, promuovendo un approccio condiviso e progressivo tra i diversi ordini di scuola.

Rafforzare l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali e degli ambienti di apprendimento innovativi come strumenti a supporto dell'inclusione, della personalizzazione dei percorsi e dello sviluppo delle competenze chiave.



Attività prevista nel percorso: Costruzione di prove comuni e strumenti di monitoraggio in coerenza con il modello INVALSI

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	DIPARTIMENTI E REFERENTE PROVE DIGITALI

Risultati attesi

Attraverso la progettazione condivisa di prove comuni strutturate e semistrutturate, coerenti con le Indicazioni Nazionali e con il modello delle prove INVALSI, si intende garantire maggiore omogeneità nei criteri di valutazione e maggiore affidabilità nella rilevazione degli apprendimenti.

Le prove comuni consentiranno di: monitorare in modo sistematico i livelli di competenza degli studenti nelle diverse classi e nei diversi ordini di scuola; individuare precocemente criticità e punti di forza nei processi di apprendimento; favorire una lettura condivisa dei dati tra i docenti, orientando in modo consapevole le successive azioni didattiche; promuovere la continuità verticale e la coerenza tra progettazione, didattica e valutazione.

L'utilizzo di prove comuni permetterà inoltre di rendere più efficace il confronto tra risultati interni e risultati delle prove standardizzate nazionali, supportando la pianificazione di interventi mirati di recupero e potenziamento e contribuendo al miglioramento complessivo degli esiti scolastici.



Attività prevista nel percorso: Definizione di un sistema condiviso di valutazione e miglioramento

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Referente Invalsi, Referente Prove digitali, Dipartimenti e consigli di classe

Risultati attesi

Attraverso la definizione di criteri e strumenti di valutazione condivisi, si intende promuovere una maggiore coerenza tra progettazione didattica, pratiche valutative e risultati degli studenti, in un'ottica di miglioramento continuo e di trasparenza valutativa.

In particolare, il percorso mira a: definire descrittori comuni di valutazione, coerenti con le Indicazioni Nazionali e con i livelli delle prove INVALSI; favorire una lettura condivisa e comparabile dei risultati interni ed esterni; rendere la valutazione uno strumento formativo e orientativo, utile per la personalizzazione degli interventi didattici; supportare la progettazione di azioni mirate di recupero e potenziamento, basate sull'analisi dei dati.

Il sistema di valutazione condiviso consentirà di monitorare in modo strutturato l'efficacia delle azioni didattiche intraprese e di orientare in maniera consapevole le successive fasi di miglioramento.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Comprensivo Capol DD ha messo in atto negli ultimi anni un importante rinnovamento degli ambienti di apprendimento: tutte le classi della primaria e della secondaria sono dotate principalmente di moderne Digital board e sono presenti 3 laboratori di informatica, nonché uno multilinguistico e attrezzature Stem di ultima generazione (visori, droni, stampante 3D, robot).

Grazie anche all'attività del Team dell'Innovazione e di molti docenti, l'istituto partecipa a eventi per la promozione e la valorizzazione della cultura tecnica e scientifica in particolare al progetto MIM Programma il futuro e alla CodeWeek, iniziativa europea finalizzata a portare il "coding" a tutti per promuovere creatività, risoluzione di problemi e collaborazione attraverso la programmazione e altre attività con o senza l'utilizzo del computer.

L'Istituto, inoltre, partecipa da alcuni anni al progetto europeo Erasmus+, che prevede la mobilità di docenti e studenti, e al progetto eTwinning, in un'ottica europea di cooperazione e condivisione. Le tematiche trattate sono: il cambiamento climatico, sport e benessere, bisogni emotivi degli alunni, storytelling, prima alfabetizzazione all'arte, agenda 2030, ambiente. Sono previsti inoltre nel corso dell'anno, in orario curricolare, progetti Clil in lingua inglese con docenti madrelingua.

L'insegnamento dell'educazione civica, trasversale a tutte le discipline, è il fulcro della progettazione di istituto, che di anno in anno si arricchisce di collaborazioni con le agenzie del territorio (Comune, Asl, Protezione Civile, Polizia Municipale e altri).



Il nostro istituto ad indirizzo musicale vanta una nutrita orchestra di giovani allievi della scuola secondaria, a cui si accompagna il coro di voci bianche della scuola primaria. Gli alunni sono impegnati non solo in eventi scolastici, ma sempre più spesso anche in occasione di eventi cittadini e regionali.

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Nel triennio di riferimento, l'Istituto intende rafforzare e rendere strutturale lo sviluppo professionale del personale docente in coerenza con le azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), promuovendo una cultura dell'innovazione didattica nonché una formazione continua, diffusa e sostenibile, capace di accompagnare i docenti nei processi di innovazione didattica e digitale.

A partire dalle esperienze maturate e dalle opportunità offerte dai programmi europei, PNRR ed Erasmus+, la scuola si propone di consolidare un sistema di formazione interna basato sulla condivisione di competenze, sulla sperimentazione metodologica e sulla valorizzazione delle professionalità presenti nell'istituto. La formazione sarà progressivamente orientata a modelli collaborativi e riflessivi, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze digitali, metodologiche e valutative, in coerenza con il quadro europeo DigCompEdu.

Nel triennio si intende potenziare la formazione "a cascata", affinché i docenti coinvolti nei numerosi percorsi messi in atto con le misure del PNRR DM 65 E DM 66 e in percorsi di mobilità possano diventare facilitatori interni, favorendo la diffusione di pratiche efficaci e sostenibili. L'obiettivo è costruire una comunità professionale capace di apprendere in modo continuo e di rispondere in maniera flessibile ai cambiamenti del contesto educativo.

○ CONTENUTI E CURRICOLI



Nel corso del triennio l'Istituto intende avviare un percorso di revisione e progressivo aggiornamento del curriculum, in coerenza con le Nuove Indicazioni Nazionali e con le linee di indirizzo nazionali ed europee relative all'uso consapevole delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale in ambito educativo.

L'azione sarà finalizzata a integrare in modo sistematico contenuti, metodologie e strumenti innovativi all'interno dei curricula disciplinari e interdisciplinari, valorizzando ambienti di apprendimento flessibili e approcci didattici centrati sullo studente. Particolare attenzione sarà rivolta al raccordo tra apprendimenti formali e non formali, favorendo esperienze significative che promuovano competenze trasversali, pensiero critico, cittadinanza digitale e consapevolezza etica nell'uso delle tecnologie.

Nel corso dell'anno scolastico, i dipartimenti disciplinari saranno coinvolti in momenti di progettazione condivisa e di riflessione collegiale finalizzati all'aggiornamento del curriculum verticale, anche alla luce delle opportunità offerte dal Piano Nazionale Scuola Digitale e dalle sperimentazioni legate all'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nei contesti educativi. L'obiettivo è costruire un curriculum dinamico e coerente, capace di rispondere alle sfide formative contemporanee e di accompagnare lo sviluppo delle competenze degli studenti in modo progressivo e consapevole.

○ **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

Nel triennio di riferimento la scuola intende consolidare e ampliare la propria dimensione europea attraverso la partecipazione a reti educative, partenariati internazionali e progetti di cooperazione, con particolare attenzione allo sviluppo di competenze interculturali, linguistiche e digitali.

L'obiettivo è rafforzare una visione di scuola aperta, capace di dialogare con contesti educativi nazionali e internazionali, favorendo lo scambio di buone pratiche, la progettazione condivisa e la crescita professionale del personale. Le esperienze di mobilità, anche in modalità virtuale, e la collaborazione con istituzioni estere contribuiranno a rendere l'offerta formativa più inclusiva, innovativa e coerente con le sfide educative del contesto europeo.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nel corso del triennio 2025-2028, l'Istituto intende consolidare e valorizzare gli investimenti già realizzati nell'ambito del PNRR, in particolare quelli relativi al potenziamento degli ambienti di apprendimento e delle dotazioni tecnologiche, orientandoli sempre più verso una didattica attiva, inclusiva e laboratoriale.

L'obiettivo è trasformare gli spazi scolastici in ambienti di apprendimento flessibili e funzionali, capaci di sostenere metodologie innovative, il lavoro collaborativo, la co-creazione di contenuti digitali e l'integrazione delle tecnologie nella pratica quotidiana. Gli spazi saranno progressivamente concepiti come luoghi di sperimentazione didattica, in cui studenti e docenti possano operare in modo dinamico, creativo e partecipativo.

Si intende inoltre rafforzare l'uso consapevole delle tecnologie digitali come strumenti per l'inclusione, la personalizzazione degli apprendimenti e l'apertura della scuola a contesti educativi più ampi, anche in chiave europea.



Aspetti generali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Profilo delle competenze in uscita

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Insegnamenti e quadri orario

La scuola dell'infanzia dell'IC Capol DD è aperta a tutti i bambini, italiani e stranieri, con un'età compresa fra i tre e i cinque anni. Ha durata triennale e non è obbligatoria.

Questo primo segmento del percorso di istruzione, nel rispetto del ruolo educativo dei genitori, contribuisce alla formazione integrale dei bambini; nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica progetta percorsi educativi-didattici rispondenti al PTOF dell'Istituto, realizza la continuità educativa con gli ordini di scuola successivi, partecipa attivamente a proposte Progettuali di ampliamento dell'offerta formativa (PON, ERASMUS+, Progetto Accoglienza, Progetto Continuità, Progetto Nuove Misure di Accompagnamento, ecc...)

Le attività proposte nel curriculare vengono strutturate in relazione ai campi d'esperienza.



Ogni campo delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi in forma di traguardi di sviluppo, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria.

- IL SÉ E L'ALTRO: ambito elettivo in cui si sviluppano il senso dell'identità personale e il rispetto di sé e degli altri;
- IL CORPO E IL MOVIMENTO: per il raggiungimento di una buona autonomia personale, la conoscenza del proprio corpo e la capacità di orientarsi nello spazio
- IMMAGINI, SUONI E COLORI: per lo sviluppo della comunicazione attraverso vari linguaggi (la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, l'arte, la manipolazione di materiali, le esperienze grafico- pittoriche ecc.);
- DISCORSI E PAROLE: per comunicare, per conoscere ed esprimersi, per discutere e progettare;
- LA CONOSCENZA DEL MONDO: riferito a oggetti, fenomeni, viventi (per ordinare, raggruppare, confrontare e misurare); spazio e figure (per collocare correttamente sé stesso, oggetti e persone nello spazio ed operare con le forme geometriche); numeri (per compiere operazioni matematiche per comprendere ed utilizzare termini matematici).

Metodologie

Gli elementi che qualificano la scuola dell'infanzia sono: la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni, la strutturazione ludico-laboratoriale dell'attività didattica, la valorizzazione della cultura della comunicazione.

Sezioni

Nella nostra scuola dell'infanzia è stata scelta la strutturazione delle sezioni di tipo omogeneo per fasce d'età per rispondere alle diverse esigenze dei bambini proponendo un modello insegnamento diverso.

Per soddisfare la richiesta del territorio la scuola dell'infanzia dell'IC Capol DD viene dislocata su due plessi che si differenziano solo per la scelta dell'orario di frequenza:

- plesso via Milano tempo pieno con mensa (8:00 - 16:00)
- viale Europa tempo antimeridiano senza mensa (8:00 -13:00)

Iscrizioni e anticipi

Possono iscriversi alla scuola dell'infanzia i bambini che compiono tre anni di età entro il 31 dicembre. Su richiesta delle famiglie possono essere iscritti alla scuola dell'infanzia le bambine e i



bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

Valutazione degli apprendimenti

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Per la Scuola dell'Infanzia le prove di verifica iniziale, individuate dai docenti, sono somministrate agli alunni di 4 e di 5 anni e vertono sull'accertamento dei prerequisiti relativi ai Campi di Esperienza sempre tenendo conto dello sviluppo delle competenze.

Le verifiche intermedie e finali sono rivolte a tutti gli alunni e valutano gli obiettivi relativi alle competenze in uscita. Per la valutazione si utilizzano i seguenti Livelli: Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e

delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper

utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità

fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Per gli alunni di 5 anni, al termine dell'anno scolastico, è prevista una scheda di valutazione delle competenze in uscita

Per la valutazione del percorso formativo degli alunni anni 3 si valuta la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. La situazione intermedia e finale viene valutata con prove strutturate.

EDUCAZIONE CIVICA



Premessa

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile già espresso nella vision (formazione dell'uomo e del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo di tutti e di ciascuno ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita) del nostro istituto.

La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curricolo verticale e la progettazione elaborati dal nostro Istituto prospettano il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune.

Valutazione

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli.. Le griglie di valutazione saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nella progettazione e nel Curricolo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La scuola dell'infanzia

- è un luogo di incontro in cui i bambini si conoscono, inventano, scoprono, giocano, ascoltano, comunicano, sognano, condividono con altri idee ed esperienze ed imparano il piacere di stare insieme;
- è composta da persone che accolgono persone, da progetti educativi, da spazi pensati ed iniziative speciali che pongono sempre al centro dell'azione il benessere e lo sviluppo dei



bambini e delle bambine.

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento:

- la **RELAZIONE** si manifesta nella capacità delle insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino;
- la **CURA** si traduce nell'attenzione all'ambiente, ai gesti e alle cose in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato;
- l'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni.

Vi è pertanto una costante attenzione ai ritmi, ai tempi della giornata educativa del bambino e della bambina, alla loro alimentazione, alla strutturazione di ambienti dinamici, ludici e stimolanti, agli interventi educativi che sostengono la loro crescita personale e globale.

La scuola dell'infanzia

- favorisce con atteggiamenti ed azioni concrete l'accoglienza dei bambini, delle bambine e dei loro genitori in un ambiente dove la disponibilità all'ascolto e l'apertura alla relazione sono valori fondamentali;
- si mira quindi a favorire una relazione di reciproca responsabilità tra genitori ed insegnanti fondata sulla condivisione di un progetto comune.

La scuola dell'infanzia si impegna nella formazione completa della personalità delle bambine e dei bambini per farli crescere come soggetti liberi e responsabili, coinvolgendoli in processi di continua interazione con i coetanei, gli adulti, la cultura e l'ambiente che li circonda.

Le finalità che la scuola dell'infanzia si pone si inquadrano nei cinque campi di esperienza prescritti dalle indicazioni ministeriali:

1. **IL SE' E L'ALTRO**, le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme;
2. **IL CORPO IN MOVIMENTO**, identità, autonomia, salute;
3. **LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE**, gestualità, arte, musica, multimedialità;
4. **I DISCORSI E LE PAROLE** comunicazione, lingua, cultura;
5. **LA CONOSCENZA DEL MONDO**, ordine, misura, spazio, tempo, natura.



La scuola dell'infanzia ha come obiettivi guida:

1. il raggiungimento di una progressiva autonomia intellettuale e sociale
2. la maturazione dell'identità personale
3. lo sviluppo dei saperi, delle capacità e delle competenze

PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE: SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Profilo delle competenze in uscita

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA "N. GREEN"

Tempo scuola (tempo normale, 27 ore settimanali):

da lunedì a giovedì, dalle 8:10 alle 13:40

venerdì dalle 8:10 alle 13:10



Tempo scuola (tempo pieno, 40 ore settimanali):

da lunedì a venerdì, dalle 8:10 alle 16:10

Indirizzi:

- Classi a tempo normale
- Classi a tempo pieno
- Linguistico Inglese - Cambridge (tempo normale)
- Linguistico Inglese - Cambridge (tempo pieno)
- Indirizzo digitale

SCUOLA SECONDARIA I GRADO "G. MAZZINI"

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI	ORE ANNUALI
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuola

1

33

Indirizzi:

- Indirizzo tradizionale: 30 ore settimanali, ore 8-14 da lunedì a venerdì
- Indirizzo digitale: 30 ore settimanali, ore 8-14 da lunedì a venerdì (l'uso delle nuove tecnologie è integrato nella didattica antimeridiana)
- Indirizzo strumento musicale (pianoforte, chitarra, violino, clarinetto) : 30 ore settimanali, ore 8-14 da lunedì a venerdì + 2 ore pomeridiane per lo studio dello strumento
- Indirizzo Linguistico Inglese (Cambridge): 30 ore settimanali, ore 8-14 da lunedì a venerdì, in orario curriculare sono comprese 15 ore con docenti madrelingua (CLIL)
- Indirizzo Linguaggi teatrali: 30 ore settimanali, ore 8-14 da lunedì a venerdì + 2 ore pomeridiane di laboratorio teatrale

Valutazione degli apprendimenti

Criteri e modalità per la valutazione degli apprendimenti

Attraverso i seguenti criteri e le seguenti modalità il nostro Istituto intende perseguire il fine formativo ed educativo della valutazione, la quale concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documentando lo sviluppo dell'identità personale e promuovendo l'autovalutazione di ogni alunno in ordine alle conoscenze, alle abilità e alle competenze acquisite.

Le prove di verifica riguardano osservazioni sistematiche dei comportamenti, rappresentazioni grafiche, esercitazioni individuali orali e scritte, schede strutturate e semi-strutturate, domande a completamento, effettuate, in genere, alla fine di ogni argomento preso in esame. Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per le singole discipline, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi. Il Collegio approva e delibera le griglie di valutazione disciplinari con i relativi obiettivi di apprendimento e descrittori di valutazione.

Le verifiche e la valutazione degli apprendimenti avvengono nel seguente modo.



- Iniziale, per l'accertamento delle competenze in entrata degli alunni (prove d'ingresso)
- Formativa, in itinere, per monitorare l'apprendimento, dare informazioni utili agli studenti e rimodulare l'attività didattica;
- al termine dell'intervento formativo;
- alla fine del quadrimestre.

Gli esiti delle verifiche vengono utilizzati anche per valutare l'efficacia del lavoro proposto e dei metodi utilizzati dai docenti al fine di apportare le eventuali modifiche alla progettazione curricolare elaborata nel corso dell'anno.

Ai sensi del D. Lgs. 62/2017, il Collegio dei Docenti ha definito le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, contenuti nel presente Protocollo di valutazione del processo formativo.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per le singole discipline, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi.

Il Collegio approva e delibera le griglie di valutazione disciplinari con i relativi obiettivi di apprendimento e descrittori di valutazione.

I criteri di valutazione sono frutto del confronto tra i docenti nell'ambito dei dipartimenti per aree disciplinari che sono convocati di norma ogni due mesi per elaborare/verificare la programmazione didattica, i criteri comuni di verifica degli apprendimenti, le prove di competenza e le relative rubriche di valutazione.

La valutazione, attraverso il confronto tra i risultati attesi e quelli ottenuti dall'alunno, ha lo scopo di:

- verificare i risultati raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- verificare il grado di maturazione dell'alunno, considerato il suo punto di partenza;
- verificare la validità del metodo di insegnamento;
- individuare appositi interventi e strategie per il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- modificare la programmazione educativa e didattica;
- stimolare alla partecipazione, potenziare la motivazione e l'autostima;
- sviluppare la capacità di autovalutazione e di orientamento.



Nella valutazione si tengono sempre in considerazione:

- il percorso compiuto da ogni alunno;
- l'impegno dimostrato per il raggiungimento degli obiettivi.

La valutazione, infatti, non coincide meccanicamente con l'apprezzamento tecnico dei risultati, ma riveste una ben più complessa valenza.

Oltre ai risultati misurabili, alla sua definizione concorrono:

- osservazioni occasionali e sistematiche;
- attenzione ai ritmi di apprendimento;
- riconoscimento dei diversi stili cognitivi;
- apprezzamento dell'interesse e della partecipazione.

Un controllo costante dei risultati consente di rimuovere, con opportuni interventi compensativi di recupero, le difficoltà e i ritardi che si evidenzieranno nel processo di apprendimento dei singoli allievi.

La valutazione, che viene espressa in coerenza con l'offerta formativa, la personalizzazione/individualizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali per il curricolo, ha cadenza quadrimestrale.

Il Documento di Valutazione può essere visionato on-line dalle famiglie nei mesi di febbraio e di giugno al termine degli scrutini. E' possibile visionare altresì la nota allegata per la valutazione degli apprendimenti e dell'interesse dimostrati dagli alunni nell'insegnamento della religione cattolica o nelle attività alternative a tale insegnamento.

Nei mesi di dicembre e di aprile le famiglie ricevono le informazioni sugli esiti di apprendimento al termine dei bimestri. L'informazione inerente gli esiti delle verifiche orali e scritte avviene attraverso il RE e/o il materiale scolastico in uso (quaderni, schede ...).

I genitori possono prendere visione delle verifiche e delle valutazioni riguardanti il proprio figlio anche durante gli incontri programmati per i colloqui individuali e durante le ore di ricevimento di ogni singolo docente.

Sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado il team docenti o il consiglio di classe procede alla convocazione della famiglia dell'alunno che presenta difficoltà di apprendimento per un colloquio informativo e di condivisione delle strategie di miglioramento della situazione. Nella scuola secondaria di I grado tali colloqui sono curati dal coordinatore di classe, possibilmente dall'intero



team docenti nella scuola primaria. I colloqui sono previsti anche al permanere delle difficoltà già evidenziate e, nel mese di maggio, per i casi a rischio di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione.

In caso di valutazione quadrimestrale inferiore a 6/10 in una o più discipline per obiettivi parzialmente o non ancora raggiunti, la scuola provvede alla segnalazione alle famiglie mediante colloqui individuali e ad attivare strategie e azioni per il miglioramento degli apprendimenti attraverso:

- moduli di recupero in orario scolastico durante la pausa didattica;
- organizzazione a classi aperte per gruppi di livello, ove possibile;
- attività di supporto dei docenti con ore di potenziamento e contemporaneità;
- strategie didattiche individualizzate, peer to peer, laboratori, apprendimento cooperativo.

Gli alunni sono resi partecipi dei criteri generali sulla base dei quali sono valutati e dei loro risultati, al fine di potenziare la capacità di autovalutazione.

- Linee guida facenti parte del P.T.O.F. di Istituto -

Il Collegio dei Docenti, al fine di assicurare una omogeneità di comportamenti all'interno dell'istituto dei singoli consigli di classe, all'unanimità approva, unitamente alla premessa che segue, i seguenti criteri generali, posti a base delle valutazioni finali, nel rispetto delle competenze degli stessi consigli di classe, a cui è demandata ogni decisione di ammissione o non ammissione alla classe successiva.

I Docenti dell'Istituto riconoscono l'importanza che assume la valutazione all'interno del lavoro scolastico come momento di riscontro dei processi di insegnamento e apprendimento.

I Docenti opereranno con chiarezza e trasparenza e concordano che la valutazione tiene presente i seguenti punti:

- Raggiungimento degli obiettivi didattico - educativi fissati nella programmazione didattica;
- Progresso rispetto alla situazione di partenza;
- Partecipazione al lavoro di classe

Il Collegio dei Docenti opera in direzione dell'omogeneità dei criteri di valutazione, tenendo conto delle indicazioni dei Dipartimenti disciplinari.

Ogni singolo Consiglio di Classe o gruppo docenti è comunque responsabile in sede di scrutinio, essendo questo momento la fase conclusiva di un percorso coerente, condiviso e monitorato in



tutte le sue tappe.

Il docente propone il voto, utilizzando la scala decimale (dal 4 al 10) sulla base di un giudizio motivato che si fonda su:

- gli esiti di un congruo numero di prove di verifica (almeno 4 tra scritte/orali/pratiche);
- la valutazione complessiva della frequenza regolare, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, dimostrati dallo studente durante l'intero anno scolastico;
- l'esito delle verifiche relative agli interventi individualizzati, di recupero/sostegno effettuati nel corso dell'anno scolastico.

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio per la scuola primaria e attraverso un voto numerico per la secondaria di I grado, riportato nel documento di valutazione.

La valutazione del comportamento (come da tabelle allegate nella Sezione Valutazione) si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza di seguito indicate, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e al rispetto delle norme prescritte nel Regolamento di Istituto.

I docenti nell'attribuire il giudizio/voto faranno riferimento ai seguenti indicatori:

1. Rispetto degli impegni scolastici, di persone, regole convenute e consegne;
2. Disponibilità alla collaborazione con insegnanti e compagni;
3. Partecipazione attiva alle lezioni;
4. Utilizzo corretto di strutture e sussidi della scuola;



5. Correttezza nel linguaggio e nelle relazioni interpersonali

I comportamenti scorretti sono sanzionabili con specifici provvedimenti disciplinari ai sensi del regolamento d'Istituto.

Criteri generali ammissione/non ammissione alla classe successiva all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione

SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Consiglio di classe procederà alla valutazione dell'alunno che abbia frequentato le lezioni per almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, fatta salva l'applicazione delle deroghe stabilite dal Collegio dei docenti. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame di stato salvo quanto previsto dall'art. 4, commi 6, 9-bis e 9-ter del D.P.R. 249/1998 (sanzioni disciplinari di particolare gravità). Lo svolgimento delle prove INVALSI (prova nazionale) nel mese di aprile è condizione necessaria per l'ammissione all'esame di stato conclusivo del I ciclo. In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ossia in caso di valutazioni inferiori a sei decimi, il Consiglio di classe può non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo, motivando la decisione.

Sono considerate insufficienze gravi le valutazioni espresse con 4/10; insufficienze lievi le valutazioni espresse con 5/10. Il Consiglio di classe procede alla discussione per la non ammissione nel caso l'alunno presenti una valutazione non sufficiente in più discipline, tenendo conto dei seguenti criteri:

- Conoscenze frammentarie, riferite a livelli lontani dai minimi requisiti stabiliti in sede di programmazione didattico-educativa dai Consigli di Classe per una valutazione sufficiente



nella singola disciplina.

- Mancato o scarso miglioramento conseguito, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale.
- Valutazione negativa sulla possibilità dell'alunno di seguire proficuamente le attività didattiche nell'anno scolastico successivo.
- Andamento scolastico non suffragato da un pur minimo interesse, da una non accettabile partecipazione al dialogo educativo sul piano dei risultati.
- Irregolare o mancata frequenza ai corsi di recupero organizzati dalla scuola.
- Frequenza alle lezioni irregolare.
- Comportamento non adeguato.

Nella decisione si terrà conto anche delle eventuali ripetenze.

La decisione del Consiglio sulla non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è assunta a maggioranza; se la valutazione dell'insegnante di Religione Cattolica, per gli alunni che si avvalgono dell'IRC, è determinante, il giudizio deve essere motivato e scritto a verbale; allo stesso modo, si procede con espressione di giudizio motivato a verbale, se risulta determinante la valutazione espressa dal docente incaricato dello svolgimento delle attività alternative all'IRC.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

La decisione del Consiglio sulla non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è assunta a maggioranza; se la valutazione dell'insegnante di Religione Cattolica, per gli alunni che si avvalgono dell'IRC, è determinante, il giudizio deve essere motivato e scritto a verbale; allo stesso modo, si procede con espressione di giudizio motivato a verbale se risulta determinante la valutazione espressa dal docente incaricato dello svolgimento delle attività alternative all'IRC.

Criteri per la determinazione del voto di ammissione all'esame conclusivo del i ciclo

Nell'ottica della valorizzazione del miglioramento dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza, considerando l'intero percorso triennale, nello scrutinio finale il voto di ammissione è assegnato nel seguente modo:

1. escludendo la valutazione del comportamento, viene calcolata la media dei voti finali conseguiti



nel primo anno (M1) e la media dei voti finali conseguiti nel secondo anno (M2), considerando i voti reali come risultanti dal registro;

2. Viene calcolata la media tra le due medie di cui al punto 1) (M1,2);

3. Viene calcolata la media dei voti finali reali conseguiti nel terzo anno (M3);

1. Viene calcolata la media fra M1,2 ed M3, che sarà arrotondata all'unità successiva in caso di frazioni di voto pari o superiori a 0,50.

Nel caso di frazioni di voto inferiori a 0,50, si potrà assegnare anche ulteriore punteggio fino al raggiungimento di un voto superiore tenuto conto:

- del miglioramento nel processo di apprendimento e dei traguardi raggiunti nel triennio rispetto alla base di partenza;
- della valutazione del comportamento sociale e di lavoro dimostrato nel triennio, considerando che la valutazione del comportamento è espressa in voti decimali fino all'anno 2016-2017, a cui corrispondono i giudizi sintetici a partire dall'A.S. 2017-2018. e nuovamente in voti decimali a partire dall'a.s. 2024-2025.

Come previsto dal D.Lgs. 62/2017, il voto di ammissione all'esame farà media con la media dei voti conseguiti nelle prove scritte e nel colloquio ai fini del calcolo del voto finale, con arrotondamento all'unità successiva nel caso di frazioni di voto pari o superiori allo 0,50.

La commissione d'esame, su proposta della sottocommissione, sulla base di criteri stabiliti in riunione preliminare plenaria, può attribuire all'unanimità la lode agli alunni che avranno conseguito il voto 10/decimi.

Criteri per la validità dell'anno scolastico

Per gli alunni della scuola secondaria di I grado che, nell'anno scolastico in corso, non raggiungano i tre quarti di presenza del monte ore annuale, quindi il 25% delle 990 ore previste dal piano di studi (30 ore per 33 settimane di scuola convenzionali), sono previste, in riferimento all'articolo 5 del D.Lgs. 62/2017, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite, ovvero:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati (nota del MIUR n. 20 del 04 marzo 2011), con permanenza sia in casa che in ospedale;
- terapie e/o cure programmate adeguatamente documentate;
- limitatamente agli alunni stranieri, assenze dovute a periodi di rimpatrio;
- assenze per accertato grave disagio sociale caratterizzate dall'intervento dei servizi sociali,



socio- sanitari etc;

- assenze dovute ad altri impedimenti di forza maggiore;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- gravi motivi di famiglia debitamente documentati e tali da assimilare alle assenze descritte nella nota MIUR n. 20 del 04 marzo 2011;
- assenze dovute a sanzioni disciplinari costituite dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica, ai sensi della C.M. Prot n. 3602/P0 del 31/7/2008.

Le circostanze predette possono coesistere e concorrere cumulativamente. Tutte le assenze rientranti nelle deroghe debbono essere documentate mediante valida certificazione rilasciata dai soggetti competenti o per mezzo di autocertificazione/dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000. La documentazione relativa alle motivazioni che possono dare applicazione alle suddette deroghe deve essere tempestivamente consegnata al Dirigente Scolastico durante il corso dell'anno e prima degli scrutini finali. Detta documentazione sarà valutata dal Consiglio di classe se rientrante nella casistica prevista. In ogni caso l'anno scolastico non è da considerarsi valido se il Consiglio di classe, nonostante l'applicazione delle suddette deroghe, non dispone di elementi minimi di valutazione considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo; l'invalidità dell'anno scolastico non consente di procedere a scrutinio con la conseguente non ammissione all'anno successivo o agli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione.

EDUCAZIONE CIVICA

Il Collegio dei Docenti ha approvato che il monte ore dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica sarà di 33 ore annuali per ogni ordine di scuola. Tenuto conto del Curricolo Verticale, della Progettazione d'Istituto e delle indicazioni ministeriali, i Dipartimenti lavorano alla realizzazione di U.d.A. specifiche per ogni Intersezione, Interclasse e Classe.

Curricolo d'istituto

Il curricolo è l'insieme delle esperienze di apprendimento progettate, attuate e valutate da una



comunità scolastica per il perseguimento di obiettivi formativi esplicitamente espressi. Si basa su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze dell'alunno dai 3 ai 13 anni con obiettivi trasversali e interconnessi (l'uno propedeutico all'altro). Il Curricolo verticale di Istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e delinea, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno con riferimento alle competenze trasversali e disciplinari da acquisire. Esso si ispira principalmente alle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012) e ai traguardi previsti dalle Competenza Chiave Europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente", 2006) e dalle Competenze di Cittadinanza, declinate dal Decreto n.139 del 2007 ("Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"). In particolare, il Curricolo dell'Istituto nasce dall'esigenza di assicurare il diritto di ciascun alunno ad un percorso formativo organico e completo, promuovendo uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto che apprende il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola sviluppa progetti di arte, e di manualità, per gli alunni con bisogni educativi speciali. L'attività d'inclusione avviene all'interno della singola classe. A conclusione di tali percorsi viene



allestita una mostra dei manufatti, dei prodotti e degli elaborati dei bambini dei tre ordini di scuola coinvolti nelle attività. Queste favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità.

Per gli alunni con BES è stata implementata tutta la modulistica per : rilevazione-osservazione-individuazione-pdp. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva.

La scuola realizza percorsi di formazione interna con la fattiva collaborazione di docenti interni specializzati (approccio ABA per tutti i docenti dell'Istituto e Approccio ai Disturbi Specifici di Apprendimento rischio e prevenzione nella scuola dell'Infanzia).

Ogni quadrimestre vengono monitorati e valutati i risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà nei consigli di classe. La scuola favorisce il passaggio degli alunni DA da un ordine di scuola all'altro con il supporto dei docenti dell'ordine di scuola precedente affinché la nuova scuola possa risultare il più accogliente possibile e per favore una migliore comprensione dell'approccio da utilizzare.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLO)

Dirigente scolastico Docenti curricolari Docenti di sostegno Personale ATA Specialisti ASL
Associazioni Famiglie

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

L'elaborazione del PEI avviene contestualmente alla programmazione della classe, è quindi il prodotto del lavoro in comune degli insegnanti di sostegno insieme ai docenti curricolari, in collaborazione con la stessa equipe multidisciplinare che ha curato il PEI/PDP. È un documento dinamico, da aggiornare di anno in anno o più frequentemente se necessario, che accompagna l'alunno secondo una progettualità definita e concordata, tenendo conto delle risorse, dell'aspetto didattico-formativo, psicologico e relazionale. Partendo dalle competenze e dalle abilità dell'alunno, contiene le modalità e i processi necessari al raggiungimento degli obiettivi didattici, educativi, relazionali e di autonomia. Contiene la descrizione degli interventi integrati: educativi, didattici, riabilitativi e assistenziali predisposti per l'alunno sulla base del PDF e dell'osservazione condotta. Il



PEI viene elaborato entro i primi 2 mesi dell'anno scolastico ed è basato sulle osservazioni sistematiche del team docente, sull'analisi delle certificazioni mediche e delle informazioni fornite da una continua collaborazione con le famiglie e i centri terapeutici. Ogni anno viene integrato tenendo conto del percorso di crescita dell'alunno e registra i ritmi e i tempi di apprendimento in relazione alla didattica. Sul sito dell'Istituto nella sezione modulistica è presente il modulo unico da compilare.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

La scuola elabora una politica inclusiva condivisa, individua una struttura organizzativa e di coordinamento per gli interventi a favore della disabilità e del disagio scolastico (GLO), sensibilizza la famiglia elaborando un progetto educativo condiviso Il Dirigente Scolastico, individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione, valorizza le risorse interne per rispondere alle esigenze di inclusione, forma le classi, assegna i docenti di sostegno, si rapporta con gli Enti Locali La Funzione Strumentale, raccorda le diverse realtà (Scuole, ASL, famiglie, Enti Territoriali), cura i rapporti con la famiglia, esperti ASL, operatori centri terapeutici, monitora i progetti, coordina la commissione H e i referenti BES II e III fascia, promuove l'attivazione di laboratori e progetti inclusivi, rendiconta al Collegio dei docenti, elabora strumenti funzionali, gestisce la fascicolazione della documentazione in ingresso, in itinere e in uscita.

Il personale di Segreteria protocolla la certificazione della famiglia, consegna una copia della certificazione alla funzione strumentale, aggiorna il fascicolo dell'alunno.

I Docenti leggono ed analizzano la certificazione, coadiuvati dalla funzione strumentale, rilevano eventuali alunni con BES e verbalizzano in C.d.C., redigono per ogni alunno DSA il PDP e laddove è necessario il PDP per i BES III fascia, condividono il PDP con la famiglia richiedendo autorizzazione alla personalizzazione dell'apprendimento, accolgono l'alunno BES nel gruppo classe favorendone l'integrazione/inclusione, partecipano alla programmazione e alla valutazione individualizzata, collaborano alla stesura del PEI, predispongono interventi personalizzati.

Il GLO (formato dai coordinatori di classe, dalle FF.SS., dai docenti di sostegno, dal referente DSA e BES, dai responsabili di plesso) effettua la rilevazione dei BES presenti nella scuola, monitora il grado di inclusività e valutazione dei punti di forza e di debolezza, elabora una proposta di PAI per tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno), aggiorna eventuali modifiche ai PEI e ai PDP, elabora progetti inclusivi.

Il Collegio Docenti delibera del PAI proposto dal GLO, esplicita i principi programmatici tendenti ad incrementare il grado di inclusività dell'Istituto, delibera l'impegno a partecipare ad azioni di



formazione e di aggiornamento legate alle dinamiche dell'inclusione e definite anche a livello territoriale (CTS, CTI, Università, etc.).

Il Docente di sostegno partecipa alla programmazione educativo-didattica e alla valutazione, cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe, svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici, collabora con la commissione H e con il GLI, interviene con una didattica individualizzata e inclusiva che tenga conto delle reali capacità di ciascun alunno con difficoltà.

Il Collaboratore scolastico su richiesta aiuta l'alunno negli spostamenti.

La Famiglia consegna in Segreteria la certificazione, richiede per iscritto l'utilizzo o non, degli strumenti compensativi e dispensativi, concorda il PDP/PEI con il consiglio di classe e i singoli docenti, richiede alla scuola l'autorizzazione al supporto e affiancamento al docente di sostegno, durante le ore curricolari, di un terapeuta e/o psicologo del centro terapeutico, per incrementare, per strutturare un percorso sinergico casa-scuola-centro terapeutico, utilizza gli stessi strumenti di facilitazione in ambito domestico per supportare lo studente, mantiene contatti con i docenti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

La Famiglia svolge un ruolo fondamentale nel progetto di vita degli alunni, per cui la scuola auspica una collaborazione fattiva nel percorso educativo degli allievi

Risorse professionali interne coinvolte

I Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) per i progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva, il Personale ATA per l'assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale.

Rapporti con privato sociale e volontariato

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità; Progetti a livello di reti di scuole



VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri per la valutazione degli alunni stranieri, con disturbi specifici dell'apprendimento e con BES

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità è riferita alle discipline e alle attività svolte nei PEI. Pertanto l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo conto del PEI. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli stessi sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati (DSA) la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il Piano didattico Personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentano all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame,



senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Si precisa che "I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n.394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani". (art. 1, c. 8, D.Lgs. 62/2017)

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: Introduzione della continuità in uscita dalla classe terza della scuola secondaria di primo grado nei mesi di giugno, luglio e settembre.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.NICOLA LA S.-V.EUROPA S.EL.DD	CEAA86701A
PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA	CEAA86702B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

S.NICOLA LA STRADA-CAPOL.-D.D.-

CEEE86701G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

G.MAZZINI -S.NICOLA LA STRADA-

CEMM86701E



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: S.NICOLA LA S.-V.EUROPA S.EL.DD
CEAA86701A**

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA
CEAA86702B**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: S.NICOLA LA STRADA-CAPOL.-D.D.-
CEEE86701G**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G.MAZZINI -S.NICOLA LA STRADA- CEMM86701E - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Collegio dei Docenti ha approvato che il monte ore dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica sarà di 33 ore annuali per ogni ordine di scuola. Tenuto conto del Curricolo Verticale, della



Progettazione d'Istituto e delle indicazioni ministeriali, dai vari Dipartimenti è emersa questa scelta con la realizzazione di U.d.A. specifiche per ogni Intersezione, Interclasse e Classe.



Curricolo di Istituto

S.NICOLA LA STRADA-CAPOL.-D.D.-

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto rappresenta il cuore del Piano dell'Offerta Formativa, vuole valorizzare e dare significato anche a tutto il percorso formativo, ed è inoltre in continua evoluzione grazie ad un costante aggiornamento che accoglie e fa sue interpretando in termini di contenuti e abilità, le continue sfide a cui la scuola oggi è chiamata a rispondere, non ultime le discipline STEM. Il curricolo verticale del nostro istituto è organizzato per competenze chiave europee ed è elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali del 2012, dei Nuovi scenari del 22 febbraio 2018 forniti dal MIUR e dal DL n.183 del 7 settembre 2024 relativo all'insegnamento dell'educazione civica. L'educazione civica supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari e interdisciplinari. Tutte le discipline, dunque, devono prevedere un percorso formativo integrato per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalle Nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.

Proprio in virtù di queste ultime direttive ministeriali, si è provveduto anche ad un'integrazione al documento nella sola sezione dei traguardi, integrando gli obiettivi da raggiungere in uscita. Una sezione specifica è stata dedicata all'integrazione per le discipline STEM, in cui dopo un'ampia presentazione, con riferimenti ai documenti ministeriali e alle linee guida, sono state definite le metodologie per tutti e tre gli ordini di scuola e successivamente si è passati alla definizione di percorsi specifici per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado in cui i nuclei essenziali sono gli stessi ma vengono poi declinati in traguardi, abilità, conoscenze, strumenti e metodologie a seconda della fascia d'età a cui ci si rivolge.

Infine si è posta l'attenzione sulla valutazione, per cui ci viene chiesto, nello specifico, per



l'accertamento delle acquisizioni delle competenze STEM , di valutare attraverso compiti di realtà e osservazioni sistematiche. La soluzione del compito di realtà, proprio per l'interdisciplinarietà delle discipline STEM, implica da parte dello studente , che vengano utilizzati più apprendimenti tra quelli acquisiti e quindi diventa l'elemento principale su cui si deve basare la valutazione del docente e l'autovalutazione dell' alunno.

In coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (9 dicembre 2025), il Curricolo d'Istituto si configura come uno strumento dinamico e in costante evoluzione, finalizzato a garantire la coerenza educativa, la continuità dei percorsi e lo sviluppo integrale della persona. Le Indicazioni sottolineano il valore formativo dell'esperienza scolastica come processo unitario e progressivo, orientato alla costruzione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, al pensiero critico, alla cittadinanza attiva e alla capacità di interpretare la complessità del reale. In tale prospettiva, l'Istituto ha avviato un percorso di revisione del curricolo verticale volto a rafforzare l'allineamento tra traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, metodologie didattiche e criteri di valutazione, in un'ottica di inclusione, personalizzazione e continuità educativa.

Parallelamente, in riferimento alle Linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito sull'Intelligenza Artificiale nella scuola (9 agosto 2025), l'Istituto riconosce il valore educativo delle tecnologie digitali e dell'IA quali strumenti a supporto dei processi di insegnamento-apprendimento, da integrare in modo consapevole, critico e responsabile. In coerenza con tali indicazioni, il Collegio dei Docenti, lo Staff di Dirigenza e il Team per l'Innovazione stanno conducendo un lavoro di approfondimento volto a definire criteri metodologici, organizzativi e didattici per un utilizzo dell'IA orientato allo sviluppo delle competenze cognitive, metacognitive e digitali degli studenti, nel rispetto dei principi di trasparenza, tutela dei dati personali e centralità della relazione educativa. Le integrazioni al curricolo, frutto di questo percorso di riflessione collegiale, saranno progressivamente recepite e rese operative a partire dal prossimo anno scolastico, nel rispetto dell'autonomia scolastica e delle deliberazioni degli organi collegiali.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-2024-2025 (aggiornato 13_11).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.



Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ IL MONDO E' MIO...E' TUO...E' NOSTRO

Nella scuola dell'infanzia, tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della coscienza della identità personale, della conoscenza di quelle altrui, delle somiglianze e disuguaglianze che caratterizzano tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso il gioco, le attività educative e didattiche e le attività di routine i bambini esplorano l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e maturano atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento è finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti richiamano a comportamenti positivi cercando di limitare i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Nella scuola dell'infanzia, non si tratta di organizzare e "insegnare" precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che "amplificano" l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e "rilanci" promossi dall'intervento dell'insegnante. I bambini e le bambine in questo primo contesto scolastico sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

L'esperienza scolastica deve essere occasione per iniziare a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa, quale è quella attuale: i bambini devono sperimentare la cittadinanza, devono conoscere, apprezzare e fare pratica di Costituzione e tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" "competenze" viene indicata anche la "Cittadinanza".



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si allegano le UdA e la rubrica di Educazione Civica 2025-26 (Scuola secondaria di I grado)

Allegato:

UdA_Rubrica_Ed.Civica 2025-26.pdf

Curricolo delle competenze di cittadinanza - Primaria

Si allegano le UdA e la rubrica di Educazione Civica 2025-26 - Infanzia e Primaria

Allegato:

ATTIVITA_D_EDUCAZIONE_CIVICA_INFANZIA_-PRIMARIA.pdf



Progettazioni disciplinari - scuola secondaria di I grado

Si allegano le progettazioni disciplinari della scuola secondaria di I grado

Allegato:

Progettazioni disciplinari Scuola Sec. I grado.docx.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: S.NICOLA LA S.-V.EUROPA S.EL.DD

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della consecutività e della consequenzialità degli interventi didattico educativi, nel nostro Istituto è stato definito un curricolo unitario che traccia per gli alunni un percorso dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo d'istruzione. Il curricolo d'istituto è stato articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità orizzontale e verticale del processo di formazione, innestate nel tessuto socio culturale di riferimento, progettate ponendo sempre al centro l'alunno e tenendo conto delle risorse disponibili, operate nell'ottica della formazione globale della personalità e della conquista, da parte di tutti gli alunni, dei traguardi previsti nelle Indicazioni Nazionali al termine del primo ciclo d'istruzione. Il curricolo verticale è il fulcro centrale del PTOF e la sua costruzione è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispose il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa Triennale con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Nell'intento di concretizzare un curricolo verticale sempre più completo e rispondente alle esigenze dell'utenza, il nostro Istituto ha ritenuto



necessario definire il coordinamento dei curricoli, sia sul piano teorico che sul piano metodologico- operativo e riprogrammare il processo d'insegnamento-apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità. La continuità scaturisce dall'esigenza primaria di garantire il diritto di ciascun alunno ad un percorso formativo organico e completo, che nasca dai suoi bisogni e motivazioni e che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nelle modificazioni evolutive che attraversa nei diversi ordini di scuola, costruisce e arricchisce la sua identità. Il curricolo è la strada che si deve percorrere per raggiungere un traguardo. In questa ottica, la costruzione di un curricolo verticale è intesa come un processo che comporta il riferimento costante a saperi, metodologie e modalità relazionali che pongono l'alunno al centro del proprio percorso di costruzione della consapevolezza, della responsabilità, della competenza e della cittadinanza. Il curricolo verticale per competenze si inserisce nel contesto dell'autonomia scolastica che presuppone • la centralità del processo di insegnamento-apprendimento, il passaggio da una prevalenza dell'aspetto trasmissivo a quello di mediazione culturale; • l'emergere di nuove responsabilità, funzioni, compiti; • il bisogno di conciliare l'autonomia culturale professionale di ogni singolo insegnante con la collegialità e la cooperazione.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-2024-2025 (aggiornato 13_11).pdf

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Insieme... per imparare e condividere.

Focus: "Piccole regole per convivere e crescere insieme..."

Alunni anni 3: Risoluzione di situazione problematica... (imitazione e identificazione in una situazione reale attraverso la drammatizzazione).

I fase: presentazione dell'argomento. Informativo - laboratoriale :

Visione di immagini/filmati con coinvolgimento interattivo. (Ascolto delle storie sull'amicizia, sul rispetto e sulla solidarietà), con la modalità del "Kamishibai". Raccolta di riflessioni personali e collettive.



In circle time dialogo, confronto, lettura, ascolto, ricerca, espressione verbale e non, riflessioni personali e collettive.

Il fase: Accertamento dei prerequisiti .

Conversazione guidata in circle-time attraverso domande stimolo e raccolta delle esperienze personali circa l'argomento proposto (che cosa è una regola? Quali regole conosco? Conosco l'ambiente che mi circonda? Indagine conoscitiva sulle regole nella mia famiglia attraverso interviste e disegni.).

III fase: Produzione

Drammatizzazione delle storie e role-play, domande – stimolo sulle sensazioni provate durante l'ascolto. Presentazione di immagini che illustrano espressioni di sentimento e stati d'animo.

Giochi per rappresentazioni di situazioni emotive, attività di brain-storming: quando ti senti felice? Quando arrabbiato? Triste? Riflessione guidata sulle regole che ci sono a scuola e a casa, elencandone alcune (riordinare i giochi, stare seduti a tavola, parlare uno alla volta). Attività di coloritura individuale e di gruppo. Condivisione di alcune regole convenute per la vita della sezione, invenzione di simboli che rappresentano divieti ed obblighi che ciascuno è tenuto a rispettare, perché condivisi durante le conversazioni guidate. Ascolto di canzoni e filastrocche sulle "regole", gioco del sì (semaforo verde/comportamento corretto) e del no (semaforo rosso/comportamento scorretto) attraverso la lettura di immagini e realizzazione di un cartellone - Percorso esplorativo per conoscere i diversi ambienti della scuola e le loro funzioni - Conversazione per far emergere le regole sui comportamenti da tenere/ evitare nei diversi locali. Realizzazione in gruppo di cartelli da appendere nei diversi ambienti e spazi per ricordare le regole – Attività di valorizzazione del gruppo attraverso giochi di collaborazione - Responsabilizzazione attraverso piccoli incarichi (anche in coppia) - Giochi a coppie, nel piccolo e nel grande gruppo - Giochi a squadre con regole - attività di role play e simulazione di situazioni conflittuali.



IV fase: valutazione del percorso.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **Un mondo sostenibile**

Focus: Rispetto, cura, proteggero

Alunni 4 anni

Giochi all'aperto e giochi di gruppo. Osservazione dell'ambiente circostante. Esperimenti guidati. Ascolto di racconti sull'ambiente, sul riciclo, sulla raccolta differenziata, sulla corretta e sana alimentazione. Realizzazione di plastici e manufatti con materiali da riciclo. Storytelling. Visione di video alla Lim. Uscita sul territorio (visita al centro di raccolta differenziata).

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **Gip nel tablet**

Cittadinanza digitale: Gestione autonoma di gruppo (di una sessione di informatica e conseguimento di una "medaglia di informatica").

Alunni anni 5

1 fase: presentazione dell'argomento-Gip nel Tablet



In circle time viene proposta la storia di Gianni Rodari "Gip nel televisore" opportunamente modificata dalla necessità di utilizzare una storia riguardante i tablet. La storia viene letta animandola con personaggi colorati e plastificati che vengono presentati prima della lettura per incuriosire e motivare all'attenzione Ottobre

2 fase: accertamento dei prerequisiti Parliamone

Dopo la lettura viene sollecitata la discussione: vi è piaciuta la storia? Secondo voi è realmente accaduta? Come mai Gip finisce all'interno del tablet? Chi di voi ha il tablet? Che cosa fai con il tablet o cosa vi piacerebbe fare? Se non lo avete che cosa immaginate possa fare? Dopo la riflessione i bambini sono invitati a disegnare il momento della storia che preferiscono e a darne motivazioni esplicite

3 fase: produzione Un pc per "fare le cose", ma quali? E come?

Discussione di gruppo circa la necessità di conseguire la medaglia di informatica scoprendo il mondo della tecnologia .Bisogna però fare attenzione a non finire nel tablet come Gip .

Attività significative inerenti alla conoscenza del pc (senza strumenti informatici):

- Approccio al pc e suo utilizzo di gruppo . Scoprire che è uno strumento smart e che va programmato. Novembre
- Costruzione di un pc portatile di carta.
- Individuare ed aprire icone relative a comandi, file e cartelle. Rappresentazioni



grafiche delle stesse. Dicembre

- Gioco del mouse gigante (freccia di cartone). Gennaio
- Schede strutturate.
- Utilizzare la tastiera alfabetica e numerica, una volta memorizzati i simboli (audiovisivi, telefoni fissi e mobili...)Febbraio
- Esercizi di prescrittura con la Lim/Riconoscimento di lettere
- Gioco di movimento "Frece direzionali" (movimento sequenziale su pavimento piastrellato- una piastrella un passo).
- Attivita' per il consolidamento della lateralizzazione .
- Introduzione al coding Marzo :

Giochi per imparare a dare istruzioni di movimento a oggetti tecnologici (veicoli telecomandati, piccoli robot...)

- Conoscenza e sperimentazione di alcuni programmi
- Realizzazione di disegni con il programma Paint
- Realizzazione di semplici messaggi augurali con un programma di videoscrittura .
- Riflessione : Cosa succede se veniamo rapiti come Gip? I rischi di un uso sregolato.(sedentarietà/sovrappeso/danni alla vista/danni all'udito/comportamenti aggressivi) Aprile
- Parlano gli esperti.
- Cartellone delle regole per non "entrare nel tablet" Maggio
- Costruzione della medaglia di informatica con materiali strutturati.



4 fase: valutazione del percorso- Brainstorming finale

Cosa abbiamo imparato che non sapevamo sul pc (mappatura finale).

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ IL MONDO E' MIO...E' TUO...E' NOSTRO

Nella scuola dell'infanzia, tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della coscienza della identità personale, della conoscenza di quelle altrui, delle somiglianze e disuguaglianze che caratterizzano tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso il gioco, le attività educative e didattiche e le attività di routine i bambini esplorano l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e maturano atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento è finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti richiamano a comportamenti positivi cercando di limitare i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Nella scuola dell'infanzia, non si tratta di organizzare e "insegnare" precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che "amplificano" l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e "rilanci" promossi dall'intervento dell'insegnante. I bambini e le bambine in questo primo contesto scolastico sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.



L'esperienza scolastica deve essere occasione per iniziare a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa, quale è quella attuale: i bambini devono sperimentare la cittadinanza, devono conoscere, apprezzare e fare pratica di Costituzione e tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" "competenze" viene indicata anche la "Cittadinanza".

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

patrimonio artistico e culturale.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'elaborazione del curricolo verticale si fonda su: **MOTIVAZIONI** □ Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere; □ Tracciare un percorso formativo unitario e coerente; □ Costruire una positiva e fattiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto; □ Favorire un clima positivo e stimolante a garanzia di ogni autentico apprendimento. **FINALITÀ** □ Progettare centrandosi sui bisogni e sulle conoscenze pregresse degli alunni; □ garantire un percorso graduale di crescita globale; □ favorire



l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; □ aggiornare le finalità dell'uomo e del cittadino; □ favorire la realizzazione del "progetto di vita" di ciascuno. METODOLOGIE □ Laboratoriale □ Euristica □ Comunicativa □ Ludico-espressiva □ Collaborativa □ Interdisciplinare □ Trasversale □ Brainstorming □ Peer Tutoring □ Problem solving □ Ricerca azione

Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della consecutività e della consequenzialità degli interventi didattico educativi, nel nostro Istituto è stato definito un curricolo unitario che traccia per gli alunni un percorso dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo d'istruzione. Il curricolo d'istituto è stato articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità orizzontale e verticale del processo di formazione, innestate nel tessuto socio culturale di riferimento, progettate ponendo sempre al centro l'alunno e tenendo conto delle risorse disponibili, operate nell'ottica della formazione globale della personalità e della conquista, da parte di tutti gli alunni, dei traguardi previsti nelle Indicazioni Nazionali al termine del primo ciclo d'istruzione. Il curricolo verticale è il fulcro centrale del PTOF e la sua costruzione è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa Triennale con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Nell'intento di concretizzare un curricolo verticale sempre più completo e rispondente alle esigenze dell'utenza, il nostro Istituto ha ritenuto necessario definire il coordinamento dei curricoli, sia sul piano teorico che sul piano metodologico- operativo e riprogrammare il processo d'insegnamento-apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità. La continuità scaturisce dall'esigenza primaria di



garantire il diritto di ciascun alunno ad un percorso formativo organico e completo, che nasca dai suoi bisogni e motivazioni e che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nelle modificazioni evolutive che attraversa nei diversi ordini di scuola, costruisce e arricchisce la sua identità. Il curricolo è la strada che si deve percorrere per raggiungere un traguardo. In questa ottica, la costruzione di un curricolo verticale è intesa come un processo che comporta il riferimento costante a saperi, metodologie e modalità relazionali che pongono l'alunno al centro del proprio percorso di costruzione della consapevolezza, della responsabilità, della competenza e della cittadinanza. Il curricolo verticale per competenze si inserisce nel contesto dell'autonomia scolastica che presuppone • la centralità del processo di insegnamento-apprendimento, il passaggio da una prevalenza dell'aspetto trasmissivo a quello di mediazione culturale; • l'emergere di nuove responsabilità, funzioni, compiti; • il bisogno di conciliare l'autonomia culturale professionale di ogni singolo insegnante con la collegialità e la cooperazione.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-2024-2025 (aggiornato 13_11).pdf

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Insieme... per imparare e condividere.

Focus: "Piccole regole per convivere e crescere insieme..."

Alunni anni 3: Risoluzione di situazione problematica... (imitazione e identificazione in una situazione reale attraverso la drammatizzazione).

I fase: presentazione dell'argomento. Informativo - laboratoriale :

Visione di immagini/filmati con coinvolgimento interattivo. (Ascolto delle storie sull'amicizia, sul rispetto e sulla solidarietà), con la modalità del "Kamishibai". Raccolta di riflessioni personali e collettive.

In circle time dialogo, confronto, lettura, ascolto, ricerca, espressione verbale e non,



riflessioni personali e collettive.

Il fase: Accertamento dei prerequisiti .

Conversazione guidata in circle-time attraverso domande stimolo e raccolta delle esperienze personali circa l'argomento proposto (che cosa è una regola? Quali regole conosco? Conosco l'ambiente che mi circonda? Indagine conoscitiva sulle regole nella mia famiglia attraverso interviste e disegni.).

III fase: Produzione

Drammatizzazione delle storie e role-play, domande – stimolo sulle sensazioni provate durante l'ascolto. Presentazione di immagini che illustrano espressioni di sentimento e stati d'animo.

Giochi per rappresentazioni di situazioni emotive, attività di brain-storming: quando ti senti felice? Quando arrabbiato? Triste? Riflessione guidata sulle regole che ci sono a scuola e a casa, elencandone alcune (riordinare i giochi, stare seduti a tavola, parlare uno alla volta). Attività di coloritura individuale e di gruppo. Condivisione di alcune regole convenute per la vita della sezione, invenzione di simboli che rappresentano divieti ed obblighi che ciascuno è tenuto a rispettare, perché condivisi durante le conversazioni guidate. Ascolto di canzoni e filastrocche sulle "regole", gioco del sì (semaforo verde/comportamento corretto) e del no (semaforo rosso/comportamento scorretto) attraverso la lettura di immagini e realizzazione di un cartellone - Percorso esplorativo per conoscere i diversi ambienti della scuola e le loro funzioni - Conversazione per far emergere le regole sui comportamenti da tenere/ evitare nei diversi locali. Realizzazione in gruppo di cartelli da appendere nei diversi ambienti e spazi per ricordare le regole – Attivita' di valorizzazione del gruppo attraverso giochi di collaborazione - Responsabilizzazione attraverso piccoli incarichi (anche in coppia) - Giochi a coppie, nel piccolo e nel grande gruppo - Giochi a squadre con regole - attivita' di role play e simulazione di situazioni conflittuali.

IV fase: valutazione del percorso.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **Un mondo sostenibile**

Focus: Rispetto, cura, protezione

Alunni 4 anni

Giochi all'aperto e giochi di gruppo. Osservazione dell'ambiente circostante. Esperimenti guidati. Ascolto di racconti sull'ambiente, sul riciclo, sulla raccolta differenziata, sulla corretta e sana alimentazione. Realizzazione di plastici e manufatti con materiali da riciclo. Storytelling. Visione di video alla Lim. Uscita sul territorio (visita al centro di raccolta differenziata).

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **Gip nel tablet**

Cittadinanza digitale: Gestione autonoma di gruppo (di una sessione di informatica e conseguimento di una "medaglia di informatica").

Alunni anni 5



1 fase: presentazione dell'argomento-Gip nel Tablet

In circle time viene proposta la storia di Gianni Rodari "Gip nel televisore" opportunamente modificata dalla necessità di utilizzare una storia riguardante i tablet. La storia viene letta animandola con personaggi colorati e plastificati che vengono presentati prima della lettura per incuriosire e motivare all'attenzione Ottobre

2 fase: accertamento dei prerequisiti Parliamone

Dopo la lettura viene sollecitata la discussione: vi è piaciuta la storia? Secondo voi è realmente accaduta? Come mai Gip finisce all'interno del tablet? Chi di voi ha il tablet? Che cosa fai con il tablet o cosa vi piacerebbe fare? Se non lo avete che cosa immaginate possa fare? Dopo la riflessione i bambini sono invitati a disegnare il momento della storia che preferiscono e a darne motivazioni esplicite

3 fase: produzione Un pc per "fare le cose", ma quali? E come?

Discussione di gruppo circa la necessità di conseguire la medaglia di informatica scoprendo il mondo della tecnologia .Bisogna però fare attenzione a non finire nel tablet come Gip .

Attività significative inerenti alla conoscenza del pc (senza strumenti informatici):

- Approccio al pc e suo utilizzo di gruppo . Scoprire che è uno strumento smart e che va programmato. Novembre

- Costruzione di un pc portatile di carta.

Individuare ed aprire icone relative a comandi, file e cartelle. Rappresentazioni grafiche delle stesse. Dicembre

· Gioco del mouse gigante (freccia di cartone). Gennaio

· Schede strutturate.

· Utilizzare la tastiera alfabetica e numerica, una volta memorizzati i simboli (audiovisivi, telefoni fissi e mobili...)Febbraio



- Esercizi di prescrittura con la Lim/Riconoscimento di lettere
 - Gioco di movimento "Frecce direzionali" (movimento sequenziale su pavimento piastrellato- una piastrella un passo).
 - Attivita' per il consolidamento della lateralizzazione .
 - Introduzione al coding Marzo :
- Giochi per imparare a dare istruzioni di movimento a oggetti tecnologici (veicoli telecomandati, piccoli robot...)
- Conoscenza e sperimentazione di alcuni programmi
 - Realizzazione di disegni con il programma Paint
 - Realizzazione di semplici messaggi augurali con un programma di videoscrittura .
 - Riflessione : Cosa succede se veniamo rapiti come Gip? I rischi di un uso sregolato.(sedentarietà/sovrappeso/danni alla vista/danni all'udito/comportamenti aggressivi) Aprile
 - Parlano gli esperti.
 - Cartellone delle regole per non "entrare nel tablet" Maggio
 - Costruzione della medaglia di informatica con materiali strutturati.

4 fase: valutazione del percorso- Brainstorming finale

Cosa abbiamo imparato che non sapevamo sul pc (mappatura finale).

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **IL MONDO E' MIO...E' TUO...E' NOSTRO**



Nella scuola dell'infanzia, tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della coscienza della identità personale, della conoscenza di quelle altrui, delle somiglianze e disuguaglianze che caratterizzano tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso il gioco, le attività educative e didattiche e le attività di routine i bambini esplorano l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e maturano atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento è finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti richiamano a comportamenti positivi cercando di limitare i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Nella scuola dell'infanzia, non si tratta di organizzare e "insegnare" precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che "amplificano" l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e "rilanci" promossi dall'intervento dell'insegnante. I bambini e le bambine in questo primo contesto scolastico sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

L'esperienza scolastica deve essere occasione per iniziare a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa, quale è quella attuale: i bambini devono sperimentare la cittadinanza, devono conoscere, apprezzare e fare pratica di Costituzione e tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" "competenze" viene indicata anche la "Cittadinanza".

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

propria salute.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'elaborazione del curricolo verticale si fonda su: MOTIVAZIONI □ Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere; □ Tracciare un percorso formativo unitario e coerente; □ Costruire una positiva e fattiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto; □ Favorire un clima positivo e stimolante a garanzia di ogni autentico apprendimento. FINALITÀ □ Progettare centrandosi sui bisogni e sulle conoscenze pregresse degli alunni; □ garantire un percorso graduale di crescita globale; □ favorire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; □ aggiornare le finalità dell'uomo e del cittadino; □ favorire la realizzazione del "progetto di vita" di ciascuno. METODOLOGIE □ Laboratoriale □ Euristica □ Comunicativa □ Ludico-espressiva □ Collaborativa □ Interdisciplinare □ Trasversale □ Brainstorming □ Peer Tutoring □ Problem solving □ Ricerca azione

**Dettaglio Curricolo plesso: S.NICOLA LA STRADA-CAPOL.-
D.D.-**



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della consecutività e della consequenzialità degli interventi didattico educativi, nel nostro Istituto è stato definito un curricolo unitario che traccia per gli alunni un percorso dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo d'istruzione. Il curricolo d'istituto è stato articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità orizzontale e verticale del processo di formazione, innestate nel tessuto socio culturale di riferimento, progettate ponendo sempre al centro l'alunno e tenendo conto delle risorse disponibili, operate nell'ottica della formazione globale della personalità e della conquista, da parte di tutti gli alunni, dei traguardi previsti nelle Indicazioni Nazionali al termine del primo ciclo d'istruzione. Il curricolo verticale è il fulcro centrale del PTOF e la sua costruzione è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa Triennale con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Nell'intento di concretizzare un curricolo verticale sempre più completo e rispondente alle esigenze dell'utenza, il nostro Istituto ha ritenuto necessario definire il coordinamento dei curricoli, sia sul piano teorico che sul piano metodologico- operativo e riprogrammare il processo d'insegnamento-apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità. La continuità scaturisce dall'esigenza primaria di garantire il diritto di ciascun alunno ad un percorso formativo organico e completo, che nasca dai suoi bisogni e motivazioni e che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nelle modificazioni evolutive che attraversa nei diversi ordini di scuola, costruisce e arricchisce la sua identità. Il curricolo è la strada che si deve percorrere per raggiungere un traguardo. In questa ottica, la costruzione di un curricolo verticale è intesa come un processo che comporta il riferimento costante a saperi, metodologie e modalità relazionali che pongono l'alunno al centro del proprio percorso di costruzione della consapevolezza, della responsabilità, della competenza e della cittadinanza. Il curricolo verticale per competenze si inserisce nel contesto dell'autonomia scolastica che presuppone • la centralità del processo di insegnamento-apprendimento, il passaggio da una prevalenza dell'aspetto trasmissivo a quello di mediazione culturale; • l'emergere di nuove responsabilità, funzioni, compiti; • il bisogno di conciliare l'autonomia culturale professionale di ogni singolo insegnante con la collegialità e la



cooperazione.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-2024-2025 (aggiornato 13_11).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Con te ..." per muoverci in buona Costituzione - FOCUS: "DALL'IO AL NOI" (diritti e doveri del cittadino per la costruzione del "bene comune")

2 ^ quadrimestre - "Incarichi per rispettare le regole sociali della classe"

- Riflessione sui comportamenti quotidiani, e studio delle regole del vivere comune per arrivare alla conoscenza del valore e dell'importanza delle leggi nella nostra società.
- Socializzazione di alcune esperienze.
- Attività di ascolto, lettura critica, ricerca di fonti, anche attraverso l'utilizzo guidato della rete internet;
- Attività di sviluppo dei concetti appresi e confronto;
- Elaborazione di prodotti.
- Uscita sul territorio : Municipio

Allegato:

uda ed. civica classi terze.pdf

Traguardo 2



Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Focus: La nostra classe come.....una piccola società

CARTELLONI SULLE REGOLE



Allegato:

uda educ. civ. classi quarte.pdf

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Con te ..." per muoverci in buona Costituzione - FOCUS: "DALL'IO AL NOI" (diritti e doveri del cittadino per la costruzione del "bene comune")

2 ^ quadrimestre - "Incarichi per rispettare le regole sociali della classe"

- Riflessione sui comportamenti quotidiani, e studio delle regole del vivere comune per arrivare alla conoscenza del valore e dell'importanza delle leggi nella nostra società.

- Socializzazione di alcune esperienze.

- Attività di ascolto, lettura critica, ricerca di fonti, anche attraverso l'utilizzo guidato della rete internet;

- Attività di sviluppo dei concetti appresi e confronto;

- Elaborazione di prodotti.

- Uscita sul territorio : Municipio

Allegato:

uda ed. civica classi terze.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Focus: S.O.S. TERRA: Sfruttiamo Oppure Salviamo il nostro Pianeta?

Primaria classi Prime

1° quadrimestre: realizzazione di semplici manufatti utilizzando materiali di riciclo.

2° quadrimestre: organizzare un angolo ecologico nel giardino della scuola dedicato all'incontro con la natura.

Allegato:

UDA -Ed. Civica classi prime.pdf

Obiettivo di apprendimento 2



Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

"SOSTENI...AMO L'AMBIENTE"

I quadrimestre: Focus: La Terra: la casa di tutti. "Il patentino del bravo cittadino"

"A TAVOLA CON...GUSTO"

Il quadrimestre: Focus: Star bene si può . "Healthy menù"

Allegato:

UDA Primaria classi seconde (1) (1).pdf



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Con te ... per muoverci in buona Costituzione - FOCUS: :“DALL’IO AL NOI” (diritti e doveri del cittadino per la costruzione del “bene comune”)



2 ^ quadrimestre - "Incarichi per rispettare le regole sociali della classe"

- Riflessione sui comportamenti quotidiani, e studio delle regole del vivere comune per arrivare alla conoscenza del valore e dell'importanza delle leggi nella nostra società.
- Socializzazione di alcune esperienze.
- Attività di ascolto, lettura critica, ricerca di fonti, anche attraverso l'utilizzo guidato della rete internet;
- Attività di sviluppo dei concetti appresi e confronto;
- Elaborazione di prodotti.
- Uscita sul territorio : Municipio

Allegato:

uda ed. civica classi terze.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Focus: lo cittadino digitale

I quadrimestre: Realizzazione di un'aula digitale in formato file o cartaceo (lavoro di classe).

I fase: introduzione al tema attraverso letture dal libro di testo "La scuola digitale".
Navigazione sul Web in modo consapevole.

II fase: lettura di testi, visione di video finalizzati allo sviluppo di uno sguardo critico verso la rete.

III fase: rappresentazione grafico-pittorica delle conoscenze acquisite con successiva discussione guidata.

IV fase: realizzazione di un cartellone, con disegni dell'aula digitale, che vorresti nella tua scuola.

II quadrimestre: Realizzazione di un fumetto che abbia come protagonista un supereroe/supereroina, capace di orientare positivamente i bambini nell'utilizzo della rete, attraverso un decalogo del "perfetto cittadino digitale".

I fase: proseguimento della lettura dal libro di testo "La scuola digitale". Utilizzare giochi interattivi sul Web, in maniera consapevole.

II fase: utilizzo di software specifico, lettura di testi, visione di video finalizzati allo sviluppo di uno sguardo critico verso la rete.

III fase: ideazione di un decalogo "collettivo" per navigare in sicurezza nella rete.

IV fase: realizzazione di un fumetto che avrà come protagonista un supereroe/una supereroina, capace di aiutare ad orientarsi nel mondo digitale, rendendolo funzionale alla propria crescita, evitando di subirne passivamente i messaggi negativi.



Allegato:

UDA EDU CIVICA classi quinte (1).pdf

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'elaborazione del curricolo verticale si fonda su: **MOTIVAZIONI** □ Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere; □ Tracciare un percorso formativo unitario e coerente; □ Costruire una positiva e fattiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto; □ Favorire un clima positivo e stimolante a garanzia di ogni autentico apprendimento. **FINALITÀ** □ Progettare centrandosi sui bisogni e sulle conoscenze pregresse degli alunni; □ garantire un percorso graduale di crescita globale; □ favorire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; □ aggiornare le finalità dell'uomo e del cittadino; □ favorire la realizzazione del "progetto di vita" di ciascuno. **METODOLOGIE** □ Laboratoriale □ Euristica □



Comunicativa □ Ludico-espressiva □ Collaborativa □ Interdisciplinare □ Trasversale □
Brainstorming □ Peer Tutoring □ Problem solving □ Ricerca azione

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I docenti dell' IC CAPOL DD cerca il più possibile di stilare una progettazione comune per i tre ordini di scuola del nostro Istituto e che, soprattutto, tenga conto della complessità del contesto sociale generale e particolare del nostro territorio, fluttuante tra continui cambiamenti e adattamenti. Al centro della nostra azione c'è l'alunno e la sua unicità, con le sue capacità, i suoi interessi, le sue aspirazioni, il suo stile di apprendimento, il contesto ambientale e relazionale nel quale si colloca. Attingendo dalle Nuove Indicazioni abbiamo definito per lui le competenze che deve raggiungere alla fine del viaggio educativo, individuando le conoscenze e le abilità che ne favoriscono il raggiungimento. Il nostro sforzo sarà una continua attenzione ai processi di apprendimento ed una notevole flessibilità negli interventi educativi e didattici, per riadattare in itinere il percorso. Le nostre attività saranno un cammino aperto all'inventiva, alla scoperta, alle novità, alle problematiche che nella realtà circostante appaiono maggiormente attuali e significative. Si predispongono attività laboratoriali che permetteranno alla classe di diventare luogo dove fare esperienze significative di apprendimento. Facendo eco a ciò che i "Nuovi Scenari" suggeriscono, una particolare attenzione si pone alla formazione di un alunno, cittadino attivo rispettoso delle regole dell'ambiente e consapevole della storia culturale del suo territorio, con un uno spirito critico e aperto alla diversificazione culturale. A tal proposito si inserisce anche un percorso che prevede l'ora alternativa alla Religione Cattolica per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento.

Il Curricolo delle Competenze Digitali

Il Curricolo delle Competenze Digitali La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi. Nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del Settembre 2012 si legge: La diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione è una grande opportunità e rappresenta la frontiera decisiva per la scuola. Si tratta di una rivoluzione epocale, non riconducibile a un semplice aumento dei mezzi implicati nell'apprendimento. La scuola non ha più il monopolio delle informazioni e dei modi di



apprendere. Le discipline e le vaste aree di cerniera tra le discipline sono tutte accessibili ed esplorate in mille forme attraverso risorse in continua evoluzione. Sono chiamati in causa l'organizzazione della memoria, la presenza simultanea di molti e diversi codici, la compresenza di procedure logiche e analogiche, la relazione immediata tra progettazione, operatività, controllo, tra fruizione e produzione. Dunque il "fare scuola" oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita. E poiché le relazioni con gli strumenti informatici sono tuttora assai diseguali fra gli studenti come tra gli insegnanti il lavoro di apprendimento e riflessione dei docenti e di attenzione alla diversità di accesso ai nuovi media diventa di decisiva rilevanza. Non ci sono evidenze scientifiche che dimostrino che crescere immersi nella tecnologia, circondati da computer, videogame, player musicali, videocamere, cellulari e altri dispositivi tipici dell'era digitale, corrisponda automaticamente a nuove abilità cognitive, senso del problem solving, disponibilità e capacità collaborativa. È sbagliato dunque confondere conoscenza tecnologica con competenza digitale. Spesso i nativi digitali si limitano a conoscere quello che c'è in superficie e questa conoscenza è limitata e non sempre dà luogo a veri apprendimenti. Le competenze digitali, quelle richieste al cittadino del futuro, implicano fare ricerca, avere pensiero critico, collaborazione, problem solving. La scuola deve dunque educare, orientare, stimolare processi cognitivi e metacognitivi in modo che la tecnologia, con tutte le sue potenzialità, sia "strumento" per l'acquisizione di competenze nell'ottica della inclusività. Nella "Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio" del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE) si legge: La competenza digitale consiste nel saper usare con dimestichezza e in modo critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT). Nelle Indicazioni Nazionali si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla. Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. Nel documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", emanato dal MIUR nel febbraio del 2018, a proposito della competenza digitale, si legge



infatti che “le abilità tecniche non bastano. La maggior parte della competenza è costituita dal sapere cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete e nella responsabilità nell’uso dei mezzi, per non nuocere a se stessi e agli altri”.

Allegato:

CURRICOLO DELLE COMPETENZE DIGITALI .pdf

Dettaglio Curricolo plesso: G.MAZZINI -S.NICOLA LA STRADA-

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della consecutività e della consequenzialità degli interventi didattico educativi, nel nostro Istituto è stato definito un curricolo unitario che traccia per gli alunni un percorso dalla scuola dell’infanzia fino al termine del primo ciclo d’istruzione. Il curricolo d’istituto è stato articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità orizzontale e verticale del processo di formazione, innestate nel tessuto socio culturale di riferimento, progettate ponendo sempre al centro l’alunno e tenendo conto delle risorse disponibili, operate nell’ottica della formazione globale della personalità e della conquista, da parte di tutti gli alunni, dei traguardi previsti nelle Indicazioni Nazionali al termine del primo ciclo d’istruzione. Il curricolo verticale è il fulcro centrale del PTOF e la sua costruzione è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l’innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all’interno del Piano dell’Offerta Formativa Triennale con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Nell’intento di concretizzare un curricolo verticale sempre più completo e rispondente alle esigenze dell’utenza, il nostro Istituto ha ritenuto



necessario definire il coordinamento dei curricoli, sia sul piano teorico che sul piano metodologico- operativo e riprogrammare il processo d'insegnamento-apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità. La continuità scaturisce dall'esigenza primaria di garantire il diritto di ciascun alunno ad un percorso formativo organico e completo, che nasca dai suoi bisogni e motivazioni e che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nelle modificazioni evolutive che attraversa nei diversi ordini di scuola, costruisce e arricchisce la sua identità. Il curricolo è la strada che si deve percorrere per raggiungere un traguardo. In questa ottica, la costruzione di un curricolo verticale è intesa come un processo che comporta il riferimento costante a saperi, metodologie e modalità relazionali che pongono l'alunno al centro del proprio percorso di costruzione della consapevolezza, della responsabilità, della competenza e della cittadinanza. Il curricolo verticale per competenze si inserisce nel contesto dell'autonomia scolastica che presuppone • la centralità del processo di insegnamento-apprendimento, il passaggio da una prevalenza dell'aspetto trasmissivo a quello di mediazione culturale; • l'emergere di nuove responsabilità, funzioni, compiti; • il bisogno di conciliare l'autonomia culturale professionale di ogni singolo insegnante con la collegialità e la cooperazione.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-2024-2025 (aggiornato 13_11).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta



costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica trasversale d'istituto: Il rispetto delle regole e dell'ambiente Denominazione

Sono un italiano vero...un cittadino del mondo!



Si tratta di un'UdA multidisciplinare finalizzata allo studio del sistema politico dell'Italia, dell'Europa e dei Paesi extraeuropei. Si intende stimolare una riflessione sui delicati equilibri che regolano i rapporti tra i diversi popoli e paesi del mondo; ed un approfondimento sui principi e sui valori che sono alla base dei diritti fondamentali di ogni persona. L'obiettivo che si vuole conseguire è quello di rendere gli alunni cittadini consapevoli e responsabili.

Compito significativo e prodotti: Intermedio (DICEMBRE): Realizzazione di elaborati (individuali o di gruppo), anche multimediali, relativi ai principi fondamentali della Costituzione italiana e dei paesi di cui si studia la lingua.

Finale (FEBBRAIO): Realizzazione di un'indagine sotto forma di reportage giornalistico (articolo, intervista, reportage fotografico) sui diritti umani.

Allegato:

3 uda_CITTADINANZA_ATTIVA .pdf

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica trasversale d'istituto: Il rispetto delle regole e dell'ambiente

Cittadini di oggi e di domani : si tratta di una U.d.A multidisciplinare finalizzata all'acquisizione delle regole come strumento di convivenza civile e sull'uso attento e consapevole delle nuove tecnologie. Intende stimolare una riflessione sulle regole nei diversi contesti. L'obiettivo che si vuole conseguire è quello di sensibilizzare all'esercizio della cittadinanza attiva e della cittadinanza digitale. Operare insieme un progetto nel rispetto di regole comuni. Acquisire consapevolezza sull'importanza delle regole nei diversi contesti. Riflessione sul rispetto delle regole nell'uso delle nuove tecnologie

Compito significativo e prodotti: Intermedio (DICEMBRE): Creazione di regolamenti nelle diverse situazioni in cui lo studente è coinvolto.

Finale (FEBBRAIO): Realizzazione di un manifesto, di una brochure, di lavori digitali o artistici, contro il cyberbullismo e sull'uso consapevole degli strumenti tecnologici.

Allegato:

1 uda_REGOLE .pdf



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Tematica trasversale d'istituto: Il rispetto delle regole e dell'ambiente

La classe non è "acqua"; si tratta di una U.d.A multidisciplinare finalizzata allo studio delle risorse naturali, in particolare l'acqua, bene primario e diritto a cui tutti i popoli devono poter accedere. Intende stimolare una riflessione sull'uso dell'acqua nelle diverse realtà territoriali, partendo dalla conoscenza dei diversi tipi di acqua e dei suoi impieghi. L'obiettivo che si vuole conseguire è quello di sensibilizzare ad un uso attento e consapevole delle risorse naturali.

Intermedio (DICEMBRE): Realizzazione di infografiche, locandine o lavori digitali.

Finale (FEBBRAIO): Organizzazione di una mostra aperta al pubblico o in alternativa di una presentazione

a classi aperte sulle risorse ambientali e la loro tutela.

Allegato:

2 uda_AMBIENTE .pdf

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



L'elaborazione del curricolo verticale si fonda su: **MOTIVAZIONI** □ Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere; □ Tracciare un percorso formativo unitario e coerente; □ Costruire una positiva e fattiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto; □ Favorire un clima positivo e stimolante a garanzia di ogni autentico apprendimento. **FINALITÀ** □ Progettare centrandosi sui bisogni e sulle conoscenze pregresse degli alunni; □ garantire un percorso graduale di crescita globale; □ favorire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; □ aggiornare le finalità dell'uomo e del cittadino; □ favorire la realizzazione del "progetto di vita" di ciascuno. **METODOLOGIE** □ Laboratoriale □ Euristica □ Comunicativa □ Ludico-espressiva □ Collaborativa □ Interdisciplinare □ Trasversale □ Brainstorming □ Peer Tutoring □ Problem solving □ Ricerca azione

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-20-21.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I docenti dell' IC CAPOL DD cercano il più possibile di stilare una progettazione comune per i tre ordini di scuola del nostro Istituto e che, soprattutto, tenga conto della complessità del contesto sociale generale e particolare del nostro territorio, fluttuante tra continui cambiamenti e adattamenti. Al centro della nostra azione c'è l'alunno e la sua unicità, con le sue capacità, i suoi interessi, le sue aspirazioni, il suo stile di apprendimento, il contesto ambientale e relazionale nel quale si colloca. Attingendo dalle Nuove Indicazioni abbiamo definito per lui le competenze che deve raggiungere alla fine del viaggio educativo, individuando le conoscenze e le abilità che ne favoriscono il raggiungimento. Il nostro sforzo sarà una continua attenzione ai processi di apprendimento ed una notevole flessibilità negli interventi educativi e didattici, per riadattare in itinere il percorso. Le nostre attività saranno un cammino aperto all'inventiva, alla scoperta, alle novità, alle problematiche che nella realtà circostante appaiono maggiormente attuali e significative. Si predispongono attività laboratoriali che permetteranno alla classe di diventare luogo dove fare esperienze significative di apprendimento. Facendo eco a ciò che i "Nuovi Scenari" suggeriscono, una particolare attenzione si pone alla formazione di un alunno, cittadino attivo rispettoso delle regole dell'ambiente e consapevole della storia culturale del suo territorio, con un uno



spirito critico e aperto alla diversificazione culturale. A tal proposito si inserisce anche un percorso che prevede l'ora alternativa alla Religione Cattolica per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento.

Il Curricolo delle Competenze Digitali

La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi. Nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del Settembre 2012 si legge: La diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione è una grande opportunità e rappresenta la frontiera decisiva per la scuola. Si tratta di una rivoluzione epocale, non riconducibile a un semplice aumento dei mezzi implicati nell'apprendimento. La scuola non ha più il monopolio delle informazioni e dei modi di apprendere. Le discipline e le vaste aree di cerniera tra le discipline sono tutte accessibili ed esplorate in mille forme attraverso risorse in continua evoluzione. Sono chiamati in causa l'organizzazione della memoria, la presenza simultanea di molti e diversi codici, la compresenza di procedure logiche e analogiche, la relazione immediata tra progettazione, operatività, controllo, tra fruizione e produzione. Dunque il "fare scuola" oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita. E poiché le relazioni con gli strumenti informatici sono tuttora assai diseguali fra gli studenti come tra gli insegnanti il lavoro di apprendimento e riflessione dei docenti e di attenzione alla diversità di accesso ai nuovi media diventa di decisiva rilevanza. Non ci sono evidenze scientifiche che dimostrino che crescere immersi nella tecnologia, circondati da computer, videogame, player musicali, videocamere, cellulari e altri dispositivi tipici dell'era digitale, corrisponda automaticamente a nuove abilità cognitive, senso del problem solving, disponibilità e capacità collaborativa. È sbagliato dunque confondere conoscenza tecnologica con competenza digitale. Spesso i nativi digitali si limitano a conoscere quello che c'è in superficie e questa conoscenza è limitata e non sempre dà luogo a veri apprendimenti. Le competenze digitali, quelle richieste al cittadino del futuro, implicano fare ricerca, avere pensiero critico, collaborazione,



problem solving. La scuola deve dunque educare, orientare, stimolare processi cognitivi e metacognitivi in modo che la tecnologia, con tutte le sue potenzialità, sia “strumento” per l’acquisizione di competenze nell’ottica della inclusività. Nella “Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio” del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE) si legge: La competenza digitale consiste nel saper usare con dimestichezza e in modo critico le tecnologie della società dell’informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (ICT). Nelle Indicazioni Nazionali si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla. Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con “autonomia e responsabilità” nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. Nel documento “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”, emanato dal MIUR nel febbraio del 2018, a proposito della competenza digitale, si legge infatti che “le abilità tecniche non bastano. La maggior parte della competenza è costituita dal sapere cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete e nella responsabilità nell’uso dei mezzi, per non nuocere a se stessi e agli altri”.

Allegato:

CURRICOLO DELLE COMPETENZE DIGITALI .pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: S.NICOLA LA STRADA-CAPOL.-D.D.-
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Erasmus+ Attività di accoglienza per Accredimento**

Nell'ambito del progetto Erasmus+ – Accredimento per le Competenze del XXI secolo e le STEM, il nostro Istituto ha accolto una delegazione composta da studenti e una docente provenienti dalla Turchia, nell'ambito di una mobilità internazionale dedicata al tema "STEM Coding and Developing 21st Century Skills". L'iniziativa ha coinvolto attivamente la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, favorendo un'esperienza di apprendimento condiviso e di confronto interculturale.

Durante il periodo di mobilità, gli studenti ospiti hanno partecipato ad attività didattiche e laboratoriali progettate per sviluppare competenze digitali, logico-computazionali e collaborative, in un'ottica di apprendimento attivo e inclusivo. Le attività hanno valorizzato il coding, il problem solving, la creatività e il lavoro di gruppo, offrendo agli alunni dei diversi ordini di scuola occasioni concrete di interazione e cooperazione con coetanei di un altro contesto culturale.

Parallelamente, la docente ospite ha preso parte a momenti di osservazione e confronto professionale con il personale dell'Istituto, approfondendo metodologie innovative legate



alle STEM e allo sviluppo delle competenze del XXI secolo. L'esperienza ha contribuito a rafforzare la dimensione europea della scuola, promuovendo pratiche didattiche condivise, apertura interculturale e una visione dell'apprendimento come processo collaborativo e internazionale.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Partnership con scuole estere
- Progettualità Erasmus+
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

**Dettaglio plesso: S.NICOLA LA S.-V.EUROPA S.EL.DD
(PLESSO)**



SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: Codeweek

In occasione della Code Week, la scuola dell'infanzia promuove esperienze educative finalizzate allo sviluppo del pensiero computazionale, inteso come capacità di osservare, organizzare, prevedere e risolvere situazioni problematiche attraverso il gioco, l'esplorazione e l'azione concreta. In coerenza con le Indicazioni Nazionali, tali attività si inseriscono nei campi di esperienza "La conoscenza del mondo", "Il sé e l'altro" e "Immagini, suoni, colori", favorendo lo sviluppo di competenze cognitive, relazionali ed espressive in un contesto significativo e motivante.

La Code Week rappresenta un'occasione per avvicinare i bambini ai linguaggi della contemporaneità in modo graduale e consapevole, attraverso esperienze sia digitali sia unplugged, senza l'uso diretto del codice, ma attraverso azioni, simboli, percorsi e rappresentazioni grafiche. I bambini vengono guidati a riconoscere semplici algoritmi presenti nella vita quotidiana, a sperimentare relazioni di causa-effetto, a ordinare eventi e a collaborare per raggiungere un obiettivo comune. In tal modo, la scuola dell'infanzia si configura come un ambiente di apprendimento in cui il pensiero computazionale si sviluppa in modo naturale, attraverso il gioco, la manipolazione, il movimento e l'interazione, promuovendo curiosità, creatività e atteggiamenti di esplorazione attiva.

L'approccio adottato valorizza l'esperienza diretta e il fare condiviso, offrendo ai bambini l'opportunità di comprendere che le tecnologie non sono solo strumenti da utilizzare passivamente, ma linguaggi da esplorare e comprendere, nel rispetto dei tempi di sviluppo e dei bisogni evolutivi di ciascuno.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: Ora del codice

In occasione de "L'Ora del Codice", la scuola dell'infanzia promuove attività educative che, oltre a sviluppare il pensiero computazionale, si collocano all'interno di una prospettiva europea di educazione digitale e cittadinanza attiva, in linea con le raccomandazioni dell'Unione Europea in materia di competenze chiave per l'apprendimento permanente. L'iniziativa rappresenta un'opportunità per avvicinare i bambini a un linguaggio condiviso a livello internazionale, favorendo l'apertura interculturale e la consapevolezza di far parte di una comunità educativa più ampia, oltre i confini nazionali.

Attraverso attività ludiche, collaborative e inclusive, svolte senza l'uso diretto del codice, ma attraverso azioni, simboli, percorsi e rappresentazioni grafiche, i bambini sperimentano forme iniziali di pensiero computazionale e logico-sequenziale. Le proposte, coerenti con i campi di esperienza "La conoscenza del mondo", "Il sé e l'altro" e "Immagini, suoni, colori", favoriscono lo sviluppo di competenze trasversali quali la cooperazione, la comunicazione, la risoluzione di problemi e il rispetto delle regole condivise, elementi fondanti della cittadinanza europea.

L'Ora del Codice assume così un valore educativo che va oltre la dimensione tecnica, configurandosi come esperienza di partecipazione a una comunità di apprendimento europea, in cui i bambini sono guidati a riconoscere la tecnologia come linguaggio comune e strumento di dialogo, inclusione e collaborazione. In tale prospettiva, la scuola dell'infanzia contribuisce a porre le basi per una cittadinanza digitale consapevole,



responsabile e aperta al confronto interculturale, in coerenza con le finalità educative del curriculum e con gli orientamenti europei in materia di istruzione e formazione.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 3: Erasmus+ Progetto KA122-SCH

Nell'ambito del progetto Erasmus+ KA122 - "School Up", la scuola dell'infanzia è coinvolta in azioni di mobilità dello staff (Formazione e Job Shadowing) finalizzate all'innovazione metodologica e didattica, con particolare riferimento allo sviluppo di approcci CLIL, digitali e inclusivi. Le mobilità, realizzate in collaborazione con istituzioni scolastiche partner europee - in particolare dell'area di Siviglia (Spagna) - consentono ai docenti di osservare e analizzare pratiche educative avanzate, incentrate sul pensiero computazionale, sull'apprendimento esperienziale e sull'uso consapevole delle tecnologie nella prima infanzia.

Il confronto con contesti educativi europei favorisce l'acquisizione di competenze professionali innovative e il rafforzamento di metodologie attive, laboratoriali e cooperative, orientate allo sviluppo delle competenze chiave europee, alla cittadinanza attiva e al benessere dei bambini. Le esperienze di job shadowing permettono inoltre di



consolidare una visione comune di scuola inclusiva e aperta, fondata sul dialogo interculturale e sulla qualità dell'azione educativa.

Le competenze acquisite vengono sistematizzate e diffuse attraverso azioni di disseminazione interna e integrazione curricolare, contribuendo al rinnovamento dell'offerta formativa e al rafforzamento della dimensione europea dell'Istituto. In tal senso, il progetto KA122 "School Up" rappresenta uno strumento strategico per l'innovazione didattica e per la costruzione di una comunità professionale orientata al miglioramento continuo e alla cooperazione internazionale.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti

Dettaglio plesso: PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA (PLESSO)



SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: Codeweek

In occasione della Code Week, la scuola dell'infanzia promuove esperienze educative finalizzate allo sviluppo del pensiero computazionale, inteso come capacità di osservare, organizzare, prevedere e risolvere situazioni problematiche attraverso il gioco, l'esplorazione e l'azione concreta. In coerenza con le Indicazioni Nazionali, tali attività si inseriscono nei campi di esperienza "La conoscenza del mondo", "Il sé e l'altro" e "Immagini, suoni, colori", favorendo lo sviluppo di competenze cognitive, relazionali ed espressive in un contesto significativo e motivante.

La Code Week rappresenta un'occasione per avvicinare i bambini ai linguaggi della contemporaneità in modo graduale e consapevole, attraverso esperienze sia digitali sia unplugged, senza l'uso diretto del codice, ma attraverso azioni, simboli, percorsi e rappresentazioni grafiche. I bambini vengono guidati a riconoscere semplici algoritmi presenti nella vita quotidiana, a sperimentare relazioni di causa-effetto, a ordinare eventi e a collaborare per raggiungere un obiettivo comune. In tal modo, la scuola dell'infanzia si configura come un ambiente di apprendimento in cui il pensiero computazionale si sviluppa in modo naturale, attraverso il gioco, la manipolazione, il movimento e l'interazione, promuovendo curiosità, creatività e atteggiamenti di esplorazione attiva.

L'approccio adottato valorizza l'esperienza diretta e il fare condiviso, offrendo ai bambini l'opportunità di comprendere che le tecnologie non sono solo strumenti da utilizzare passivamente, ma linguaggi da esplorare e comprendere, nel rispetto dei tempi di sviluppo e dei bisogni evolutivi di ciascuno.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: Ora del codice

In occasione de "L'Ora del Codice", la scuola dell'infanzia promuove attività educative che, oltre a sviluppare il pensiero computazionale, si collocano all'interno di una prospettiva europea di educazione digitale e cittadinanza attiva, in linea con le raccomandazioni dell'Unione Europea in materia di competenze chiave per l'apprendimento permanente. L'iniziativa rappresenta un'opportunità per avvicinare i bambini a un linguaggio condiviso a livello internazionale, favorendo l'apertura interculturale e la consapevolezza di far parte di una comunità educativa più ampia, oltre i confini nazionali.

Attraverso attività ludiche, collaborative e inclusive, svolte senza l'uso diretto del codice, ma attraverso azioni, simboli, percorsi e rappresentazioni grafiche, i bambini sperimentano forme iniziali di pensiero computazionale e logico-sequenziale. Le proposte, coerenti con i campi di esperienza "La conoscenza del mondo", "Il sé e l'altro" e "Immagini, suoni, colori", favoriscono lo sviluppo di competenze trasversali quali la cooperazione, la comunicazione, la risoluzione di problemi e il rispetto delle regole condivise, elementi fondanti della cittadinanza europea.

L'Ora del Codice assume così un valore educativo che va oltre la dimensione tecnica, configurandosi come esperienza di partecipazione a una comunità di apprendimento europea, in cui i bambini sono guidati a riconoscere la tecnologia come linguaggio comune e strumento di dialogo, inclusione e collaborazione. In tale prospettiva, la scuola dell'infanzia contribuisce a porre le basi per una cittadinanza digitale consapevole,



responsabile e aperta al confronto interculturale, in coerenza con le finalità educative del curriculum e con gli orientamenti europei in materia di istruzione e formazione.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 3: Erasmus+ Progetto KA122-SCH

Nell'ambito del progetto Erasmus+ KA122 - "School Up", la scuola dell'infanzia è coinvolta in azioni di mobilità dello staff (Formazione e Job Shadowing) finalizzate all'innovazione metodologica e didattica, con particolare riferimento allo sviluppo di approcci CLIL, digitali e inclusivi. Le mobilità, realizzate in collaborazione con istituzioni scolastiche partner europee - in particolare dell'area di Siviglia (Spagna) - consentono ai docenti di osservare e analizzare pratiche educative avanzate, incentrate sul pensiero computazionale, sull'apprendimento esperienziale e sull'uso consapevole delle tecnologie nella prima infanzia.

Il confronto con contesti educativi europei favorisce l'acquisizione di competenze professionali innovative e il rafforzamento di metodologie attive, laboratoriali e cooperative, orientate allo sviluppo delle competenze chiave europee, alla cittadinanza



attiva e al benessere dei bambini. Le esperienze di job shadowing permettono inoltre di consolidare una visione comune di scuola inclusiva e aperta, fondata sul dialogo interculturale e sulla qualità dell'azione educativa.

Le competenze acquisite vengono sistematizzate e diffuse attraverso azioni di disseminazione interna e integrazione curricolare, contribuendo al rinnovamento dell'offerta formativa e al rafforzamento della dimensione europea dell'Istituto. In tal senso, il progetto KA122 "School Up" rappresenta uno strumento strategico per l'innovazione didattica e per la costruzione di una comunità professionale orientata al miglioramento continuo e alla cooperazione internazionale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

**Dettaglio plesso: S.NICOLA LA STRADA-CAPOL.-D.D.-
(PLESSO)**



SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Codeweek

In occasione della Code Week, la scuola primaria promuove attività finalizzate allo sviluppo del pensiero computazionale e delle competenze digitali come strumenti per comprendere la realtà, risolvere problemi e collaborare in modo consapevole. L'iniziativa si inserisce in una prospettiva europea di educazione digitale, in linea con le Raccomandazioni dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, e rappresenta un'opportunità per avvicinare gli alunni a un linguaggio condiviso a livello internazionale, favorendo apertura culturale e cittadinanza attiva.

Le attività proposte, integrate nel curricolo e progettate in modo interdisciplinare, prevedono esperienze sia digitali sia unplugged, senza l'uso diretto del codice testuale nelle prime classi e con un progressivo avvicinamento alla programmazione visuale nelle classi successive, attraverso azioni, simboli, percorsi, schemi e rappresentazioni grafiche. Gli alunni sono guidati a comprendere concetti fondamentali quali sequenza, condizione, ripetizione e causa-effetto, sviluppando capacità di ragionamento logico, problem solving e pensiero critico.

La Code Week diventa così un'occasione per sperimentare metodologie didattiche attive e collaborative, favorendo l'integrazione del pensiero computazionale nelle discipline, in particolare matematica, scienze e tecnologia, e promuovendo al contempo competenze trasversali quali cooperazione, comunicazione e rispetto delle regole condivise. In tale prospettiva, la partecipazione alla Code Week contribuisce a rafforzare la dimensione europea dell'offerta formativa e a consolidare una cittadinanza digitale consapevole, responsabile e orientata alla partecipazione attiva.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: Programma il futuro (Ora del codice)

Nell'ambito delle iniziative nazionali per la diffusione del pensiero computazionale, la scuola primaria aderisce al progetto "Programma il Futuro – Ora del Codice", promosso dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il CINI, con l'obiettivo di sviluppare negli alunni competenze logiche, digitali e di problem solving in modo progressivo e inclusivo. L'iniziativa si inserisce nel quadro delle azioni di educazione digitale previste dal curriculum e si configura come un'occasione strutturata per avvicinare gli studenti ai principi fondamentali dell'informatica in modo accessibile e motivante.

Attraverso la partecipazione ai webinar formativi e alle attività proposte dalla piattaforma nazionale, gli alunni sperimentano percorsi di coding e pensiero computazionale mediante attività guidate, ambienti di programmazione visuale e percorsi unplugged, adeguati all'età e ai diversi livelli di competenza. Le attività favoriscono la comprensione di concetti quali sequenza, condizione, ciclo e decomposizione del problema, promuovendo al contempo autonomia, collaborazione e riflessione metacognitiva.

Il progetto "Programma il Futuro" contribuisce inoltre a rafforzare la dimensione europea dell'educazione digitale, in coerenza con le Raccomandazioni dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, favorendo l'acquisizione di competenze trasversali e di cittadinanza digitale. L'integrazione di tali percorsi nel curriculum della scuola primaria sostiene lo sviluppo di un approccio consapevole, critico e responsabile all'uso delle tecnologie, valorizzando l'apprendimento attivo e il



protagonismo degli alunni.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 3: Erasmus+ Progetto KA122-SCH

Nell'ambito del progetto Erasmus+ KA122 - "School Up", la scuola primaria partecipa con la mobilità dei docenti e dello staff (formazione e job shadowing) con l'obiettivo di promuovere l'innovazione metodologica e l'internazionalizzazione dei percorsi educativi. Le mobilità del personale docente sono finalizzate all'acquisizione di competenze in ambito CLIL, digitale e metodologico, attraverso l'osservazione di buone pratiche in contesti scolastici europei, in particolare presso scuole partner dell'area di Siviglia.

Le esperienze di formazione e job shadowing consentono ai docenti di approfondire metodologie didattiche attive, inclusive e orientate allo sviluppo delle competenze chiave europee, favorendo il trasferimento di pratiche innovative nella didattica quotidiana. Le competenze acquisite vengono rielaborate e integrate nella progettazione curricolare attraverso attività laboratoriali, interdisciplinari e cooperative, adeguate all'età degli alunni della scuola primaria.



In tale prospettiva, il progetto "School Up" contribuisce a rafforzare la dimensione europea dell'offerta formativa, promuovendo un approccio educativo fondato sull'innovazione, sulla qualità dell'insegnamento e sulla crescita professionale dei docenti, a beneficio dell'intera comunità scolastica.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

○ Attività n° 4: Erasmus+ Progetto KA210 "A COMMON LANGUAGE FOR INTEGRATIVE ENTREPRENEURSHIP"



Nell'ambito delle azioni di cooperazione europea (KA210 – Small-scale Partnerships), l'Istituto partecipa al progetto "A Common Language", che coinvolge attivamente la classe quinta della scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado in un percorso di collaborazione internazionale volto a promuovere competenze di cittadinanza europea, imprenditorialità, sostenibilità e dialogo interculturale.

Il progetto nasce dall'esigenza di costruire un "linguaggio comune" tra studenti di diversi Paesi europei, inteso non solo come competenza linguistica, ma come insieme di valori, strategie comunicative e modalità di collaborazione basate sul rispetto, sulla creatività e sulla responsabilità sociale. Attraverso attività condivise con le scuole partner europee, gli studenti sono coinvolti in percorsi di apprendimento autentico che integrano educazione civica, competenze digitali, imprenditorialità sostenibile e lavoro cooperativo.

Un elemento centrale del progetto è rappresentato dalla mobilità degli studenti, che consente loro di vivere esperienze formative in contesti scolastici europei, confrontarsi con coetanei di altri Paesi e partecipare a laboratori tematici, workshop e attività collaborative. Le mobilità favoriscono lo sviluppo di competenze comunicative, sociali e interculturali, rafforzano l'autonomia e la capacità di adattamento e contribuiscono alla costruzione di un'identità europea consapevole e inclusiva.

Le attività previste includono momenti di apprendimento condiviso, produzione di materiali comuni, sperimentazione di pratiche di imprenditorialità responsabile e sostenibile e azioni di disseminazione a livello locale e internazionale. L'intero percorso è strutturato in fasi progressive – avvio, sviluppo e consolidamento – che prevedono il coinvolgimento attivo degli studenti, dei docenti e delle comunità scolastiche partner.

Attraverso il progetto "A Common Language", la scuola rafforza la propria dimensione europea e promuove un modello educativo aperto, partecipativo e orientato al futuro, in cui l'esperienza della mobilità diventa occasione di crescita personale, culturale e civica, in linea con gli obiettivi del programma Erasmus+ e con il Piano di Internazionalizzazione dell'Istituto.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 5: ETWINNING "A COMMON LANGUAGE FOR INTEGRATIVE ENTREPRENEURSHIP"

Nell'ambito del progetto "A Common Language For Integrative Entrepreneurship", la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado partecipano attivamente a un percorso di collaborazione europea attraverso la piattaforma eTwinning, che rappresenta lo spazio privilegiato per la progettazione, la comunicazione e la condivisione delle attività tra scuole partner. L'eTwinning costituisce il cuore digitale del progetto, favorendo la costruzione di una comunità di apprendimento internazionale fondata sul dialogo interculturale, sulla cooperazione e sulla cittadinanza europea.

Attraverso ambienti di lavoro condivisi, gli studenti sono coinvolti in attività collaborative online che promuovono la comunicazione in lingua straniera, la produzione di contenuti digitali, il confronto tra culture e la riflessione su temi comuni quali sostenibilità, imprenditorialità, inclusione e responsabilità sociale. Le attività eTwinning permettono di sviluppare competenze trasversali – comunicative, digitali, sociali e civiche – in un contesto autentico e motivante, valorizzando il lavoro di gruppo e la partecipazione attiva.



La dimensione eTwinning accompagna e sostiene l'intero percorso progettuale, garantendo continuità tra le diverse fasi del progetto e favorendo la documentazione, la condivisione e la disseminazione delle esperienze realizzate. In questo modo, gli studenti sperimentano concretamente il senso di appartenenza a una comunità europea di apprendimento, rafforzando la consapevolezza interculturale e sviluppando competenze chiave per la cittadinanza attiva e digitale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 6: Erasmus+ KA210 "Education for Everyone"

Nel corso dell'anno scolastico, il nostro Istituto ha avviato il progetto europeo Erasmus+ / eTwinning "Education for Everyone", incentrato sul tema dell'inclusione e della valorizzazione delle diversità. Il progetto coinvolge scuole partner di Italia, Polonia, Turchia e Macedonia del Nord e mira a promuovere nei bambini il rispetto reciproco, l'accoglienza e la consapevolezza che ogni persona rappresenta una risorsa all'interno della comunità.

Attraverso attività creative e collaborative – quali disegni, racconti, giochi e produzioni digitali condivise – gli alunni hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con coetanei di altri



Paesi, sviluppando competenze relazionali, comunicative e interculturali in un contesto autentico e motivante. La dimensione eTwinning ha favorito la collaborazione a distanza e la costruzione di un senso di appartenenza a una comunità educativa europea.

Il progetto ha previsto anche mobilità dei docenti della scuola primaria, concluse nel mese di settembre 2025, finalizzate allo scambio di buone pratiche e al confronto su metodologie inclusive e strategie educative efficaci. Nel periodo successivo, fino ad aprile, le attività sono dedicate alla fase di documentazione, restituzione e disseminazione, con la condivisione delle esperienze maturate e l'integrazione delle competenze acquisite nella progettazione didattica d'istituto.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti

○ Attività n° 7: ETWINNING "WE THE CLASS"



Nell'ambito delle attività di internazionalizzazione, la scuola primaria partecipa al progetto eTwinning "We the Class", che coinvolge sei istituzioni scolastiche europee: due scuole turche, due scuole spagnole e due scuole italiane, tra cui il nostro Istituto. Il progetto nasce con l'obiettivo di promuovere la cittadinanza attiva, il rispetto delle regole condivise e il senso di appartenenza a una comunità più ampia, attraverso il confronto e la collaborazione tra alunni di diversi Paesi.

Attraverso attività cooperative svolte sulla piattaforma eTwinning, gli alunni riflettono su temi quali diritti, doveri, inclusione, partecipazione e convivenza civile, sviluppando competenze sociali, comunicative e interculturali. Il lavoro condiviso con i partner europei consente di valorizzare le differenze culturali come risorsa educativa e di favorire atteggiamenti di apertura, dialogo e rispetto reciproco. Il progetto si inserisce pienamente nel curriculum di educazione civica e contribuisce alla formazione di cittadini consapevoli, responsabili e attivi all'interno della comunità scolastica ed europea.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti

**Dettaglio plesso: G.MAZZINI -S.NICOLA LA STRADA-
(PLESSO)**



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Attività n° 1: Programma il futuro (Ora del codice)**

Nell'ambito delle iniziative nazionali per la diffusione del pensiero computazionale, la scuola secondaria di primo grado aderisce al progetto "Programma il Futuro – Ora del Codice", promosso dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il CINI, con l'obiettivo di sviluppare negli studenti competenze logico-computazionali, digitali e di problem solving, fondamentali per affrontare in modo consapevole le sfide della società contemporanea. L'iniziativa si inserisce nel curriculum di educazione digitale e contribuisce a rafforzare un approccio critico e responsabile all'uso delle tecnologie.

Attraverso la partecipazione a webinar formativi, percorsi guidati e attività proposte dalla piattaforma nazionale, gli studenti sperimentano ambienti di programmazione visuale e testuale, attività unplugged e situazioni-problema che favoriscono la comprensione dei concetti di algoritmo, sequenza, ciclo, condizione e decomposizione. Le attività sono progettate in modo progressivo e interdisciplinare, con particolare attenzione allo sviluppo del pensiero logico, della capacità di analisi, della collaborazione e dell'autonomia operativa.

Il progetto "Programma il Futuro" contribuisce inoltre a rafforzare la dimensione europea dell'educazione digitale, in coerenza con le Raccomandazioni dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente e con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali. L'integrazione di tali percorsi nel curriculum della scuola secondaria di primo grado favorisce la formazione di cittadini digitali consapevoli, capaci di utilizzare le tecnologie in modo critico, etico e responsabile, e di comprendere il ruolo dell'informatica nei processi sociali, culturali e scientifici contemporanei.

Scambi culturali internazionali



Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM E MULTILINGUISMO

○ Attività n° 2: Codeweek

In occasione della Code Week, la scuola secondaria di primo grado promuove attività finalizzate allo sviluppo del pensiero computazionale, delle competenze digitali e della capacità di risolvere problemi complessi in modo critico e consapevole. L'iniziativa si inserisce nel quadro delle azioni europee volte a diffondere la cultura digitale e a rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, favorendo un approccio attivo e responsabile alle tecnologie.

Le attività proposte, integrate nel curriculum e progettate in chiave interdisciplinare, prevedono l'utilizzo di ambienti di programmazione visuale e testuale, attività unplugged, simulazioni e percorsi di problem solving, con un progressivo aumento del livello di complessità. Gli studenti sono guidati a comprendere e applicare concetti fondamentali quali algoritmo, sequenza, ciclo, condizione, variabile e decomposizione del problema, sviluppando al contempo capacità di analisi, collaborazione e pensiero critico.

La partecipazione alla Code Week rappresenta inoltre un'importante occasione per



rafforzare la dimensione europea dell'educazione digitale, promuovendo la consapevolezza del ruolo delle tecnologie nella società contemporanea e favorendo l'acquisizione di competenze di cittadinanza digitale, in coerenza con le Raccomandazioni dell'Unione Europea. In tale prospettiva, la scuola secondaria di primo grado valorizza la Code Week come momento di innovazione metodologica, sperimentazione didattica e crescita culturale, orientato alla formazione di studenti autonomi, responsabili e capaci di affrontare le sfide del futuro.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M.65/2023)

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 3: Erasmus+ Progetto KA122-SCH "SCHOOL UP"

Nell'ambito del progetto Erasmus+ KA122 - "School Up", la scuola secondaria di primo grado è coinvolta in percorsi di mobilità dello staff e degli studenti, finalizzati al potenziamento delle competenze metodologiche, digitali e interculturali, in coerenza con le priorità europee in materia di istruzione e formazione. Le attività di mobilità, realizzate in collaborazione con istituzioni scolastiche partner europee, favoriscono lo scambio di



buone pratiche e il confronto con modelli educativi innovativi, con particolare attenzione allo sviluppo del pensiero computazionale, all'educazione digitale, all'approccio CLIL e alla cittadinanza attiva.

Le esperienze di job shadowing consentono ai docenti di osservare e analizzare metodologie didattiche avanzate, basate su apprendimento attivo, cooperative learning, uso consapevole delle tecnologie e progettazione interdisciplinare. Tali competenze vengono successivamente trasferite nella pratica didattica quotidiana, attraverso attività strutturate rivolte agli studenti, che valorizzano il problem solving, il lavoro collaborativo, la riflessione critica e l'autonomia nello studio.

Parallelamente, la mobilità degli studenti rappresenta un'opportunità formativa significativa per sperimentare contesti educativi europei, confrontarsi con pari di altri Paesi e sviluppare competenze linguistiche, sociali e interculturali. Le attività proposte favoriscono la partecipazione attiva, la consapevolezza interculturale e l'acquisizione di competenze chiave per la cittadinanza europea, contribuendo alla costruzione di un'identità aperta, responsabile e orientata alla cooperazione.

Nel suo insieme, il progetto "School Up" sostiene l'innovazione del curriculum della scuola secondaria di primo grado e rafforza la dimensione europea dell'Istituto, promuovendo una cultura dell'apprendimento fondata su qualità, inclusione, apertura internazionale e miglioramento continuo.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

○ **Attività n° 4: Erasmus+ Progetto KA210 "A COMMON LANGUAGE FOR INTEGRATIVE ENTREPRENEURSHIP"**

Nell'ambito delle azioni di cooperazione europea (KA210 – Small-scale Partnerships), l'Istituto partecipa al progetto "A Common Language", che coinvolge attivamente la classe quinta della scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado in un percorso di collaborazione internazionale volto a promuovere competenze di cittadinanza europea, imprenditorialità, sostenibilità e dialogo interculturale.

Il progetto nasce dall'esigenza di costruire un "linguaggio comune" tra studenti di diversi Paesi europei, inteso non solo come competenza linguistica, ma come insieme di valori, strategie comunicative e modalità di collaborazione basate sul rispetto, sulla creatività e



sulla responsabilità sociale. Attraverso attività condivise con le scuole partner europee, gli studenti sono coinvolti in percorsi di apprendimento autentico che integrano educazione civica, competenze digitali, imprenditorialità sostenibile e lavoro cooperativo.

Un elemento centrale del progetto è rappresentato dalla mobilità degli studenti, che consente loro di vivere esperienze formative in contesti scolastici europei, confrontarsi con coetanei di altri Paesi e partecipare a laboratori tematici, workshop e attività collaborative. Le mobilità favoriscono lo sviluppo di competenze comunicative, sociali e interculturali, rafforzano l'autonomia e la capacità di adattamento e contribuiscono alla costruzione di un'identità europea consapevole e inclusiva.

Le attività previste includono momenti di apprendimento condiviso, produzione di materiali comuni, sperimentazione di pratiche di imprenditorialità responsabile e sostenibile e azioni di disseminazione a livello locale e internazionale. L'intero percorso è strutturato in fasi progressive – avvio, sviluppo e consolidamento – che prevedono il coinvolgimento attivo degli studenti, dei docenti e delle comunità scolastiche partner.

Attraverso il progetto "A Common Language", la scuola rafforza la propria dimensione europea e promuove un modello educativo aperto, partecipativo e orientato al futuro, in cui l'esperienza della mobilità diventa occasione di crescita personale, culturale e civica, in linea con gli obiettivi del programma Erasmus+ e con il Piano di Internazionalizzazione dell'Istituto.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 5: ETWINNING "A COMMON LANGUAGE FOR INTEGRATIVE ENTREPRENEURSHIP"

Nell'ambito del progetto "A Common Language For Integrative Entrepreneurship", la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado partecipano attivamente a un percorso di collaborazione europea attraverso la piattaforma eTwinning, che rappresenta lo spazio privilegiato per la progettazione, la comunicazione e la condivisione delle attività tra scuole partner. L'eTwinning costituisce il cuore digitale del progetto, favorendo la costruzione di una comunità di apprendimento internazionale fondata sul dialogo interculturale, sulla cooperazione e sulla cittadinanza europea.

Attraverso ambienti di lavoro condivisi, gli studenti sono coinvolti in attività collaborative online che promuovono la comunicazione in lingua straniera, la produzione di contenuti digitali, il confronto tra culture e la riflessione su temi comuni quali sostenibilità, imprenditorialità, inclusione e responsabilità sociale. Le attività eTwinning permettono di sviluppare competenze trasversali – comunicative, digitali, sociali e civiche – in un contesto autentico e motivante, valorizzando il lavoro di gruppo e la partecipazione attiva.



La dimensione eTwinning accompagna e sostiene l'intero percorso progettuale, garantendo continuità tra le diverse fasi del progetto e favorendo la documentazione, la condivisione e la disseminazione delle esperienze realizzate. In questo modo, gli studenti sperimentano concretamente il senso di appartenenza a una comunità europea di apprendimento, rafforzando la consapevolezza interculturale e sviluppando competenze chiave per la cittadinanza attiva e digitale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti

○ **Attività n° 6: ETWINNING**

Nella scuola secondaria di primo grado, il progetto eTwinning "We the Class" coinvolge attivamente studenti e docenti in un percorso di collaborazione internazionale con due scuole turche, due scuole spagnole e due scuole italiane, favorendo il confronto interculturale e la costruzione di una cittadinanza europea consapevole. Attraverso attività collaborative online, discussioni guidate e produzioni condivise, gli studenti sono chiamati a riflettere su temi centrali quali i diritti e i doveri del cittadino, la partecipazione democratica, il rispetto delle differenze e la responsabilità individuale e collettiva.



Lo scambio tra studenti avviene principalmente attraverso la piattaforma eTwinning, che consente la comunicazione in ambienti digitali sicuri e protetti, favorendo il dialogo tra pari, il lavoro cooperativo e la condivisione di esperienze, idee e prodotti digitali. Gli alunni partecipano a forum, attività collaborative, presentazioni e lavori di gruppo internazionali, sperimentando modalità di confronto autentiche e sviluppando competenze comunicative in contesti reali e significativi. Questo tipo di interazione permette loro di confrontare punti di vista, riconoscere somiglianze e differenze culturali e costruire una visione più ampia e consapevole della cittadinanza europea.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti

○ **Attività n° 7: Erasmus+ KA210-SCH – DIGITEACH+**

Il progetto Digiteach+ mira a potenziare le competenze digitali, linguistiche e interculturali di docenti e studenti attraverso un percorso di cooperazione europea fondato sul modello della Reverse Co-Creation, in cui studenti e insegnanti collaborano come co-creatori di contenuti didattici digitali.

L'attività si sviluppa attraverso moduli formativi internazionali che integrano metodologie



innovative, uso consapevole delle tecnologie digitali, didattica inclusiva e approccio CLIL, favorendo la creazione di risorse multilingue e la condivisione di buone pratiche tra scuole di diversi Paesi europei.

Il progetto promuove:

lo sviluppo delle competenze digitali e linguistiche secondo il framework DigCompEdu;

l'educazione alla cittadinanza europea e digitale;

la cooperazione internazionale tra scuole;

la valorizzazione degli studenti come "digital mentors";

la produzione di materiali didattici condivisi e riutilizzabili.

Le attività prevedono mobilità dei docenti, scambi virtuali, formazione in presenza e online, momenti di co-progettazione e disseminazione, con un forte impatto sulla qualità dell'offerta formativa dell'istituto.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Creazione di curriculum interculturale
- Partnership con scuole estere
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA



Destinatari

- Docenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: S.NICOLA LA S.-V.EUROPA S.EL.DD

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Alfabetizzazione su informazioni e dati**

Il percorso consentirà ai bambini di imparare:

- Accensione e spegnimento del dispositivo in uso
- Computer e parti che lo compongono
- Tasto sinistro, destro e rotellina del mouse e loro funzioni
- Tasti dedicati a funzioni specifiche
- Le icone delle principali applicazioni presenti sul pc o tablet

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori



- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Con l'aiuto dell'adulto:

- Accende e spegne i dispositivi in modo corretto
- Muove correttamente il mouse e alcuni tasti
- Riconosce e apre icone di suo interesse
- Sa utilizzare la funzione touch

○ **Azione n° 2: Comunicazione e collaborazione**

Il percorso consentirà ai bambini di raccontare immagini, foto e video presentati dall'insegnante (reali, fantastici, del proprio vissuto, del proprio ambiente...) e di utilizzare app di giochi didattici



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Con l'aiuto dell'adulto:

- Visiona immagini, brevi filmati e documentari didattici con la presenza dell'insegnante
- Racconta e descrive ciò che vede sugli schermi
- Rispetta il proprio turno e lo spazio di attività
- Esegue al computer giochi ed esercizi didattici di tipo logico, linguistico, matematico,



topologico e coding

○ **Azione n° 3: Creazione di contenuti digitali**

Il percorso consentirà ai bambini di utilizzare semplici programmi di grafica, algoritmi semplici, istruzioni, procedure, (concetti di sequenza e ripetizione); avvicinarsi ai principi di base dell'educazione robotica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Con l'aiuto dell'adulto:

Sperimenta semplici programmi di grafica

Muove giocattoli/oggetti utilizzando gli strumenti digitali (pc, tablet)

Esegue e inserisce comandi in ordine su indicazione dell'insegnante

○ Azione n° 4: Sicurezza

Il percorso darà al bambino gli strumenti per comprendere le regole base per l'utilizzo dei dispositivi e degli ambienti digitali scolastici

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e



affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

A livello base e con l'aiuto dell'adulto:

Sperimenta e rispetta le prime regole base per l'utilizzo dei dispositivi e degli ambienti digitali

○ **Azione n° 5: Risolvere i problemi**

Il percorso guiderà i bambini nel coding unplugged e digitale e nell'educazione robotica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo



- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

A livello base e con l'aiuto dell'adulto :

- Risolve semplici problemi di coding
- Utilizza un dispositivo digitale o altri strumenti quali la LIM o il monitor touch screen per semplici attività didattiche

Dettaglio plesso: PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Alfabetizzazione su informazioni e dati**

Il percorso consentirà ai bambini di imparare:

- Accensione e spegnimento del dispositivo in uso
- Computer e parti che lo compongono
- Tasto sinistro, destro e rotellina del mouse e loro funzioni
- Tasti dedicati a funzioni specifiche
- Le icone delle principali applicazioni presenti sul pc o tablet



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Con l'aiuto dell'adulto:

- Accende e spegne i dispositivi in modo corretto
- Muove correttamente il mouse e alcuni tasti
- Riconosce e apre icone di suo interesse
- Sa utilizzare la funzione touch





Azione n° 2: Comunicazione e collaborazione

Il percorso consentirà ai bambini di raccontare immagini, foto e video presentati dall'insegnante (reali, fantastici, del proprio vissuto, del proprio ambiente...) e di utilizzare app di giochi didattici

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Con l'aiuto dell'adulto:



- Visiona immagini, brevi filmati e documentari didattici con la presenza dell'insegnante
- Racconta e descrive ciò che vede sugli schermi
- Rispetta il proprio turno e lo spazio di attività
- Esegue al computer giochi ed esercizi didattici di tipo logico, linguistico, matematico, topologico e coding

○ Azione n° 3: Creazione di contenuti digitali

Il percorso consentirà ai bambini di utilizzare semplici programmi di grafica, algoritmi semplici, istruzioni, procedure, (concetti di sequenza e ripetizione); avvicinarsi ai principi di base dell'educazione robotica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo



- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Con l'aiuto dell'adulto:

Sperimenta semplici programmi di grafica

Muove giocattoli/oggetti utilizzando gli strumenti digitali (pc, tablet)

Esegue e inserisce comandi in ordine su indicazione dell'insegnante

○ Azione n° 4: Sicurezza

Il percorso darà al bambino gli strumenti per comprendere le regole base per l'utilizzo dei dispositivi e degli ambienti digitali scolastici

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento



delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali

- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

A livello base e con l'aiuto dell'adulto:

Sperimenta e rispetta le prime regole base per l'utilizzo dei dispositivi e degli ambienti digitali

○ Azione n° 5: Risolvere i problemi

Il percorso guiderà i bambini nel coding unplugged e digitale e nell'educazione robotica

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle



loro azioni

Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali

- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

A livello base e con l'aiuto dell'adulto :

- Risolve semplici problemi di coding
- Utilizza un dispositivo digitale o altri strumenti quali la LIM o il monitor touch screen per semplici attività didattiche

Dettaglio plesso: S.NICOLA LA STRADA-CAPOL.-D.D.-

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Alfabetizzazione su informazioni e dati**

Il percorso fornirà agli alunni gli strumenti per:

- Conoscere e utilizzare diversi motori di ricerca a supporto dell'attività didattica (immagini, ricerche mirate)



- Organizzare l'ambiente di lavoro personale, locale o online, in cartelle e sottocartelle;
- Identificare in siti, blog e database digitali gli argomenti di interesse, accedere e orientarsi all'interno delle informazioni;
- Identificare quali parole chiave potrebbero essere utili per trovare informazioni riguardo all'argomento;
- Le funzioni di base di un personal computer e di un sistema operativo: le icone, le finestre di dialogo, le cartelle, i file.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Avere ben chiare le necessità personali di ricerca di informazioni;
- Organizzare le ricerche di dati, informazioni e contenuti in ambienti digitali, applicando strategie personali;
- Saper riconoscere utilizzare i principali elementi hardware e software

○ **Azione n° 2: Comunicazione e collaborazione**

Il percorso fornirà agli alunni gli strumenti per:

- Condividere materiale, collaborando alla costruzione di nuovi elementi utili a svolgere il compito,
- Confrontarsi con i compagni e col docente su come intende utilizzare le risorse digitali per esporre il lavoro del gruppo o parte di esso



- Utilizzare semplici programmi di grafica e/o giochi didattici;
- Utilizzare i software didattici;
- Realizzare presentazioni multimediali/video/ infografiche (Prezi, Padlet, Power Point)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Presentare/ esporre in modo efficace i contenuti di una ricerca
- Conoscere e saper gestire le varie opzioni di condivisione;
- Utilizzare strumenti e tecnologie digitali per processi collaborativi;

○ **Azione n° 3: Creazione di contenuti digitali**

Il percorso fornirà agli alunni gli strumenti per:

- Creare una presentazione digitale multimediale,
- Aggiornare una presentazione multimediale digitale già creata per presentare un lavoro ai compagni di classe con la LIM, aggiungendo testo e immagini



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Realizzare prodotti multimediali di vario genere individualmente;
- Realizzare prodotti multimediali di vario genere in modalità collaborativa;
- Selezionare immagini o altri materiali rispettando le regole sul diritto d'autore;
- Indicare le fonti di informazione.

○ **Azione n° 4: Sicurezza**

Il percorso fornirà agli alunni gli strumenti per:

- scegliere il modo più appropriato per proteggere i propri dati personali
- conoscere che cos'è un profilo social e quali sono le opzioni sulla privacy (profilo pubblico, privato...)
- Riflettere all'interno della classe sulle possibili implicazioni riguardanti l'utilizzo di videogiochi o social



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Conoscere le regole per il rispetto delle aule e dei laboratori digitali (fissi e mobili) della scuola
- Individuare e spiegare modi per proteggere i dispositivi e i contenuti digitali;
- Avere cura e rispetto degli strumenti digitali propri e di quelli altrui;
- Distinguere l'ambiente virtuale da quello reale;
- Riconoscere i rischi legati alla salute psicologica e fisica quando utilizzo le tecnologie digitali;
- Adottare semplici atteggiamenti sostenibili (non dimenticare i dispositivi accesi, usare le funzioni di risparmio energetico, ecc.);
- Essere consapevole dell'importanza di utilizzare la terminologia adeguata per comunicare sui canali social;
- Conoscere i rischi legati ai social o ai videogiochi e adottare comportamenti responsabili

○ **Azione n° 5: Risolvere i problemi**



Il percorso fornirà agli alunni gli strumenti per:

- Utilizzare il “coding” come supporto alla risoluzione di problemi;
- Costruire strumenti multimediali, schemi, mappe mentali e concettuali anche partendo dagli stimoli dati dagli insegnanti;
- In un lavoro di gruppo, spiegare ai compagni e all’insegnante il perché si è utilizzato un dato software/app e le differenze di utilizzo dei vari software.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Valutare le necessità e scegliere e utilizzare strumenti/ ambienti digitali o software adatti alle proprie esigenze;
- Essere consapevole della necessità di sviluppare la propria competenza digitale, perché le tecnologie digitali sono in continua evoluzione.

Dettaglio plesso: G.MAZZINI -S.NICOLA LA STRADA-



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Alfabetizzazione su informazioni e dati**

Il percorso, trasversale alle diverse discipline, mira a fornire agli alunni gli strumenti per la conoscenza e l'utilizzo dei diversi motori di ricerca a supporto dell'attività didattica e per l'organizzazione di un ambiente di lavoro personale ordinato, mediante l'uso di cartelle e sottocartelle. Verranno forniti gli strumenti per orientarsi all'interno della rete, grazie alle parole chiave e alla sintassi di ricerca avanzata. Saranno infine presentate le funzioni di base di un personal computer e di un sistema operativo: le icone, le finestre di dialogo, le cartelle, i file.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Eseguire l'analisi, il confronto l'interpretazione, la valutazione di fonti di dati, informazioni e contenuti digitali
- Avere ben chiare le necessità personali di ricerca di informazioni;
- Organizzare le ricerche di dati, informazioni e contenuti in ambienti digitali, applicando strategie personali;
- Saper riconoscere utilizzare i principali elementi hardware e software

○ Azione n° 2: Comunicazione e collaborazione

Il percorso fornirà agli studenti gli strumenti per imparare a condividere materiale, collaborando alla costruzione di nuovi elementi utili a svolgere il compito, attraverso il cloud della scuola o altri cloud-storage; a gestire consapevolmente gli strumenti digitali di comunicazione e di condivisione del materiale (documenti/risorse su cui lavorano simultaneamente più utenti); a confrontarsi con i compagni e col docente su come intende utilizzare le risorse digitali per esporre il lavoro del gruppo o parte di esso (consapevole dei diritti sul copyright del materiale reperito online); ad utilizzare semplici programmi di grafica e/o giochi didattici; ad utilizzare i software didattici; a realizzare presentazioni multimediali/video/infografiche (Prezi, Padlet, Power Point) per esporre il lavoro realizzato in base al loro utilizzo (ad es. pannelli da appendere alle pareti dell'aula, pubblicazione del materiale sul blog della classe, ...); ad utilizzare la posta elettronica per comunicare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- Presentare/ esporre in modo efficace i contenuti di una ricerca
- Conoscere e saper gestire le varie opzioni di condivisione;
- Utilizzare strumenti e tecnologie digitali per processi collaborativi;
- Utilizzare la tecnologia per informarsi, migliorare la capacità critica e apportare un contributo costruttivo e responsabile nelle relazioni sociali (virtuali e non);
- Creare e gestire un'identità digitale, fornendo solo i dati necessari.

○ Azione n° 3: Creazione di contenuti digitali

Il percorso fornirà agli studenti gli strumenti per creare una presentazione digitale multimediale, utilizzando un tutorial di YouTube fornito dall'insegnante per presentare il lavoro ai compagni di classe; aggiornare una presentazione multimediale digitale già creata per presentare un lavoro ai compagni di classe con la LIM, aggiungendo testo, immagini ed effetti visivi; realizzare un filmato/video/videoclip come sintesi di vari materiali digitali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Realizzare prodotti multimediali di vario genere individualmente;
- Realizzare prodotti multimediali di vario genere in modalità collaborativa;
- Comprendere come le regole del diritto d'autore e le licenze si applicano a dati, informazioni e contenuti digitali;
- Selezionare immagini o altri materiali rispettando le regole sul diritto d'autore; - indicare le fonti di informazione.
- Imparare a scrivere algoritmi in maniera corretta e a risolvere problemi complessi scomponendoli in problemi più semplici.
- Applicare il concetto di variabile nella soluzione di schemi logici

○ **Azione n° 4: Sicurezza**

Il percorso fornirà agli studenti gli strumenti per condividere contenuti sulla piattaforma digitale della scuola in modo che la privacy personale e quella dei compagni di classe non siano danneggiate; scegliere il modo più appropriato per proteggere i propri dati personali (ad. es. indirizzo, numero di telefono) prima di condividerli tramite la piattaforma digitale della propria scuola; conoscere e individuare diversi rischi e minacce nell'accedere alla piattaforma per l'apprendimento digitale della propria scuola e saper applicare misure per evitarli (ad. es. controllare gli allegati per la presenza di virus prima di scaricarli); distinguere contenuti digitali appropriati o non appropriati da condividere sulla



piattaforma digitale della propria scuola, in modo tale da non danneggiare la propria privacy e quella degli altri; conoscere che cos'è un profilo social e quali sono le opzioni sulla privacy (profilo pubblico, privato...); conoscere la normativa Legge 71/2017 sul contrasto al Cyberbullismo; riflettere all'interno della classe sulle possibili implicazioni riguardanti l'utilizzo di videogiochi o social.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Insegnare a proteggere la privacy propria e altrui

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Conoscere le regole per il rispetto delle aule e dei laboratori digitali (fissi e mobili) della scuola;
- Individuare e spiegare modi per proteggere i dispositivi e i contenuti digitali;
- Avere cura e rispetto degli strumenti digitali propri e di quelli altrui;
- Essere consapevole dell'importanza di utilizzare la terminologia adeguata per comunicare sui canali social;
- Conoscere i rischi legati ai social o ai videogiochi e adottare comportamenti responsabili;
- Distinguere l'ambiente virtuale da quello reale;
- Conoscere i vantaggi e i rischi degli ambienti digitali;
- Essere consapevole della necessità di trattare con attenzione e rispetto l'identità digitale



di altre persone;

- Riconoscere i rischi legati alla salute psicologica e fisica quando utilizzo le tecnologie digitali;
- Adottare semplici atteggiamenti sostenibili (non dimenticare i dispositivi accesi, usare le funzioni di risparmio energetico, ecc.);

○ Azione n° 5: Risolvere i problemi

Il percorso fornirà agli studenti gli strumenti per utilizzare il “coding” come supporto alla risoluzione di problemi; redigere assieme ai compagni una piccola guida/schema ad albero/ diagramma di flusso per risolvere i problemi tecnici più comuni; costruire strumenti multimediali, schemi, mappe mentali e concettuali anche partendo dagli stimoli dati da insegnanti o studenti; creare un quiz con Google Moduli, Kahoot, Quizziz, Flippity, Quizlet etc.; in un lavoro di gruppo, spiegare ai compagni e all’insegnante il perché si è utilizzato un dato software/app e le differenze di utilizzo dei vari software; conoscere le basi di utilizzo della scheda Arduino; conoscere l’ambiente di sviluppo App Inventor.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l’autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Valutare le necessità e scegliere e utilizzare strumenti/ ambienti digitali o software adatti alle proprie esigenze;
- Individuare i più comuni e semplici problemi tecnici relativi ai dispositivi (computer fisso, tablet, monitor/ LIM, ecc.) e agli ambienti digitali;
- Usare strumenti e tecnologie digitali per elaborare soluzioni adatte a migliorare il proprio apprendimento;
- Essere consapevole della necessità di sviluppare la propria competenza digitale, perché le tecnologie digitali sono in continua evoluzione;
- Conoscere le nuove opportunità offerte dalle tecnologie digitali in continua evoluzione.
- Capire cosa sono e come usare sensori e motori per rendere interattivi i modelli;
- Stabilire relazioni causa-effetto.



Moduli di orientamento formativo

S.NICOLA LA STRADA-CAPOL.-D.D.- (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III - ORIENTALIFE**

DIDATTICA ORIENTATIVA - Modulo di orientamento formativo per la classe III

Il laboratorio favorisce da una parte la crescita dell'auto-stima dell'alunno/a e la conoscenza e consapevolezza di sé, delle proprie caratteristiche psicologiche, cognitive e di relazione, mentre dall'altra parte, si rendono accessibili conoscenze e informazioni.

DEBATE - Modulo di orientamento formativo per la classe III

Il debate consiste in un confronto fra due squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Dal tema scelto prende il via il dibattito, una discussione formale, dettata da regole e tempi precisi, preparata con esercizi di documentazione ed elaborazione critica. Il debate aiuta i giovani a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione, sviluppare competenze di public speaking e di educazione all'ascolto, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e l'autostima.

MATEMATICARTE - Modulo di orientamento formativo per la classe III

Il progetto interdisciplinare su Matematica e Arte, è un'idea per esaminare come la matematica si intrecci con molteplici forme espressive.

L'obiettivo generale è quello di esplorare in che modo concetti matematici come ritmo,



proporzione, simmetria e sequenza si ritrovino in forme artistiche diverse. Matematica e Astronomia: "La matematica dell'Universo"

- - Osservazioni astronomiche: analisi dei dati astronomici per studiare le proprietà di fenomeni astronomici
- - Simulazioni astronomiche: utilizzo di software per modellare il comportamento dei sistemi astronomici
- - Fotografia astronomica: catturare immagini del cielo notturno e di oggetti celesti utilizzando fotocamere e telescopi

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento con formatori dell'USR

Dettaglio plesso: G.MAZZINI -S.NICOLA LA STRADA-

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Agli studenti del terzo anno della scuola secondaria di primo grado è dedicato il ciclo di incontri informativi sull'orientamento scolastico organizzati dal referente per l'orientamento in collaborazione con gli istituti di scuola secondaria di II grado della provincia.

Un ciclo di incontri, tra novembre e gennaio, per presentare le scuole secondarie di secondo grado del territorio, far conoscere agli studenti le opportunità liceali, tecniche e di formazione professionale e aiutarli a intraprendere il percorso di scuola superiore più adatto ad attitudini, interessi e motivazioni personali.

Gli incontri si tengono in orario curricolare presso il nostro istituto.

Materiali digitali vengono condivisi con gli alunni per approfondimenti individuali in orario extracurricolare.

E' prevista la somministrazione di un questionario di interessi da parte del docente referente all'orientamento con restituzione dei dati agli alunni.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	15	15	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento con gli istituti secondari di II grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Il percorso di orientamento formativo per gli alunni delle classi seconde si configura come un percorso di orientamento non solo per la scuola superiore ma per un approccio consapevole al proprio futuro.

Prima di arrivare alla necessità di scegliere la scuola superiore, è necessario intraprendere un percorso di conoscenza di sé, dei propri interessi, attitudini, potenzialità e punti critici. Il percorso di orientamento, condotto per gli studenti dai docenti interni, ha come obiettivo quello di favorire un processo formativo grazie al quale l'alunno possa sviluppare e consolidare atteggiamenti di conoscenza di sé e della realtà esterna che gli permettano progressivamente di scegliere e intraprendere un proprio percorso di vita realistico e consapevole.

Letture, dibattiti, approfondimenti in classe e casa caratterizzano il percorso.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento con i docenti interni

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Il percorso di orientamento formativo per gli alunni delle classi seconde si configura come un percorso di orientamento non solo per la scuola superiore ma per un approccio consapevole al proprio futuro.

Prima di arrivare alla necessità di scegliere la scuola superiore, è necessario intraprendere un percorso di conoscenza di sé, dei propri interessi, attitudini, potenzialità e punti critici. Il percorso di orientamento, condotto per gli studenti dai docenti interni, ha come obiettivo quello di favorire un processo formativo grazie al quale l'alunno possa sviluppare e consolidare atteggiamenti di conoscenza di sé e della realtà esterna che gli permettano progressivamente di scegliere e intraprendere un proprio percorso di vita realistico e consapevole.

Letture, dibattiti, approfondimenti in classe e casa caratterizzano il percorso.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento con i docenti interni



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Le buone prassi per l'accoglienza e la continuità degli alunni con disabilità nella scuola

Dalla famiglia alla scuola, per tutti e tre gli ordini: "Tutto l'I.C. Capol D.D. in viaggio...verso il primo giorno di scuola". Il momento del passaggio dell'alunno ai successivi ordini di scuola comporta preoccupazioni ed ansie sia per la famiglia, sia per l'alunno, che per chi accoglie il bambino nella nuova situazione. Il lavoro sulla continuità ha senso nelle attività d'accoglienza, poiché è possibile organizzare l'ambiente e le attività valorizzando le esperienze precedenti, per favorire una funzionale conoscenza e una comprensione del nuovo contesto di vita. Un nuovo ambiente comprende anche nuove relazioni sociali e questo ha bisogno di tempi adeguati per la sua realizzazione. Ognuno riesce ad orientarsi meglio in un nuovo contesto se viene aiutato da un'organizzazione elastica delle attività già nei primi giorni, da un uso funzionale e chiaro dei tempi e degli spazi, da un semplice sistema di comunicazione e interrelazione. E' utile prevedere attività di accoglienza che aiutino ad orientarsi, nel contesto scuola, per: - Riconoscersi e riconoscere le persone e il loro ruolo. - riconoscere e orientarsi negli spazi e le loro funzioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi



L'accoglienza degli alunni ha lo scopo di favorire il processo di continuità tra insegnanti di ordini diversi di scuola, per condividere le conoscenze degli alunni e dei loro percorsi scolastici precedenti.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Laboratorio di psicomotricità
Aule	Aula generica

Approfondimento

Pubblicizzazione delle Attività istituzionali.

La scuola rende adeguata pubblicizzazione ad eventi e manifestazioni che interessano i nostri allievi mediante i propri canali istituzionali (il sito web www.iccapolddsannicolalastrada.gov.it) con opportune relazioni scritte e/o audiovisive.

In tali contesti, le foto e video che verranno pubblicati, saranno selezionati con adeguata attenzione al fine di salvaguardare eventuali dati "particolari" (art.9 del Reg. UE n. 679/16). Nel fare ciò, legando sempre ad eventuali pubblicazioni il carattere istituzionale delle stesse, si terrà conto dei principi di minimizzazione dei dati, limitazione della conservazione e protezione dei dati per impostazione predefinita, in base alle policy di "privacy by default" che viene adottata da questa Istituzione Scolastica

● Teatro – sez. Linguaggi teatrali

IL PROGETTO PEDAGOGICO-DIDATTICO Le attività teatrali programmate fino ad oggi sono state configurate come una forma integrata di linguaggi diversi: verbale, non verbale, mimico, gestuale, iconico, musicale, divenendo un prezioso strumento formativo, multidisciplinare e interdisciplinare. Tale progetto si pone l'obiettivo di educare tramite le arti espressive, in



particolare il teatro, e di sviluppare la creatività e l'espressività personale di ciascuno alunno. Le attività teatrali sono configurate come una forma integrata di linguaggi diversi: verbale, non verbale, mimico, gestuale, iconico, musicale, divenendo un prezioso strumento formativo, multidisciplinare e interdisciplinare. Attraverso attività laboratoriali, percorsi di lettura espressiva, manipolazione di testi e scrittura creativa, lezioni con attori e giochi di ruolo, gli alunni approfondiscono tematiche legate al proprio vissuto, al proprio territorio e alla società; migliorano le competenze relative a: dizione, lettura espressiva, scrittura creativa, public speaking e interpretazione di ruoli. Tutte le attività saranno di tipo laboratoriale e si baseranno sul principio metodologico dell'imparare facendo e del role playing; sarà incoraggiata la ricerca personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle seconde -scuola primaria-, attualmente inferiori ai valori regionali, area Sud e nazionali. In Matematica una concentrazione di studenti nella fascia 1 indica fragilità diffuse nelle competenze di base. Per la secondaria, migliorare il numero di alunni che raggiunge i traguardi INVALSI.

Traguardo

Aumentare i punteggi -classi seconde primaria: Italiano 3%, Matematica 7% annuo. Per Matematica, ridurre del 13% annuo la percent. di studenti in categ. 1. Per la secondaria, migliorare dell'1,5% annuo il numero di alunni che raggiunge i traguardi INVALSI (liv.3-4-5) in Matematica, Italiano e Inglese listening e dell'1% annuo la percent. in Reading.

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare in modo sistematico le competenze di base in italiano e matematica lungo tutto il primo ciclo, garantendo continuità tra scuola primaria e secondaria di primo grado. Ridurre le fragilità emerse nei risultati a distanza attraverso un'azione didattica condivisa, intenzionale e progressiva, orientata sia al recupero sia al potenziamento.



Traguardo

Nei risultati a distanza classe 5^a primaria (5^a su 2^a primaria) l'obiettivo è di incrementare il dato generale del 3% in italiano e del 4% in matematica. Nei risultati a distanza classe 3^a secondaria (3^a secondaria su 5^a primaria) l'obiettivo è di migliorare il punteggio generale dell'1,5% in italiano e del 2% in matematica.

Risultati attesi

- ambito COMUNICARE E COMPRENDERE • Sviluppo delle capacità creative, espressive e motorie
- Sviluppo delle capacità di ascolto, di concentrazione e di memoria. • • ambito RELAZIONE CON GLI ALTRI: • Sviluppo della socializzazione e della capacità di collaborazione nel gruppo • ambito AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE • Sviluppo della conoscenza di sé e dell'autostima • Acquisizione di maggior sicurezza e di controllo dell'emotività • Acquisizione di comportamenti corretti, in particolare nei confronti dell'ambiente LE FINALITÀ: • Imparare ad utilizzare i diversi linguaggi; • Migliorare la comunicazione e le capacità espressive; • Educare alla creatività; • Controllare l'emotività e favorire le relazioni interpersonali; • Accrescere il gusto del condividere; rafforzare la socializzazione e il confronto costruttivo. Imparare ad utilizzare i diversi linguaggi; • Migliorare la comunicazione e le capacità espressive; • Educare alla creatività; • Controllare l'emotività e favorire le relazioni interpersonali; • Accrescere il gusto del condividere; rafforzare la socializzazione e il confronto costruttivo.

Destinatari	Classi aperte verticali Altro
-------------	----------------------------------

Risorse professionali	Esperti interni ed esterni
-----------------------	----------------------------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
------	-------

Approfondimento



Pubblicizzazione delle Attività istituzionali.

La scuola rende adeguata pubblicizzazione ad eventi e manifestazioni che interessano i nostri allievi mediante i propri canali istituzionali (il sito web www.iccapolddsannicolalastrada.gov.it) con opportune relazioni scritte e/o audiovisive.

In tali contesti, le foto e video che verranno pubblicati, saranno selezionati con adeguata attenzione al fine di salvaguardare eventuali dati "particolari" (art.9 del Reg. UE n. 679/16). Nel fare ciò, legando sempre ad eventuali pubblicazioni il carattere istituzionale delle stesse, si terrà conto dei principi di minimizzazione dei dati, limitazione della conservazione e protezione dei dati per impostazione predefinita, in base alle policy di "privacy by default" che viene adottata da questa Istituzione Scolastica

● EUROPE CODEWEEK CodeWeek4all

La Commissione Europea ha rinnovato l'invito alle scuole ad aderire alla campagna CodeWeek4all lanciata dal gruppo dei CodeWeek ambassador. Si tratta di una vera e propria sfida che pone come obiettivo il coinvolgimento di tutti gli alunni in eventi di coding durante EuropeCode Week. La proposta progettuale prevede la partecipazione degli alunni dell'Istituto alla Europe Code Week, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria. Il progetto coinvolge la scuola nell'ottica di un curriculum verticale in continuità, prevede attività riguardanti il coding, cioè la programmazione informatica, per passare ad un'informatica maker, oltre che consumer. Si partirà da un'alfabetizzazione digitale, per arrivare allo sviluppo del pensiero computazionale, essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società e le tecnologie del futuro, non come consumatori passivi, ma come utenti attivi. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione(coding) in un contesto di gioco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle seconde -scuola primaria-, attualmente inferiori ai valori regionali, area Sud e nazionali. In Matematica una concentrazione di studenti nella fascia 1 indica fragilità diffuse nelle competenze di base. Per la secondaria, migliorare il numero di alunni che raggiunge i traguardi INVALSI.

Traguardo

Aumentare i punteggi -classi seconde primaria: Italiano 3%, Matematica 7% annuo. Per Matematica, ridurre del 13% annuo la percent. di studenti in categ. 1. Per la secondaria, migliorare dell'1,5% annuo il numero di alunni che raggiunge i traguardi INVALSI (liv.3-4-5) in Matematica, Italiano e Inglese listening e dell'1% annuo la percent. in Reading.

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare in modo sistematico le competenze di base in italiano e matematica lungo tutto il primo ciclo, garantendo continuità tra scuola primaria e secondaria di primo grado. Ridurre le fragilità emerse nei risultati a distanza attraverso un'azione didattica condivisa, intenzionale e progressiva, orientata sia al recupero sia al potenziamento.

Traguardo

Nei risultati a distanza classe 5^a primaria (5^a su 2^a primaria) l'obiettivo è di incrementare il dato generale del 3% in italiano e del 4% in matematica. Nei risultati



a distanza classe 3^a secondaria (3^asecondaria su 5^a primaria) l'obiettivo è di migliorare il punteggio generale dell'1,5% in italiano e del 2% in matematica.

Risultati attesi

Educare gli alunni al "pensiero computazionale" attraverso la programmazione (coding). Capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente. Stimolare la creatività Sviluppare il pensiero logico e algoritmico Sviluppare competenze collaborative; Apprendere tramite l'autocorrezione e la gestione autonoma delle attività; Allenare la capacità di astrazione;

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento

L'Istituto sarà coinvolto in attività laboratoriali utilizzando risorse gratuite disponibili in rete e in attività unplugged con lo scopo di avvicinare i bambini, i ragazzi e le loro famiglie al pensiero computazionale e al problem solving.

Le attività si realizzeranno attraverso una didattica laboratoriale basata su lezioni interattive condotte in ambiente digitale.

La sottoscritta referente del progetto affiancherà le docenti durante le lezioni on line in



DAD e supporterà i gruppi casse che aderiscono al concorso eucodeweek .L'idea di fondo è che i bambini e le persone inesperte di linguaggi di programmazione possano imparare importanti concetti di calcolo matematico, ragionare in modo sistematico, pensare in modo creativo e partecipare in prima persona all'elaborazione.

Gli eventi EuCodeWeek creati saranno inseriti nella mappa del sito ufficiale della manifestazione.

Per tutte le classi partecipanti e le docenti riceveranno attestato di partecipazione e la scuola il certificato di eccellenza.

CRONOGRAMMA DELLE ATTIVITA		
ATTIVITA	TEMPI	SPAZI
METODOLOGIA USATA		
<p>Le attività si realizzeranno attraverso una didattica laboratoriale basata su lezioni interattive condotte in ambiente digitale. Le lezioni si svolgeranno sia in italiano che in inglese. Un lavoro a "gruppi", che induce i bambini a interagire e collaborare tra loro. Si useranno piattaforme online come la BEE BOT per le attività' plugged e per quelle unplugged materiale di facile consumo e carta a quadretti. Si imparerà giocando, partendo dalle istruzioni per mettere in sequenza blocchi di mattoncini: avanti, dietro, su giù. Ogni blocco è un'azione più o meno complessa e più le difficoltà aumentano, più ci si avvicina al codice informatico che anima le applicazioni e i software che siamo abituati a usare. L'idea di fondo è che i bambini e le persone inesperte di linguaggi di programmazione possano imparare importanti concetti di calcolo matematico, ragionare in modo sistematico,</p>		



pensare in modo creativo e partecipare in prima persona all'elaborazione.

sono stati testati altri programmi per il coding messi a disposizione dalla piattaforma open source code.org.

● PROGETTO CAMBRIDGE

Progetto Cambridge per la scuola secondaria di primo grado e per le classi quinte della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle seconde -scuola primaria-, attualmente inferiori ai valori regionali, area Sud e nazionali. In Matematica una concentrazione di studenti nella fascia 1 indica fragilità diffuse nelle competenze di base. Per la secondaria, migliorare il numero di alunni che raggiunge i traguardi INVALSI.

Traguardo

Aumentare i punteggi -classi seconde primaria: Italiano 3%, Matematica 7% annuo. Per Matematica, ridurre del 13% annuo la percent. di studenti in categ. 1. Per la



secondaria, migliorare dell'1,5% annuo il numero di alunni che raggiunge i traguardi INVALSI (liv.3-4-5) in Matematica, Italiano e Inglese listening e dell'1% annuo la percent. in Reading.

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare in modo sistematico le competenze di base in italiano e matematica lungo tutto il primo ciclo, garantendo continuità tra scuola primaria e secondaria di primo grado. Ridurre le fragilità emerse nei risultati a distanza attraverso un'azione didattica condivisa, intenzionale e progressiva, orientata sia al recupero sia al potenziamento.

Traguardo

Nei risultati a distanza classe 5[^] primaria (5[^] su 2[^] primaria) l'obiettivo è di incrementare il dato generale del 3% in italiano e del 4% in matematica. Nei risultati a distanza classe 3[^] secondaria (3[^]secondaria su 5[^] primaria) l'obiettivo è di migliorare il punteggio generale dell'1,5% in italiano e del 2% in matematica.

Risultati attesi

Innalzamento livelli di apprendimento nell'area delle competenze chiave in lingua Inglese

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue



● LABORATORIO DI CODING E ROBOTICA EDUCATIVA

L'attività laboratoriale mira a introdurre gli studenti ai concetti fondamentali del pensiero computazionale e della robotica educativa. Gli alunni impareranno a:

- Utilizzare ambienti di programmazione visuale (a blocchi) come Scratch o equivalenti per creare storie interattive, giochi e animazioni.
- Programmare piccoli robot educativi (es. Lego Mindstorms, Makeblock, Ozobot o robot da pavimento) per eseguire compiti specifici, muoversi in un ambiente e interagire con esso.
- Sviluppare la capacità di problem solving, scomporre problemi complessi in parti più piccole e progettare soluzioni algoritmiche.
- Lavorare in gruppo per portare a termine progetti di robotica, stimolando la collaborazione e la comunicazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Migliorare i risultati delle seconde -scuola primaria-, attualmente inferiori ai valori regionali, area Sud e nazionali. In Matematica una concentrazione di studenti nella fascia 1 indica fragilità diffuse nelle competenze di base. Per la secondaria, migliorare il numero di alunni che raggiunge i traguardi INVALSI.

Traguardo

Aumentare i punteggi -classi seconde primaria: Italiano 3%,Matematica 7% annuo. Per Matematica, ridurre del 13% annuo la percent. di studenti in categ. 1. Per la secondaria,migliorare dell'1,5% annuo il numero di alunni che raggiunge i traguardi INVALSI (liv.3-4-5) in Matematica, Italiano e Inglese listening e dell'1% annuo la percent. in Reading.

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare in modo sistematico le competenze di base in italiano e matematica lungo tutto il primo ciclo, garantendo continuità tra scuola primaria e secondaria di primo grado. Ridurre le fragilità emerse nei risultati a distanza attraverso un'azione didattica condivisa, intenzionale e progressiva, orientata sia al recupero sia al potenziamento.

Traguardo

Nei risultati a distanza classe 5^a primaria (5^a su 2^a primaria) l'obiettivo è di incrementare il dato generale del 3% in italiano e del 4% in matematica. Nei risultati a distanza classe 3^a secondaria (3^asecondaria su 5^a primaria) l'obiettivo è di migliorare il punteggio generale dell'1,5% in italiano e del 2% in matematica.

Risultati attesi

Avviare gli studenti verso approcci informatici come forma di gioco: imparare (giocando) i



concetti base di informatica e del pensiero computazionale. • Gli studenti saranno in grado di comprendere e applicare i concetti di sequenza, ciclo (loop), e condizionale (if/then) nella programmazione. • Sviluppo del pensiero computazionale e della capacità di analisi e sintesi nella risoluzione di problemi. • Aumento della motivazione e dell'interesse verso le discipline scientifiche e tecnologiche (STEAM). • Miglioramento delle capacità di collaborazione e di comunicazione nel team working. • Realizzazione di un prodotto finale (es. un videogioco semplice o un robot programmato per una challenge) da presentare al resto della comunità scolastica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
-------------	--

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Aula Polifunzionale
	Laboratori mobili
	LABORATORIO STEM

● PROGETTO BULLISMO, CYBERBULLISMO E LEGALITA'

Il progetto promuove la prevenzione e il contrasto di ogni comportamento configurabile come bullismo o cyberbullismo educando alla relazione e alla lotta contro qualunque forma di discriminazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Prevenire il fenomeno del bullismo mediante percorsi educativi finalizzati al miglioramento della stima di sé e degli altri e allo sviluppo di un comportamento responsabile, cosciente e consapevole nel contesto scolastico. Sviluppare negli studenti capacità critiche sulle dinamiche di gruppo e sulla diffusione del senso di appartenenza ad una comunità.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **SCUOLA ATTIVA KIDS**

Progetto che prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il comitato Italiano Paralimpico, finalizzato a promuovere l'educazione fisica nella scuola primaria , a



favorire l'inclusione e i corretti e sani stili di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● **SCUOLA ATTIVA JUNIOR**

Il progetto ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids"), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● SPORT DI CLASSE

Progetto realizzato da Sport e Salute, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per diffondere l'attività fisica nella scuola primaria.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Rendere l'alunno consapevole delle proprie possibilità, stimolandolo ad una competizione positiva intesa come miglioramento dei propri risultati.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO CLIL

Il progetto Clil prevede moduli per l'insegnamento della storia e della scienza, utilizzando



l'inglese come lingua veicolare. Agli studenti viene fornito del materiale elaborato da docenti madrelingua in collaborazione con docenti interni, come testi, video interattivi, presentazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle seconde -scuola primaria-, attualmente inferiori ai valori regionali, area Sud e nazionali. In Matematica una concentrazione di studenti nella fascia 1 indica fragilità diffuse nelle competenze di base. Per la secondaria, migliorare il numero di alunni che raggiunge i traguardi INVALSI.

Traguardo

Aumentare i punteggi -classi seconde primaria: Italiano 3%,Matematica 7% annuo. Per Matematica, ridurre del 13% annuo la percent. di studenti in categ. 1. Per la secondaria,migliorare dell'1,5% annuo il numero di alunni che raggiunge i traguardi INVALSI (liv.3-4-5) in Matematica, Italiano e Inglese listening e dell'1% annuo la percent. in Reading.

○ Risultati a distanza



Priorità

Potenziare in modo sistematico le competenze di base in italiano e matematica lungo tutto il primo ciclo, garantendo continuità tra scuola primaria e secondaria di primo grado. Ridurre le fragilità emerse nei risultati a distanza attraverso un'azione didattica condivisa, intenzionale e progressiva, orientata sia al recupero sia al potenziamento.

Traguardo

Nei risultati a distanza classe 5[^] primaria (5[^] su 2[^] primaria) l'obiettivo è di incrementare il dato generale del 3% in italiano e del 4% in matematica. Nei risultati a distanza classe 3[^] secondaria (3[^]secondaria su 5[^] primaria) l'obiettivo è di migliorare il punteggio generale dell'1,5% in italiano e del 2% in matematica.

Risultati attesi

Promozione delle competenze linguistico - comunicative in lingua straniera, delle competenze digitali e delle abilità specifiche delle discipline in oggetto

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aula Polifunzionale
	Laboratori mobili
Aule	Aula generica

● Erasmus+



La scuola ha in attivo diversi progetti Erasmus+ che riguardano varie azioni. Le tematiche affrontate, congruenti con la progettazione d'istituto, sono: cambiamento climatico, sport e benessere, storytelling, bisogni emotivi degli alunni, ambiente, prima alfabetizzazione all'arte, agenda 2030. I progetti, che coinvolgono i tre ordini di scuola, prevedono la mobilità di docenti e alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle seconde -scuola primaria-, attualmente inferiori ai valori regionali, area Sud e nazionali. In Matematica una concentrazione di studenti nella fascia 1 indica fragilità diffuse nelle competenze di base. Per la secondaria, migliorare il numero di alunni che raggiunge i traguardi INVALSI.

Traguardo

Aumentare i punteggi -classi seconde primaria: Italiano 3%, Matematica 7% annuo. Per Matematica, ridurre del 13% annuo la percent. di studenti in categ. 1. Per la secondaria, migliorare dell'1,5% annuo il numero di alunni che raggiunge i traguardi INVALSI (liv.3-4-5) in Matematica, Italiano e Inglese listening e dell'1% annuo la percent. in Reading.

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare in modo sistematico le competenze di base in italiano e matematica lungo tutto il primo ciclo, garantendo continuità tra scuola primaria e secondaria di primo grado. Ridurre le fragilità emerse nei risultati a distanza attraverso un'azione didattica condivisa, intenzionale e progressiva, orientata sia al recupero sia al potenziamento.

Traguardo



Nei risultati a distanza classe 5^a primaria (5^a su 2^a primaria) l'obiettivo è di incrementare il dato generale del 3% in italiano e del 4% in matematica. Nei risultati a distanza classe 3^a secondaria (3^asecondaria su 5^a primaria) l'obiettivo è di migliorare il punteggio generale dell'1,5% in italiano e del 2% in matematica.

Risultati attesi

I risultati attesi puntano allo sviluppo di competenze di cittadinanza europea attiva, al miglioramento delle competenze nelle lingue straniere sia per gli alunni sia per il personale scolastico; all'implementazione dei comportamenti responsabili, inclusivi e rispettosi; all'apertura interculturale e la consapevolezza dei valori europei, sostenendo la formazione di studenti capaci di agire in modo etico e consapevole in contesti locali e globali.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	BIBLIOLAB
	Aula Polifunzionale
	Laboratori mobili
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra



● eTwinning

Progetti europei su piattaforma dedicata di condivisione di attività e buone pratiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle seconde -scuola primaria-, attualmente inferiori ai valori regionali, area Sud e nazionali. In Matematica una concentrazione di studenti nella fascia 1 indica fragilità diffuse nelle competenze di base. Per la secondaria, migliorare il numero di alunni che raggiunge i traguardi INVALSI.



Traguardo

Aumentare i punteggi -classi seconde primaria: Italiano 3%,Matematica 7% annuo. Per Matematica, ridurre del 13% annuo la percent. di studenti in categ. 1. Per la secondaria,migliorare dell'1,5% annuo il numero di alunni che raggiunge i traguardi INVALSI (liv.3-4-5) in Matematica, Italiano e Inglese listening e dell'1% annuo la percent. in Reading.

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare in modo sistematico le competenze di base in italiano e matematica lungo tutto il primo ciclo, garantendo continuità tra scuola primaria e secondaria di primo grado. Ridurre le fragilità emerse nei risultati a distanza attraverso un'azione didattica condivisa, intenzionale e progressiva, orientata sia al recupero sia al potenziamento.

Traguardo

Nei risultati a distanza classe 5^a primaria (5^a su 2^a primaria) l'obiettivo è di incrementare il dato generale del 3% in italiano e del 4% in matematica. Nei risultati a distanza classe 3^a secondaria (3^asecondaria su 5^a primaria) l'obiettivo è di migliorare il punteggio generale dell'1,5% in italiano e del 2% in matematica.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze multilinguistica e digitale.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Con collegamento ad Internet plesso di V. Europa
	BIBLIOLAB
	Aula Polifunzionale
	Laboratori mobili
Aule	Aula generica

● PROGRAMMA IL FUTURO

“Programma il Futuro” è il progetto che il Laboratorio “Informatica & Scuola” del CINI realizza per conto del Ministero dell’istruzione e del merito, con l’obiettivo di sviluppare nelle scuole di ogni ordine e grado l’insegnamento dei concetti scientifici di base dell’informatica e l’educazione all’uso responsabile della tecnologia informatica. Ciascun ordine di scuola del nostro istituto, oltre ad attività distribuite nell’arco dell’anno scolastico, partecipa alla Code week. Coding unplugged, linguaggi di programmazione, Code.org, sono alcuni degli strumenti utilizzati per trasmettere i concetti di base dell’informatica come disciplina scientifica e sviluppare il cosiddetto pensiero computazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle seconde -scuola primaria-, attualmente inferiori ai valori regionali, area Sud e nazionali. In Matematica una concentrazione di studenti nella fascia 1 indica fragilità diffuse nelle competenze di base. Per la secondaria, migliorare il numero di alunni che raggiunge i traguardi INVALSI.

Traguardo

Aumentare i punteggi -classi seconde primaria: Italiano 3%,Matematica 7% annuo. Per Matematica, ridurre del 13% annuo la percent. di studenti in categ. 1. Per la secondaria,migliorare dell'1,5% annuo il numero di alunni che raggiunge i traguardi INVALSI (liv.3-4-5) in Matematica, Italiano e Inglese listening e dell'1% annuo la percent. in Reading.

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare in modo sistematico le competenze di base in italiano e matematica lungo tutto il primo ciclo, garantendo continuità tra scuola primaria e secondaria di



primo grado. Ridurre le fragilità emerse nei risultati a distanza attraverso un'azione didattica condivisa, intenzionale e progressiva, orientata sia al recupero sia al potenziamento.

Traguardo

Nei risultati a distanza classe 5^a primaria (5^a su 2^a primaria) l'obiettivo è di incrementare il dato generale del 3% in italiano e del 4% in matematica. Nei risultati a distanza classe 3^a secondaria (3^a secondaria su 5^a primaria) l'obiettivo è di migliorare il punteggio generale dell'1,5% in italiano e del 2% in matematica.

Risultati attesi

- Un utilizzo attivo e consapevole del computer, per comprendere i processi e i concetti della logica sottostante; - Sviluppo di un diverso approccio al problem-solving attraverso il pensiero computazionale, l'astrazione e la ricerca di soluzioni alla complessità; - Avvicinamento ai principi della programmazione attraverso la dimensione ludica, l'esperienza, la pedagogia dell'errore e lo spirito di iniziativa.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica



● LA SCHIENA VA A SCUOLA

"La schiena va a scuola" è un progetto per fornire informazioni e strumenti atti a promuovere comportamenti e stili di vita corretti, utili nella prevenzione delle malattie dell'apparato muscolo-scheletrico (in particolare a livello della colonna vertebrale) dei bambini. Un percorso per porre attenzione ad un momento della vita dei bambini, quello della Scuola Primaria, caratterizzato da importanti fenomeni di sviluppo, quali l'aumento della statura e del peso, e per ricordare l'importanza di uno stile di vita sano che preveda il movimento. A tal fine gli alunni delle classi quinte della Scuola primaria incontrano i dottori dell'Associazione Fisioterapisti Italiani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Sensibilizzare il bambino sull'importanza di una corretta igiene posturale per una crescita armonica. Sviluppare nel bambino la capacità di individuare le proprie posture scorrette e modificarle coerentemente. Sensibilizzare il bambino sull'importanza di una corretta gestione dello zainetto.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet plesso di V.
Europa

● **Potenziamento delle abilità metafonologiche alla Scuola dell'Infanzia**

Nelle Indicazioni del MIUR in materia di BES e DSA (Decreto 170 attuativo sulla prevenzione, 17 Aprile 2013) si evidenzia il ruolo della Scuola dell'Infanzia nella prevenzione dei DSA. Studi longitudinali hanno rilevato che buona parte dei bambini che alla Scuola dell'Infanzia presentano una bassa consapevolezza fonologica, mostrano maggiori probabilità di sviluppare difficoltà di apprendimento alla Scuola Primaria. Inoltre, è stato dimostrato che intervenire sulla consapevolezza fonologica, migliora le prestazioni in lettura e scrittura. La metodologia di lavoro prediligerà l'attività svolta in forma ludica e narrativa, nel rispetto dei tempi e delle predisposizioni dei bambini. Il percorso, destinato agli alunni anni 5, prediligerà il contesto di gruppo per lo svolgimento delle attività di narrazione e rielaborazione delle storie e si prevedranno momenti di lavoro individuale finalizzati al consolidamento e alla verifica del perseguimento degli obiettivi. Il progetto prevede lo svolgimento di attività quali: - Lettura di



brevi brani centrati sul percorso svolto da un personaggio-guida; - Svolgimento di giochi di gruppo finalizzati all'esercizio delle abilità metafonologiche - Attività individuali di potenziamento e verifica del raggiungimento delle diverse tappe del percorso

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle seconde -scuola primaria-, attualmente inferiori ai valori regionali, area Sud e nazionali. In Matematica una concentrazione di studenti nella fascia 1 indica fragilità diffuse nelle competenze di base. Per la secondaria, migliorare il numero di alunni che raggiunge i traguardi INVALSI.

Traguardo

Aumentare i punteggi -classi seconde primaria: Italiano 3%,Matematica 7% annuo. Per Matematica, ridurre del 13% annuo la percent. di studenti in categ. 1. Per la secondaria,migliorare dell'1,5% annuo il numero di alunni che raggiunge i traguardi INVALSI (liv.3-4-5) in Matematica, Italiano e Inglese listening e dell'1% annuo la



percent. in Reading.

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare in modo sistematico le competenze di base in italiano e matematica lungo tutto il primo ciclo, garantendo continuità tra scuola primaria e secondaria di primo grado. Ridurre le fragilità emerse nei risultati a distanza attraverso un'azione didattica condivisa, intenzionale e progressiva, orientata sia al recupero sia al potenziamento.

Traguardo

Nei risultati a distanza classe 5^a primaria (5^a su 2^a primaria) l'obiettivo è di incrementare il dato generale del 3% in italiano e del 4% in matematica. Nei risultati a distanza classe 3^a secondaria (3^a secondaria su 5^a primaria) l'obiettivo è di migliorare il punteggio generale dell'1,5% in italiano e del 2% in matematica.

Risultati attesi

Le finalità educative e formative del progetto sono le seguenti: - Potenziamento delle abilità metafonologiche di tutti i bambini frequentanti l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia progettando attività ludiche sistematiche e mirate; - Prevenzione dello sviluppo dei DSA

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● FISCO E SCUOLA

Fisco & Scuola nasce nel 2004 da un'intesa fra l'Agenzia delle Entrate e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Il Progetto prevede la realizzazione di diverse attività completamente gratuite (incontri nelle scuole e percorsi informativi) che avvicinino gli studenti al tema del Fisco. Le iniziative mirano ad agevolare la comprensione del significato sociale della contribuzione, così come sancito dall'articolo 53 della Costituzione della Repubblica Italiana, ma anche a comprendere che è possibile costruire una società più democratica, equa e green.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle seconde -scuola primaria-, attualmente inferiori ai valori regionali, area Sud e nazionali. In Matematica una concentrazione di studenti nella fascia 1 indica fragilità diffuse nelle competenze di base. Per la secondaria,



migliorare il numero di alunni che raggiunge i traguardi INVALSI.

Traguardo

Aumentare i punteggi -classi seconde primaria: Italiano 3%,Matematica 7% annuo. Per Matematica, ridurre del 13% annuo la percent. di studenti in categ. 1. Per la secondaria,migliorare dell'1,5% annuo il numero di alunni che raggiunge i traguardi INVALSI (liv.3-4-5) in Matematica, Italiano e Inglese listening e dell'1% annuo la percent. in Reading.

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare in modo sistematico le competenze di base in italiano e matematica lungo tutto il primo ciclo, garantendo continuità tra scuola primaria e secondaria di primo grado. Ridurre le fragilità emerse nei risultati a distanza attraverso un'azione didattica condivisa, intenzionale e progressiva, orientata sia al recupero sia al potenziamento.

Traguardo

Nei risultati a distanza classe 5^a primaria (5^a su 2^a primaria) l'obiettivo è di incrementare il dato generale del 3% in italiano e del 4% in matematica. Nei risultati a distanza classe 3^a secondaria (3^asecondaria su 5^a primaria) l'obiettivo è di migliorare il punteggio generale dell'1,5% in italiano e del 2% in matematica.

Risultati attesi

- Coinvolgere studenti, docenti e famiglie sul tema della legalità fiscale - Sviluppare il senso di responsabilità civile e sociale nelle nuove generazioni

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● PROGETTO QUADRIFOGLIO

Il Progetto Quadrifoglio è un progetto educativo rivolto alle scuole di ogni ordine e grado e che ha la finalità di promuovere stili di vita corretti, affrontando i temi dell'alimentazione, dell'attività fisica, dell'igiene orale e della prevenzione del tabagismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Miglioramento dei comportamenti alimentari - Incremento dell'attività fisica - Prevenzione



dell'abitudine tabagica - Migliore igiene orale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

● SCUOLE ALLO STADIO

Il progetto "Scuole allo Stadio", destinato alle classi 4 e 5 della scuola primaria, alla scuola secondaria di I grado e al biennio della scuola secondaria di II grado, è volto a riconoscere al Calcio la sua valenza sociale e la capacità di accomunare i giovani tifosi e i calciatori in un unico obiettivo comune per giocare e tifare sempre nel rispetto dell'altro, nel rispetto della diversità e delle differenti etnie. Gli alunni potranno assistere alle partite del Napoli, campione d'Italia nel 2023, accompagnati dai docenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Promozione del valore educativo e culturale dello sport - Educazione alla legalità e al rispetto - Promozione del fair-play e del rispetto dell'avversario sportivo - Promozione di stili di vita sani

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● PROGETTO LATINO

Il Progetto Latino è un corso di avviamento alla lingua latina per gli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado interessati a tale attività. Il progetto si svolge attraverso una serie di attività mirate e graduate e attraverso un metodo di riflessione logico-linguistica. Contenuti: • Concetto di evoluzione della lingua latina attraverso mutamenti fonetici e morfosintattici dal latino all'italiano (classe seconda); • La pronuncia del latino: alfabeto, vocaboli e dittonghi, consonanti, divisione e quantità delle sillabe, regole dell'accento (classe seconda); • Teoria della flessione, tema e desinenza (classe seconda); • Elementi della declinazione: il numero, il genere, i casi latini (classe seconda); • La prima e la seconda declinazione (classe terza); • Aggettivi della prima classe: concordanza dell'aggettivo (classe terza);

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle seconde -scuola primaria-, attualmente inferiori ai valori regionali, area Sud e nazionali. In Matematica una concentrazione di studenti nella fascia 1 indica fragilità diffuse nelle competenze di base. Per la secondaria, migliorare il numero di alunni che raggiunge i traguardi INVALSI.

Traguardo

Aumentare i punteggi -classi seconde primaria: Italiano 3%, Matematica 7% annuo. Per Matematica, ridurre del 13% annuo la percent. di studenti in categ. 1. Per la secondaria, migliorare dell'1,5% annuo il numero di alunni che raggiunge i traguardi INVALSI (liv.3-4-5) in Matematica, Italiano e Inglese listening e dell'1% annuo la percent. in Reading.

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare in modo sistematico le competenze di base in italiano e matematica lungo tutto il primo ciclo, garantendo continuità tra scuola primaria e secondaria di primo grado. Ridurre le fragilità emerse nei risultati a distanza attraverso un'azione didattica condivisa, intenzionale e progressiva, orientata sia al recupero sia al potenziamento.

Traguardo

Nei risultati a distanza classe 5^a primaria (5^a su 2^a primaria) l'obiettivo è di incrementare il dato generale del 3% in italiano e del 4% in matematica. Nei risultati



a distanza classe 3^a secondaria (3^asecondaria su 5^a primaria) l'obiettivo è di migliorare il punteggio generale dell'1,5% in italiano e del 2% in matematica.

Risultati attesi

- Consolidare le conoscenze logico-grammaticali già precedentemente acquisite e da acquisire nel corso dell'anno scolastico;
- Comprendere il rapporto di derivazione dal latino all'italiano;
- Confrontare la fonologia, le strutture morfosintattiche della lingua italiana con quella latina;
- Apprendere gli elementi basilari del latino;
- Saper tradurre dal latino all'italiano semplici frasi e brani.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO DI PROMOZIONE DELLA LETTURA

Il progetto lettura nasce per offrire ai ragazzi occasioni per avvicinarsi alla lettura, intesa come percorso di conoscenza di sé e degli altri, occasione di confronto, riflessione su tematiche importanti, momento di condivisione e scambio di idee.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle seconde -scuola primaria-, attualmente inferiori ai valori regionali, area Sud e nazionali. In Matematica una concentrazione di studenti nella fascia 1 indica fragilità diffuse nelle competenze di base. Per la secondaria, migliorare il numero di alunni che raggiunge i traguardi INVALSI.

Traguardo

Aumentare i punteggi -classi seconde primaria: Italiano 3%,Matematica 7% annuo. Per Matematica, ridurre del 13% annuo la percent. di studenti in categ. 1. Per la secondaria,migliorare dell'1,5% annuo il numero di alunni che raggiunge i traguardi INVALSI (liv.3-4-5) in Matematica, Italiano e Inglese listening e dell'1% annuo la percent. in Reading.

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare in modo sistematico le competenze di base in italiano e matematica lungo tutto il primo ciclo, garantendo continuità tra scuola primaria e secondaria di primo grado. Ridurre le fragilità emerse nei risultati a distanza attraverso un'azione didattica condivisa, intenzionale e progressiva, orientata sia al recupero sia al potenziamento.

Traguardo



Nei risultati a distanza classe 5^a primaria (5^a su 2^a primaria) l'obiettivo è di incrementare il dato generale del 3% in italiano e del 4% in matematica. Nei risultati a distanza classe 3^a secondaria (3^asecondaria su 5^a primaria) l'obiettivo è di migliorare il punteggio generale dell'1,5% in italiano e del 2% in matematica.

Risultati attesi

- Creare lettori consapevoli, capaci di interpretare tipologie di testi diversi. - Arricchire il patrimonio di conoscenze e di lessico per una più articolata comunicazione personale. - Saper esporre ed argomentare il proprio punto di vista e accogliere quello altrui. - Favorire l'integrazione e la socializzazione. - Sviluppare la creatività e l'immaginazione. - Stimolare il senso critico. - Sviluppare la capacità di integrazione di più media e codici espressivi. - Potenziare le competenze digitali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	BIBLIOLAB
	Aula digitale via Milano
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna

Approfondimento

Progetto di promozione della lettura

Premessa



La lettura è importante perché aiuta a crescere, arricchisce e alimenta la fantasia, il lessico e la creatività, allena alla decodifica di messaggi complessi ed il pensiero critico.

L'amore per la lettura, però, è raramente una conquista dell'età adulta e, in genere, chi non ha interiorizzato nel corso degli anni il piacere di leggere difficilmente potrà recuperare un rapporto significativo con il libro da adulto. Lettori non si nasce, ma lo si diventa attraverso un processo graduale che si snoda lungo tutto l'arco della vita. È evidente come in questo processo di trasmettere il piacere di leggere le strutture educative assumano un ruolo di primaria importanza.

Il progetto "A tutto volume" nasce per offrire ai ragazzi occasioni per avvicinarsi alla lettura, intesa come percorso di conoscenza di sé e degli altri, occasione di confronto, riflessione su tematiche importanti, momento di condivisione e scambio di idee.

Per instillare la passione della lettura nei ragazzi non bastano i consigli di lettura e nemmeno la compilazione delle classiche schede del libro. Occorre circondarli di libri, proporre una ampia selezione, lasciarli liberi di scegliere tra diversi generi e secondo il proprio gusto. E poi offrire loro quante più occasioni possibili per leggerli e per confrontarsi tra di loro e con gli autori su ciò che hanno letto, su ciò che hanno provato mentre leggevano e sulle riflessioni che la lettura ha prodotto in loro. Il libro può anche diventare occasione di gioco e trampolino di lancio verso altre esperienze e altri orizzonti, in questa ottica sono state selezionate le attività da proporre ai ragazzi.

Finalità educative

- Promuovere il piacere della lettura.



- Creare lettori consapevoli, capaci di interpretare tipologie di testi diversi.

- Acquisire le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo□creativo e costruttivo con il libro.

- Arricchire il patrimonio di conoscenze e di lessico per una più articolata comunicazione personale.

- Esporre ed argomentare il proprio punto di vista e accogliere quello altrui.

- Favorire l'integrazione e la socializzazione.

- Sviluppare la creatività e l'immaginazione.

- Stimolare il senso critico.

- Sviluppare la capacità di integrazione di più media e codici espressivi.

- Potenziare le competenze digitali.

Obiettivi di apprendimento



- Arricchire il patrimonio lessicale e culturale.
- Promuovere strategie di lettura attiva.
- Educare al piacere dell'ascolto.
- Educare all'autonomia di pensiero.
- Acquisire la conoscenza di vari generi letterari e di autori vari.
- Acquisire la conoscenza della struttura di un testo (fabula, intreccio, curva della storia).
- Acquisire la capacità di analisi degli elementi costitutivi di una storia (ambientazione, personaggi, luogo e narratore).
- Riconoscere il tema.
- Favorire la circolarità fra libro, mondo e costruzione della persona.
- Favorire gli scambi di idee fra lettori.
- Stimolare il desiderio di scrivere per raccontare e raccontarsi.



- Produrre testi scritti, a seconda degli scopi e dei destinatari, espositivi, espressivi, poetici, regolativi, informativi, testi d'uso.

- Sviluppare le capacità di rappresentazione grafica.

- Produrre testi creativi usando il linguaggio visivo e le tecnologie multimediali

- Produrre prodotti multimediali e artistici.

Persone coinvolte

Tutti gli alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria.

Docenti di Lettere e di Arte della Scuola Secondaria.

Referente: prof.ssa Laura Vaccaro

Attività didattiche



Durante il corso dell'anno:

- Biblioteca di Plesso: (vedi Allegato A)
- #ioleggoperché : (<https://www.ioleggoperche.it/>)

- Concorso di arte: IL SOGNALIBRO

(<https://www.andersen.it/il-sognalibro-2022/>)

- Concorso letterario: Giuria del Premio Strega ragazzi

(<https://www.premiostrega.it/PSR/premio/>)

- Caffè letterario
- Incontro con l'autore
- Recensioni e consigli di lettura sul blog della scuola
- Per un pugno di libri



- Premio lettori dell'anno

-

Strategie metodologiche

□ Laboratoriale

□ Interdisciplinare

□ Apprendimento cooperativo.

□ Dibattito.

□ Peer tutoring

□ Problem solving

□ Brainstorming

□ Valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni.



Tempi di realizzazione

- ☐ Caffè letterari (classi terze): a discrezione dei docenti durante tutto l'anno scolastico
- ☐ Incontro con l'autore: date da concordare con gli autori
- ☐ Concorso artistico "Il segnalibro" (classi prime e seconde): entro i termini del bando
- ☐ Recensioni e consigli di lettura (classi terze): durante l'intero anno scolastico
- ☐ Premio Strega (lettori forti): entro i termini del bando
- ☐ Per un pugno di libri: a discrezione dei docenti



- Premio lettori dell'anno: Giornata internazionale del libro

Strumenti e risorse

- Libri di narrativa messi a disposizione dai docenti, acquistati dagli alunni, o donati alla scuola e presenti nella biblioteca che verrà allestita.

- Tele, tempere, materiale di cancelleria, pc, lim, schemi, medaglie

Modalità di verifica

- Recensione libera o guidata dei libri letti.



- Riflessione e discussione in classe e in biblioteca, o in altri spazi messi a disposizione dal Comune (Salone borbonico) su testi e tematiche

- Attività di scrittura creativa, di rielaborazione artistica, giochi e concorsi

Valutazione del percorso

Efficacia del progetto sulla base della risposta degli alunni relativamente a interesse, partecipazione, arricchimento culturale.



Allegato A

Bibliolab

Le biblioteche scolastiche dovrebbero diventare, nell'idea del Ministero dell'Istruzione, dei “laboratori per coltivare e implementare conoscenze, saperi, attitudini e abilità trasversali, utilizzando nuove metodologie didattiche, per formare e sviluppare le competenze chiave dell'apprendimento permanente”.

L'innovazione della didattica passa anche da qui, intendendo l'educazione alla lettura non come realtà alternativa rispetto all'utilizzo di più attuali strumenti multimediali, ma come ponte tra libro tradizionale e tali strumenti e soprattutto come attività di supporto all'utilizzo di questi ultimi e delle conoscenze attinte in Internet. Infatti essa è una attività che potenzia la capacità di discernimento e la capacità critica, necessarie per muoversi nel vasto mare di Internet e per fare un uso consapevole delle nuove tecnologie.

La biblioteca scolastica, inoltre, come suggerito anche dal MIUR, si propone di essere



interculturale e multimediale (<https://www.bibliotecheinnovative.it/gestione-della-biblioteca-scolastica/arredi-e-spazi/> e <https://www.istruzione.it/biblioteche-scolastiche-innovative/> e <https://www.bibliotecheinnovative.it/>), quindi di offrire non solo documenti cartacei, ma anche le tecnologie per l'informazione e la comunicazione (ICT). Questo significa che offre chiavi di accesso alle culture di tutto il mondo anche se non fisicamente presenti, e che può attivare per gli utenti percorsi di apprendimento e di acquisizione delle competenze fondamentali per il nostro tempo.

la biblioteca multimediale offre, dunque, le tecnologie per l'informazione e la comunicazione e per attività digitali, strumenti e materiali multimediali, in numero se possibile sufficiente per gli alunni di un'intera classe scolastica e altrimenti almeno per il lavoro di uno o più piccoli gruppi.

E' molto importante che queste tecnologie siano presenti, perché in questo modo la

biblioteca soddisfa la sua aspirazione a diventare spazio ideale per un approccio

laboratoriale a tutte le attività.



Azioni preliminari al funzionamento della biblioteca

1. Riallestimento : allestimento della nuova biblioteca con arredi e materiali appropriati e selezionati per rendere lo spazio accogliente, stimolante, distensivo adatto alle attività previste nella biblioteca.
2. Riqualificazione dell'ambiente: murales realizzato dagli alunni
3. Allestimento per la mediateca: lim, pc, programma di catalogazione
4. Inventario dei libri presenti ad oggi nella scuola
5. Reperimento di nuovi libri attraverso la partecipazione a progetti quali #ioleggoperché, abbonamenti a riviste
6. Catalogazione di tutti i volumi.
7. Creazione di un regolamento della biblioteca.

L'aula allestita a biblioteca sarà dotata di tavoli e sedie per sfogliare i volumi e scegliere il preferito, avrà scaffali adatti ai ragazzi di età scolare. Le attrezzature e i materiali di uso potranno essere implementati nel susseguirsi degli anni.

Attività collegate al libro e alla biblioteca:

Digital storytelling come l'espressione moderna dell'antico mestiere di cantastorie. Una digital tale è una breve narrazione di un evento che integra diversi linguaggi: alcuni tipici della narrazione, altri della sceneggiatura. L'alunno, impostando la narrazione e la sceneggiatura, sviluppa alcune abilità: capacità di scrittura e di espressione orale, abilità tecnologiche e sensibilità artistica. Possono essere utilizzate immagini, fotografie, disegni (o altro materiale scannerizzabile) video, musica, la voce o effetti sonori.



Giocare con le storie : Si tratta di un'attività che mette in gioco di elementi della personalità dei singoli alunni aprendo varie possibilità, come:

- Cambiare il corso di una storia: "Che cosa sarebbe successo se..." partendo da un punto di svolta della narrazione.
- Cambiare il punto di vista e narrare la stessa storia da parte di un personaggio secondario, o del "cattivo" della storia.
- Cambiare la narrazione "Se fossi stato io al suo posto.."
- Cambiare il finale della storia, da positivo a negativo o viceversa, e vedere gli sviluppi possibili, aggiungere un episodio, un flashback

Il Blog: un'altra delle iniziative possibili è la creazione di una sezione ad hoc per la biblioteca, nell'ambito del blog scolastico: uno spazio di discussione online in cui tutti gli studenti possono apporre i propri post, files che integrano parole, disegni, immagini e video, i loro commenti e le loro idee sull'argomento in discussione.



Percorsi tematici: in occasione delle giornate mondiali istituite per riflettere su tematiche specifiche, la biblioteca può diventare fulcro di attività di lettura e approfondimento di temi di attualità o storici.

Caffè letterario: la biblioteca può ospitare i caffè letterari organizzati dai docenti di lettere con le classi terze.

Tutte queste attività prevedono la creazione di relazioni, il coinvolgimento, la collaborazione. La biblioteca scolastica funziona così come uno spazio di socializzazione e di apprendimento agile, in cui sono abbattute le barriere che spesso esistono fra gli studenti, i libri e le altre espressioni culturali e creative, lo spazio in cui può attivarsi l'integrazione tra il curriculum scolastico e i nuovi apprendimenti rivolti necessariamente all'acquisizione delle "competenze chiave" definite dall'Unione Europea, comprese quelle informative, digitali e multimediali.



● PROGETTO MUSICALE - ORIENTAMENTO ALLO STRUMENTO MUSICALE

Il progetto Orientamento allo Strumento Musicale nasce dall'esigenza di promuovere la pratica musicale nella Scuola Primaria attraverso percorsi di studio adeguati ai bambini delle classi quinte. Questa attività favorisce il processo di verticalizzazione dei curricula d'istituto, arricchendo le esperienze formative nell'ambito musicale della Scuola Primaria. In questa fase di apprendimento del bambino la pratica musicale più che un "obiettivo" diventa un "mezzo" per poter sviluppare una formazione musicale indispensabile ad una crescita armonica della personalità. Il progetto, inoltre, riveste un'importanza fondamentale per quei bambini che manifestano una propensione alla pratica musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Avvicinare i bambini alla conoscenza diretta di quattro strumenti musicali; - Sperimentare esperienze musicali di socializzazione e condivisione in modo collaborativo; - Promuovere una pratica musicale a completamento dello sviluppo della personalità (anche a prescindere in un futuro proseguimento dagli studi musicali) - Fornire agli alunni un elementare livello di lettura ritmico/melodica attraverso attività musicali

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● TALENTI IN CAMMINO – Percorsi di orientamento per scegliere con consapevolezza

Il percorso didattico proposto vuole ampliare l'Offerta Formativa della scuola secondaria di primo grado, promuovendo una scelta consapevole del percorso scolastico successivo, valorizzando i talenti, le inclinazioni e le potenzialità di ogni studente. Attraverso moduli laboratoriali strutturati su ambiti di esperienza diversificati (comunicazione, scienze, audiovisivi, tecnologia, sport, logica, cucina), il progetto mira a facilitare il processo di orientamento,



sostenendo lo sviluppo del sé, della capacità di scelta e delle competenze trasversali, promuovendo momenti di inclusione e socialità in un ambiente sereno e gioioso, al fine di ridurre il rischio di dispersione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle seconde -scuola primaria-, attualmente inferiori ai valori regionali, area Sud e nazionali. In Matematica una concentrazione di studenti nella fascia 1 indica fragilità diffuse nelle competenze di base. Per la secondaria, migliorare il numero di alunni che raggiunge i traguardi INVALSI.

Traguardo

Aumentare i punteggi -classi seconde primaria: Italiano 3%, Matematica 7% annuo. Per Matematica, ridurre del 13% annuo la percent. di studenti in categ. 1. Per la secondaria, migliorare dell'1,5% annuo il numero di alunni che raggiunge i traguardi INVALSI (liv.3-4-5) in Matematica, Italiano e Inglese listening e dell'1% annuo la percent. in Reading.

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare in modo sistematico le competenze di base in italiano e matematica lungo tutto il primo ciclo, garantendo continuità tra scuola primaria e secondaria di primo grado. Ridurre le fragilità emerse nei risultati a distanza attraverso un'azione didattica condivisa, intenzionale e progressiva, orientata sia al recupero sia al potenziamento.



Traguardo

Nei risultati a distanza classe 5^a primaria (5^a su 2^a primaria) l'obiettivo è di incrementare il dato generale del 3% in italiano e del 4% in matematica. Nei risultati a distanza classe 3^a secondaria (3^a secondaria su 5^a primaria) l'obiettivo è di migliorare il punteggio generale dell'1,5% in italiano e del 2% in matematica.

Risultati attesi

Titolo del Modulo: LA MOSSA GIUSTA •Capacità di giocare una partita rispettando le regole. •Capacità di riflettere sulle proprie mosse e su quelle dell'avversario. •Maggiore autocontrollo e capacità di problem solving. Titolo del Modulo: SCIENZA IN AZIONE - Capacità di osservare, descrivere e interpretare semplici fenomeni scientifici. •Produzione di schede di esperimento e diari di laboratorio. •Miglioramento della precisione operativa e della comunicazione scientifica
Titolo del Modulo: MANI IN PASTA •Realizzazione autonoma o in gruppo di pizze personalizzate. •Capacità di descrivere le fasi del lavoro con linguaggio appropriato. •Maggiore consapevolezza del valore del lavoro manuale e del cibo condiviso. Titolo del Modulo: LA VOCE DELLA NOTIZIA •Produzione di documentazione fotografica o video (anche in formato digitale). Realizzazione di un giornalino/blog scolastico con rubriche tematiche. Produzione e diffusione di articoli, interviste, recensioni, podcast, programmi radiofonici e contenuti video. Sviluppo di competenze comunicative, digitali e civiche. Maggiore consapevolezza del linguaggio dei media e del ruolo dell'informazione
Titolo del Modulo: DIGITAL LAB •Realizzazione di un progetto tecnologico semplice. •Acquisizione di linguaggi e strumenti della cultura digitale. Titolo del Modulo: OBIETTIVO SCATTO •Realizzazione di un portfolio fotografico o di una mostra scolastica. •Sviluppo di competenze espressive, digitali e collaborative. Titolo del Modulo: IN PISTA •Partecipazione attiva e costante alle attività. •Miglioramento delle prestazioni motorie e della capacità di concentrazione. •Rispetto delle regole e degli altri nel contesto sportivo. •Eventuale realizzazione/partecipazione a gare sportive. Titolo del Modulo: CREA IL TUO VIDEOGIOCO •Videogioco funzionante ideato e programmato dagli studenti. •Crescita della competenza digitale e dell'autoefficacia. Titolo del Modulo: CIAK, SI GIRA! •Cortometraggio originale realizzato e condiviso in evento scolastico. •Rafforzamento delle competenze comunicative, narrative e digitali.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Esperti interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
	BIBLIOLAB
	Aula Polifunzionale
	Laboratori mobili
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

● “Non lasciAMO nessuno...indietro”

Il percorso didattico proposto vuole ampliare l’Offerta Formativa della nostra Scuola per gli anni scolastici 2024-2025 e 2025-2026 con dei moduli di Italiano e Matematica (scelta coerente a quanto previsto nel RAV e ai risultati INVALSI) attraverso azioni specifiche che promuovendo momenti di inclusione e socialità in un ambiente sereno e gioioso, contribuiscano a ridurre il rischio di dispersione scolastica. Come indicato nell’obiettivo specifico ESO4.6, i percorsi proposti vogliono, mediante la personalizzazione dell’apprendimento e la “scoperta” della conoscenza, fornire strumenti e modelli didattici-innovativi, digitali e laboratoriali, adeguati al “potenziamento delle aree disciplinari” e a contrastare la dispersione scolastica. Le attività, pertanto, mireranno a sviluppare conoscenze, abilità e competenze per rafforzare il successo



formativo e l'inclusione sociale di tutte le alunne e gli alunni. Gli interventi previsti in questa seconda annualità "sono finalizzati a superare i divari territoriali e a garantire pari opportunità di istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale" e hanno l'obiettivo "di combattere la dispersione scolastica" e di prevenirne possibili episodi fin dalla scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle seconde -scuola primaria-, attualmente inferiori ai valori regionali, area Sud e nazionali. In Matematica una concentrazione di studenti nella fascia 1 indica fragilità diffuse nelle competenze di base. Per la secondaria, migliorare il numero di alunni che raggiunge i traguardi INVALSI.



Traguardo

Aumentare i punteggi -classi seconde primaria: Italiano 3%,Matematica 7% annuo. Per Matematica, ridurre del 13% annuo la percent. di studenti in categ. 1. Per la secondaria,migliorare dell'1,5% annuo il numero di alunni che raggiunge i traguardi INVALSI (liv.3-4-5) in Matematica, Italiano e Inglese listening e dell'1% annuo la percent. in Reading.

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare in modo sistematico le competenze di base in italiano e matematica lungo tutto il primo ciclo, garantendo continuità tra scuola primaria e secondaria di primo grado. Ridurre le fragilità emerse nei risultati a distanza attraverso un'azione didattica condivisa, intenzionale e progressiva, orientata sia al recupero sia al potenziamento.

Traguardo

Nei risultati a distanza classe 5^a primaria (5^a su 2^a primaria) l'obiettivo è di incrementare il dato generale del 3% in italiano e del 4% in matematica. Nei risultati a distanza classe 3^a secondaria (3^asecondaria su 5^a primaria) l'obiettivo è di migliorare il punteggio generale dell'1,5% in italiano e del 2% in matematica.

Risultati attesi

Titolo del Modulo: STORIE...DI NUMERI E LINEE - Saper operare con i numeri e risolvere semplici problemi
Titolo del Modulo: STORIE...DI LETTERE E PAROLE - suscitare interesse e passione per la lettura.
Titolo del Modulo: A SPASSO CON...FORME E FIGURE - saper riconoscere e descrivere figure geometriche e saper risolvere situazioni problematiche legate alla geometria.
Titolo del Modulo: A SPASSO CON...I TESTI - conoscere struttura e tipologia dei testi.
Titolo del Modulo: MI RILASSO...OSSERVANDO E SCRIVENDO - sa descrivere la realtà e comunicare pensieri, emozioni, idee, sentimenti.
Titolo del Modulo: MI RILASSO....PENSANDO E CONTANDO -conosce numeri



naturali e decimali e sa operare con essi per risolvere situazioni problematiche. Titolo del Modulo: PAROLE, PAROLE, PAROLE.... - migliorare le capacità strumentali di base e collaborare nelle attività di gruppo partecipando attivamente. Titolo del Modulo: MisuriAMO...IL MONDO - saper comprendere dati e utilizzare le diverse unità di misura.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet plesso di V.
Europa

Aule

Aula generica

● INTERNET NEMICO / AMICO

Il progetto "Internet nemico/amico?" è un'iniziativa educativa della scuola che ha l'obiettivo di promuovere la prevenzione e la sensibilizzazione sull'uso consapevole e sicuro della tecnologia e di Internet tra gli studenti. Gli alunni, in particolare delle classi della secondaria di primo grado (e anche delle quinte della primaria), partecipano ad attività e incontri (ad esempio con volontari della Protezione Civile) per riflettere sui rischi e sulle opportunità della rete, capire come navigare in modo responsabile, riconoscere comportamenti digitali corretti e difendersi dai pericoli online come dipendenza, cyberbullismo e uso improprio dei social.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

I risultati attesi del progetto "Internet: nemico o amico?" riguardano innanzitutto una maggiore consapevolezza da parte degli studenti sull'uso di Internet e delle tecnologie digitali, aiutandoli a comprendere sia le opportunità sia i rischi legati alla rete. Al termine del percorso, gli alunni sono in grado di adottare comportamenti più responsabili e sicuri online, riconoscendo situazioni di pericolo come il cyberbullismo, l'uso eccessivo dei dispositivi o la diffusione di contenuti inappropriati e sapendo a chi rivolgersi in caso di difficoltà. Il progetto mira inoltre a rafforzare il pensiero critico e il rispetto delle regole e degli altri anche nello spazio digitale, favorendo lo sviluppo di una cittadinanza digitale consapevole, basata su rispetto, legalità e tutela di sé e degli altri.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Con collegamento ad Internet plesso di V.
Europa

Aule

Magna

● “Note Ritrovate” – Musica con gli Ex Alunni

Il percorso a indirizzo musicale della Scuola Secondaria di I grado rappresenta una realtà formativa consolidata e di valore, che negli anni ha contribuito alla crescita artistica e personale di numerosi studenti. Gli ex alunni costituiscono una risorsa significativa: dispongono di competenze musicali già strutturate, rappresentano un esempio positivo per gli attuali studenti e rafforzano il senso di continuità e appartenenza all'istituto. Gli ex alunni costituiscono una risorsa significativa: dispongono di competenze musicali già strutturate, rappresentano un esempio positivo per gli attuali studenti e rafforzano il senso di continuità e appartenenza all'istituto. Le attività previste sono: Lezioni individuali e/o in piccoli gruppi organizzate dai docenti di strumento; Prove d'orchestra miste (studenti ed ex studenti); Lezioni di musica d'insieme secondo un calendario definito dai docenti di strumento; Prove orchestrali nei mesi di novembre, dicembre, aprile, maggio, giugno o in altri periodi finalizzate alla preparazione di manifestazioni o esibizioni; Concerto di Natale e Concerto di fine anno, Concorsi e eventuali manifestazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Coinvolgere un gruppo di ex alunni alle prove e ai concerti dell'orchestra. Consolidare competenze esecutive, di ascolto e di collaborazione in orchestra. Promuovere il senso di appartenenza e di comunità scolastica. Offrire agli studenti attuali un modello concreto di continuità del percorso musicale. Realizzare Concert con organico ampliato e di forte impatto culturale. Rafforzare il prestigio del percorso a indirizzo musicale. Costruire un ponte stabile tra passato e presente della scuola.

Destinatari

Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● Olimpiadi del disegno Tecnico - Concorso Nazionale di Disegno Tecnico

Una competizione di disegno geometrico rivolta agli alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado. L'evento è un'occasione unica per celebrare e valorizzare l'importanza del disegno a mano nel contesto dell'istruzione tecnica dei nostri giovani studenti. Il disegno tecnico manuale infatti, pur in un mondo sempre più digitale, conserva un valore insostituibile nell'educazione dei nostri ragazzi, perché sviluppa la capacità di osservazione e precisione, offrendo competenze essenziali per esprimere idee e concetti in modo tangibile e visivo, favorisce inoltre lo sviluppo della coordinazione mano-occhio e della mente critica, permettendo di affrontare in modo più approfondito concetti di geometria e spazialità.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle seconde -scuola primaria-, attualmente inferiori ai valori regionali, area Sud e nazionali. In Matematica una concentrazione di studenti nella fascia 1 indica fragilità diffuse nelle competenze di base. Per la secondaria, migliorare il numero di alunni che raggiunge i traguardi INVALSI.

Traguardo

Aumentare i punteggi -classi seconde primaria: Italiano 3%, Matematica 7% annuo. Per Matematica, ridurre del 13% annuo la percent. di studenti in categ. 1. Per la secondaria, migliorare dell'1,5% annuo il numero di alunni che raggiunge i traguardi INVALSI (liv.3-4-5) in Matematica, Italiano e Inglese listening e dell'1% annuo la percent. in Reading.

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare in modo sistematico le competenze di base in italiano e matematica lungo tutto il primo ciclo, garantendo continuità tra scuola primaria e secondaria di primo grado. Ridurre le fragilità emerse nei risultati a distanza attraverso un'azione didattica condivisa, intenzionale e progressiva, orientata sia al recupero sia al



potenziamento.

Traguardo

Nei risultati a distanza classe 5^a primaria (5^a su 2^a primaria) l'obiettivo è di incrementare il dato generale del 3% in italiano e del 4% in matematica. Nei risultati a distanza classe 3^a secondaria (3^asecondaria su 5^a primaria) l'obiettivo è di migliorare il punteggio generale dell'1,5% in italiano e del 2% in matematica.

Risultati attesi

Competenza Tecnica e Strumentale • Padronanza della Strumentazione: • Sviluppo di una conoscenza approfondita e di una padronanza efficace delle norme del disegno tecnico (convenzioni, quotatura, sezioni, proiezioni ortogonali, assonometrie). • Realizzazione di disegni esecutivi (tavole) completi, chiari e funzionali alla realizzazione dell'oggetto o del sistema progettato. • Capacità di rappresentare in modo univoco e non ambiguo un oggetto tridimensionale attraverso proiezioni ortogonali e sezioni correttamente quotate. Sviluppo del Pensiero Progettuale e Logico • Capacità di Lettura e Interpretazione: o Sviluppo dell'abilità di leggere, interpretare e comprendere qualsiasi tipo di disegno tecnico, schema o progetto fornito da terzi. o Capacità di visualizzare mentalmente la forma tridimensionale di un oggetto partendo dalle sue rappresentazioni bidimensionali e viceversa (Visualizzazione Spaziale).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE CON DOCENTE MADRELINGUA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Le classi 1[^], 2[^], 3[^] e 4[^] di scuola primaria, che sono a indirizzo linguistico, beneficiano di n. 20 ore annuali di potenziamento delle competenze di lingua inglese con docente madrelingua, versando un contributo economico. Le attività sono pomeridiane e in orario scolastico per le classi a tempo pieno, mentre sono in orario extrascolastico per gli alunni delle classi a tempo normale. Le classi quinte a indirizzo linguistico, al termine del percorso di potenziamento L2 seguito nei quattro anni precedenti, seguono un corso di preparazione al conseguimento della certificazione Cambridge Starters.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle seconde -scuola primaria-, attualmente inferiori ai valori regionali, area Sud e nazionali. In Matematica una concentrazione di studenti nella fascia 1 indica fragilità diffuse nelle competenze di base. Per la secondaria, migliorare il numero di alunni che raggiunge i traguardi INVALSI.

Traguardo

Aumentare i punteggi -classi seconde primaria: Italiano 3%, Matematica 7% annuo.



Per Matematica, ridurre del 13% annuo la percent. di studenti in categ. 1. Per la secondaria, migliorare dell'1,5% annuo il numero di alunni che raggiunge i traguardi INVALSI (liv.3-4-5) in Matematica, Italiano e Inglese listening e dell'1% annuo la percent. in Reading.

Risultati attesi

Potenziamento delle quattro abilità di base (speaking, listening, reading, writing) con acquisizione di maggior sicurezza nella comunicazione orale in L2 per la fascia d'età di scuola primaria.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet plesso di V. Europa
Aule	Aula generica

● Progetto teatro e inclusione - TEATRO E INCLUSIONE CON I FUORICLASSE

Il laboratorio teatrale ha come titolo: "Teatro e inclusione con i fuoriclasse". Il teatro è per eccellenza il luogo del non giudizio, favorendo l'annullamento di qualunque diversità. Questa caratteristica rende il teatro uno strumento educativo rilevante e pedagogicamente efficace. L'esperienza teatrale permette agli studenti di apprendere il rispetto delle regole, gestire le emozioni, migliorare il linguaggio comunicativo, potenziare la memorizzazione e sviluppare il rispetto per ogni forma di diversità. Il progetto, che prende spunto dalla presenza di una sezione dell'Istituto ad indirizzo teatrale, persegue un duplice obiettivo: 1. Valorizzare l'indirizzo



teatrale già presente nell'offerta formativa 2. Creare gruppi di lavoro con classi aperte ("fuoriclasse"), coinvolgendo: o Alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) o Alunni stranieri con svantaggio socio-culturale o Alunni normodotati Questa configurazione favorisce l'integrazione, la cooperazione e l'arricchimento reciproco tra tutti i partecipanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle seconde -scuola primaria-, attualmente inferiori ai valori regionali, area Sud e nazionali. In Matematica una concentrazione di studenti nella fascia 1 indica fragilità diffuse nelle competenze di base. Per la secondaria, migliorare il numero di alunni che raggiunge i traguardi INVALSI.

Traguardo

Aumentare i punteggi -classi seconde primaria: Italiano 3%, Matematica 7% annuo. Per Matematica, ridurre del 13% annuo la percent. di studenti in categ. 1. Per la secondaria, migliorare dell'1,5% annuo il numero di alunni che raggiunge i traguardi INVALSI (liv.3-4-5) in Matematica, Italiano e Inglese listening e dell'1% annuo la percent. in Reading.

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare in modo sistematico le competenze di base in italiano e matematica lungo tutto il primo ciclo, garantendo continuità tra scuola primaria e secondaria di primo grado. Ridurre le fragilità emerse nei risultati a distanza attraverso un'azione didattica condivisa, intenzionale e progressiva, orientata sia al recupero sia al potenziamento.

Traguardo

Nei risultati a distanza classe 5^a primaria (5^a su 2^a primaria) l'obiettivo è di incrementare il dato generale del 3% in italiano e del 4% in matematica. Nei risultati a distanza classe 3^a secondaria (3^a secondaria su 5^a primaria) l'obiettivo è di



migliorare il punteggio generale dell'1,5% in italiano e del 2% in matematica.

Risultati attesi

□ Potenziare l'uso di linguaggi verbali e non verbali e della comunicazione □ Utilizzare il teatro come strumento per l'apprendimento della lingua italiana (particolarmente efficace per gli alunni stranieri) □ Promuovere il rispetto delle regole, di sé stessi e degli altri □ Migliorare la conoscenza di sé e delle proprie capacità, potenziando autocontrollo e autostima □ Favorire la gestione delle emozioni e lo sviluppo dell'intelligenza emotiva □ Stimolare la creatività e la capacità di pensiero critico e divergente □ Potenziare lo sviluppo psico-fisico, affettivo, linguistico e relazionale □ Favorire l'inclusione attraverso il lavoro di gruppo e la valorizzazione dei talenti individuali □ Sviluppare competenze di cittadinanza attiva attraverso le tematiche affrontate

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Progetto majorettes e sbandieratori. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di uno stile di vita sano.

Il progetto "Leva, majorettes e sbandieratori" unisce espressione corporea, coordinazione e lavoro di squadra. Le attività proposte sviluppano abilità motorie, ritmo, controllo del corpo e orientamento spazio-temporale, favorendo al contempo la cooperazione, il rispetto delle regole e il senso di appartenenza al gruppo. L'esperienza permette agli studenti di sperimentare il valore della disciplina e dell'impegno condiviso, rafforzando l'autostima e la partecipazione attiva. Il progetto assume inoltre una forte valenza educativa e sociale poiché le studentesse e gli studenti prendono parte ad eventi e manifestazioni cittadine, durante le quali rappresentano



la scuola e il territorio. In questo modo, la tradizione diventa occasione di crescita personale, di cittadinanza attiva e di dialogo tra scuola e comunità locale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze motorie, ritmiche e coordinative degli studenti, attraverso attività strutturate e inclusive che favoriscono la partecipazione attiva e il lavoro di gruppo.

Rafforzamento delle competenze sociali e relazionali, del senso di appartenenza alla comunità scolastica e territoriale e della capacità di collaborazione tra pari. Valorizzazione delle tradizioni locali come risorsa educativa e culturale, promuovendo il rispetto delle regole, la disciplina positiva e la responsabilità individuale e collettiva. Miglioramento del benessere scolastico e della motivazione alla partecipazione attiva alla vita della scuola.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Giochi Sportivi Studenteschi – Promozione dello sport, del benessere e della cittadinanza attiva

L'Istituto promuove la partecipazione degli studenti della scuola secondaria di primo grado ai Giochi Sportivi Studenteschi, in coerenza con le indicazioni ministeriali e con il progetto nazionale "Nuovi Giochi della Gioventù". L'iniziativa mira a favorire la pratica sportiva come strumento educativo, inclusivo e formativo, valorizzando il ruolo dello sport nella crescita personale, nel rispetto delle regole, nella collaborazione e nella promozione di stili di vita sani. Il progetto prevede attività di avviamento e preparazione alle discipline sportive individuate (tra cui pallavolo, atletica leggera, calcio), attraverso percorsi gradualmente differenziati per livello e orientati alla partecipazione attiva di tutti gli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze motorie, coordinative e relazionali degli studenti. Incremento della partecipazione attiva e del senso di appartenenza alla comunità scolastica. Rafforzamento di comportamenti collaborativi, responsabili e rispettosi delle regole. Promozione di stili di vita sani e consapevoli. Valorizzazione delle eccellenze sportive e sostegno alla partecipazione inclusiva di tutti gli alunni.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Orto in Campania

I pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività sono: · La rigenerazione dei comportamenti · La rigenerazione delle opportunità ; Obiettivi sociali : Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare. Obiettivi ambientali: Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE; Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura. Obiettivi economici: Conoscere il sistema dell'economia circolare; Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative; Acquisire competenze green.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Educare alla responsabilità, apprendere la regola delle "4R" per produrre meno rifiuti ed evitare lo spreco, mettere in atto la "Quinta R" ovvero la raccolta differenziata, la trasformazione da rifiuti a risorse per l'acquisizione delle competenze green, le "green skills"

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Orto didattico

● Flik Flok – Sport, cittadinanza e valori: educare attraverso il movimento

L'iniziativa "Flik Flok – di corsa con i Bersaglieri" si inserisce nell'ambito delle attività di ampliamento dell'offerta formativa volte alla promozione dello sport come strumento educativo, inclusivo e formativo. La partecipazione dell'Istituto alla manifestazione, organizzata dalla Brigata Bersaglieri "Garibaldi" in occasione del 50° anniversario della sua costituzione, offre agli alunni un'importante esperienza di cittadinanza attiva, di educazione ai valori della legalità, della collaborazione, del rispetto delle regole e della convivenza civile. L'attività prevede la partecipazione degli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi prime della scuola secondaria di primo grado alle iniziative sportive e ludico-motorie organizzate presso il Villaggio Cremisi, favorendo il contatto diretto con realtà istituzionali, sportive e associative del territorio. L'esperienza si configura come momento di apprendimento non formale, in cui il movimento, il gioco e la condivisione diventano strumenti privilegiati per lo sviluppo delle competenze sociali, relazionali e civiche, in linea con i principi dell'Educazione civica, dell'educazione alla salute e dello sport come veicolo di inclusione e benessere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze motorie, relazionali e cooperative Rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio Promozione di stili di vita sani e attivi Educazione al rispetto delle regole, degli altri e delle istituzioni Valorizzazione dello sport come strumento educativo e inclusivo Consolidamento delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

spazi sportivi all'aperto



● SCUOLA ATTIVA INFANZIA

Il progetto "Scuola Attiva - Infanzia" si inserisce nel quadro delle iniziative promosse dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, dal Ministro per lo Sport e i Giovani e da Sport e Salute S.p.A., con l'obiettivo di valorizzare l'attività motoria come strumento educativo, inclusivo e formativo fin dalla prima infanzia. Il percorso è finalizzato a promuovere lo sviluppo globale del bambino attraverso esperienze ludico-motorie strutturate, favorendo la crescita armonica delle competenze motorie, cognitive, emotive e relazionali. Il progetto si rivolge ai bambini di età compresa tra i 4 e i 5 anni e rappresenta il primo segmento di un percorso educativo verticale che prosegue nella scuola primaria e si consolida nella scuola secondaria di primo grado con attività di orientamento sportivo. Le attività proposte mirano a: stimolare il movimento come forma di espressione, conoscenza e relazione; promuovere stili di vita attivi e sani sin dalla prima infanzia; favorire la socializzazione, il rispetto delle regole e la collaborazione; sostenere lo sviluppo dell'autonomia, della consapevolezza corporea e della coordinazione motoria. Il progetto prevede inoltre il coinvolgimento attivo dei docenti, attraverso la condivisione di metodologie e strumenti utili a integrare l'attività motoria nella progettazione educativa quotidiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo delle capacità motorie di base (equilibrio, coordinazione, schema corporeo).
Miglioramento delle competenze relazionali e cooperative tra pari. Rafforzamento



dell'autostima e della fiducia nelle proprie capacità. Promozione di corretti stili di vita e del benessere psicofisico. Acquisizione di prime regole di convivenza e rispetto reciproco attraverso il gioco. Supporto alla professionalità docente grazie a strumenti e proposte metodologiche strutturate.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Educazione alla Salute

Il progetto "Educazione alla Salute" prevede interventi di Educazione Sessuale e Affettiva", promosso dall'ASL di Caserta, fornisce agli studenti conoscenze, abilità, atteggiamenti e valori che consentiranno loro di: realizzare e garantire la protezione della propria salute, benessere e diritti; sviluppare relazioni sociali e sessuali rispettose; considerare come le loro scelte influenzano il proprio benessere e quello degli altri. La sessualità e l'affettività rappresentano aspetti importanti e complessi dello sviluppo e comprendono l'intersecarsi di componenti biologiche, psicologiche, sociali e relazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto è rivolto alle classi terze della scuola secondaria di primo grado con la finalità di aumentare la consapevolezza, la responsabilità personale in ambito sessuale affettivo, senso critico verso gli stereotipi e mass-mediali, fornire ai ragazzi informazioni sui servizi presenti sul territorio e prevenzione del disagio psicosociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



Oli...mpiadi

Il Progetto "Oli...mpiadi" sulla raccolta differenziata di oli esausti, promosso dall'azienda Papa settore ecologia & Proteg SpA, in collaborazione con l'ente comunale, vede partecipi gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria di primo grado. Il progetto si pone come obiettivo quello di sensibilizzare gli alunni e le rispettive famiglie presenti sul territorio ad una cittadinanza attiva, consapevole dell'importanza dell'ambiente e della necessità di preservarlo. E' realizzata una sana competizione tra le classi che ha visto gli stessi alunni mostrare grande spirito di iniziativa e di imprenditorialità quando si sono ingegnati nella ricerca dell'olio esausto presso le loro famiglie, i vicini di casa, il negozietto di fiducia... Alla fine sono state premiate le due classi che hanno raccolto più olio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare la consapevolezza del proprio impatto ambientale; Attuare buone pratiche



ecologiche. Obiettivi sociali: recuperare la socialità, superare il pensiero antropocentrico, abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare. Obiettivi ambientali: maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE; diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico; imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura. Obiettivi economici: Conoscere il sistema dell'economia circolare, Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico; imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative; acquisire competenze green.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● BALLANDO CON LA STORIA

IL PROGETTO BALLANDO CON LA STORIA è un percorso di apprendimento di balli e cultura popolare legato alla tradizione del territorio campano e limitrofo. La conoscenza delle proprie radici per guardare al futuro è uno degli obiettivi che il progetto si propone riportando gli alunni alla consapevolezza delle proprie radici e tradizioni che, a causa della naturale perdita della memoria storica della nostra civiltà, sono sconosciute alle nuove generazioni, rischiando di andare perdute sempre. In un contesto culturale sempre più globale e contaminato, mira a ristabilire il contatto con le origini contadine delle civiltà locali rispolverando la lingua dei nostri nonni e riportando alla luce termini dialettali propri della nostra cultura. Gli alunni saranno coinvolti, in attività con cadenza settimanale da ottobre a maggio, nella conoscenza dei balli popolari con la finalità di introdurli in percorsi d'interazione e di relazione positiva con gli altri. Lo scopo è conoscere storia e tradizioni locali nell'ottica della maggiore conoscenza di sé, dei propri limiti e delle proprie potenzialità in un gioco di scambio e di acquisizione di abilità motorie e mentali propedeutiche all'integrazione, allo sviluppo personale e di gruppo classe e alla consapevolezza di cittadino proattivo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

- la valorizzazione del patrimonio artistico e storico del territorio - lo sviluppo e la diffusione della cultura attraverso l'apprendimento della danza popolare - l'utilizzo di mezzi tecnologici per la promozione delle azioni messe in campo

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esperti interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

S.NICOLA LA S.-V.EUROPA S.EL.DD - CEAA86701A

PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA - CEAA86702B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Per la Scuola dell'Infanzia le prove di verifica iniziale, individuate dai docenti, sono somministrate agli alunni di 4 e di 5 anni e vertono sull'accertamento dei prerequisiti relativi ai Campi di Esperienza sempre tenendo conto dello sviluppo delle competenze.

Le verifiche intermedie e finali sono rivolte a tutti gli alunni e valutano gli obiettivi relativi alle competenze in uscita. Per la valutazione si utilizzano i seguenti Livelli:

Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note. Per gli alunni di 5 anni, al termine dell'anno scolastico, è prevista una scheda di valutazione delle competenze in uscita

Per la valutazione del percorso formativo degli alunni anni 3 si valuta la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. La situazione intermedia e



finale viene valutata con prove strutturate.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

PREMESSA L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile già espresso nella vision (formazione dell'uomo e del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo di tutti e di ciascuno ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita) del nostro istituto. La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curriculum verticale e la progettazione elaborati dal nostro Istituto prospettano il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune. LA VALUTAZIONE La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 7 settembre 2024, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Le griglie di valutazione saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nella progettazione e nel Curricolo; le rubriche valutative sono associate alle UdA.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La scuola dell'infanzia

- è un luogo di incontro in cui i bambini si conoscono, inventano, scoprono, giocano, ascoltano, comunicano, sognano, condividono con altri idee ed esperienze ed imparano il piacere di stare insieme;
- è composta da persone che accolgono persone, da progetti educativi, da spazi pensati ed iniziative



speciali che pongono sempre al centro dell'azione il benessere e lo sviluppo dei bambini e delle bambine.

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento:

- la RELAZIONE si manifesta nella capacità delle insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino;
- la CURA si traduce nell'attenzione all'ambiente, ai gesti e alle cose in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato;
- l'APPRENDIMENTO avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni.

Vi è pertanto una costante attenzione ai ritmi, ai tempi della giornata educativa del bambino e della bambina, alla loro alimentazione, alla strutturazione di ambienti dinamici, ludici e stimolanti, agli interventi educativi che sostengono la loro crescita personale e globale.

La scuola dell'infanzia

- favorisce con atteggiamenti ed azioni concrete l'accoglienza dei bambini, delle bambine e dei loro genitori in un ambiente dove la disponibilità all'ascolto e l'apertura alla relazione sono valori fondamentali;
- si mira quindi a favorire una relazione di reciproca responsabilità tra genitori ed insegnanti fondata sulla condivisione di un progetto comune.

La scuola dell'infanzia si impegna nella formazione completa della personalità delle bambine e dei bambini per farli crescere come soggetti liberi e responsabili, coinvolgendoli in processi di continua interazione con i coetanei, gli adulti, la cultura e l'ambiente che li circonda.

Le finalità che la scuola dell'infanzia si pone si inquadrano nei cinque campi di esperienza prescritti dalle indicazioni ministeriali:

1. il SE' E L'ALTRO, le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme;
2. il CORPO IN MOVIMENTO, identità, autonomia, salute;
3. LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE, gestualità, arte, musica, multimedialità;
4. I DISCORSI E LE PAROLE comunicazione, lingua, cultura;
5. LA CONOSCENZA DEL MONDO, ordine, misura, spazio, tempo, natura.

La scuola dell'infanzia ha come obiettivi guida:

- a) IL RAGGIUNGIMENTO DI UNA PROGRESSIVA AUTONOMIA INTELLETTUALE E SOCIALE
- b) LA MATURAZIONE DELL'IDENTITA' PERSONALE
- c) LO SVILUPPO DEI SAPERI, DELLE CAPACITA' E DELLE COMPETENZE



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

S.NICOLA LA STRADA-CAPOL.-D.D.- - CEIC86700D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Per la Scuola dell'Infanzia le prove di verifica iniziale, individuate dai docenti, sono somministrate agli alunni di 4 e di 5 anni e vertono sull'accertamento dei prerequisiti relativi ai Campi di Esperienza sempre tenendo conto dello sviluppo delle competenze. Le verifiche intermedie e finali sono rivolte a tutti gli alunni e valutano gli obiettivi relativi alle competenze in uscita. Per la valutazione si utilizzano i seguenti Livelli: Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note. Per gli alunni di 5 anni, al termine dell'anno scolastico, è prevista una scheda di valutazione delle competenze in uscita

Per la valutazione del percorso formativo degli alunni anni 3 si valuta la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. La situazione intermedia e finale viene valutata con prove strutturate.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

PREMESSA L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile già espresso nella vision (formazione dell'uomo e del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo di tutti e di ciascuno ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita) del nostro istituto. La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curriculum verticale e la progettazione elaborati dal nostro Istituto prospettano il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune. LA VALUTAZIONE La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida del DM 183 del 7 settembre 2024, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Le griglie di valutazione saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nella progettazione e nel Curricolo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La scuola dell'infanzia - è un luogo di incontro in cui i bambini si conoscono, inventano, scoprono, giocano, ascoltano, comunicano, sognano, condividono con altri idee ed esperienze ed imparano il piacere di stare insieme; - è composta da persone che accolgono persone, da progetti educativi, da spazi pensati ed iniziative speciali che pongono sempre al centro dell'azione il benessere e lo sviluppo dei bambini e delle bambine. La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento: - la RELAZIONE si manifesta nella capacità delle insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino; - la CURA si traduce nell'attenzione all'ambiente, ai gesti e



alle cose in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato; - l'APPRENDIMENTO avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni. Vi è pertanto una costante attenzione ai ritmi, ai tempi della giornata educativa del bambino e della bambina, alla loro alimentazione, alla strutturazione di ambienti dinamici, ludici e stimolanti, agli interventi educativi che sostengono la loro crescita personale e globale. La scuola dell'infanzia - favorisce con atteggiamenti ed azioni concrete l'accoglienza dei bambini, delle bambine e dei loro genitori in un ambiente dove la disponibilità all'ascolto e l'apertura alla relazione sono valori fondamentali; - si mira quindi a favorire una relazione di reciproca responsabilità tra genitori ed insegnanti fondata sulla condivisione di un progetto comune. La scuola dell'infanzia si impegna nella formazione completa della personalità delle bambine e dei bambini per farli crescere come soggetti liberi e responsabili, coinvolgendoli in processi di continua interazione con i coetanei, gli adulti, la cultura e l'ambiente che li circonda. Le finalità che la scuola dell'infanzia si pone si inquadrano nei cinque campi di esperienza prescritti dalle indicazioni ministeriali: 1. il SE' E L'ALTRO, le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme; 2. il CORPO IN MOVIMENTO, identità, autonomia, salute; 3. LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE, gestualità, arte, musica, multimedialità; 4. I DISCORSI E LE PAROLE comunicazione, lingua, cultura; 5. LA CONOSCENZA DEL MONDO, ordine, misura, spazio, tempo, natura. La scuola dell'infanzia ha come obiettivi guida: a) IL RAGGIUNGIMENTO DI UNA PROGRESSIVA AUTONOMIA INTELLETTUALE E SOCIALE b) LA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ PERSONALE c) LO SVILUPPO DEI SAPERI, DELLE CAPACITÀ E DELLE COMPETENZE

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Attraverso i seguenti criteri e le seguenti modalità il nostro Istituto intende perseguire il fine formativo ed educativo della valutazione, la quale concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documentando lo sviluppo dell'identità personale e promuovendo l'autovalutazione di ogni alunno in ordine alle conoscenze, alle abilità e alle competenze acquisite. **CRITERI COMUNI (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO)** Le prove di verifica riguardano osservazioni sistematiche dei comportamenti, rappresentazioni grafiche, esercitazioni individuali orali e scritte, schede strutturate e semi-strutturate, domande a completamento, effettuate, in genere, alla fine di ogni argomento preso in esame. Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per le singole discipline, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi. Il Collegio



approva e delibera le griglie di valutazione disciplinari con i relativi obiettivi di apprendimento e descrittori di valutazione. Le verifiche e la valutazione degli apprendimenti avvengono nel seguente modo. - Iniziale, per l'accertamento delle competenze in entrata degli alunni (prove d'ingresso) - Formativa, in itinere, per monitorare l'apprendimento, dare informazioni utili agli studenti e rimodulare l'attività didattica; - al termine dell'intervento formativo - alla fine del quadrimestre. Gli esiti delle verifiche vengono utilizzati anche per valutare l'efficacia del lavoro proposto e dei metodi utilizzati dai docenti al fine di apportare le eventuali modifiche alla progettazione curricolare elaborata nel corso dell'anno. Ai sensi del D. Lgs. 62/2017, il Collegio dei Docenti ha definito le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, contenuti nel presente Protocollo di valutazione del processo formativo. Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per le singole discipline, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi. Il Collegio approva e delibera le griglie di valutazione disciplinari con i relativi obiettivi di apprendimento e descrittori di valutazione. I criteri di valutazione sono frutto del confronto tra i docenti nell'ambito dei dipartimenti per aree disciplinari che sono convocati di norma ogni due mesi per elaborare/verificare la programmazione didattica, i criteri comuni di verifica degli apprendimenti, le prove di competenza e le relative rubriche di valutazione. La valutazione, attraverso il confronto tra i risultati attesi e quelli ottenuti dall'alunno, ha lo scopo di: • verificare i risultati raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze; • verificare il grado di maturazione dell'alunno, considerato il suo punto di partenza; • verificare la validità del metodo di insegnamento; • individuare appositi interventi e strategie per il raggiungimento degli obiettivi previsti; • modificare la programmazione educativa e didattica; • stimolare alla partecipazione, potenziare la motivazione e l'autostima; • sviluppare la capacità di autovalutazione e di orientamento. Nella valutazione si tengono sempre in considerazione: • il percorso compiuto da ogni alunno; • l'impegno dimostrato per il raggiungimento degli obiettivi. La valutazione, infatti, non coincide meccanicamente con l'apprezzamento tecnico dei risultati, ma riveste una ben più complessa valenza. Oltre ai risultati misurabili, alla sua definizione concorrono: osservazioni occasionali e sistematiche; attenzione ai ritmi di apprendimento; riconoscimento dei diversi stili cognitivi; apprezzamento dell'interesse e della partecipazione. Un controllo costante dei risultati consente di rimuovere, con opportuni interventi compensativi di recupero, le difficoltà e i ritardi che si evidenzieranno nel processo di apprendimento dei singoli allievi. La valutazione, che viene espressa in coerenza con l'offerta formativa, la personalizzazione/individualizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali per il curricolo, ha cadenza quadrimestrale. Il Documento di Valutazione può essere visionato on-line dalle famiglie nei mesi di febbraio e di giugno al termine degli scrutini. E' possibile visionare altresì la nota allegata per la valutazione degli apprendimenti e dell'interesse dimostrati dagli alunni nell'insegnamento della



religione cattolica o nelle attività alternative a tale insegnamento. Nei mesi di dicembre e di aprile le famiglie ricevono le informazioni sugli esiti di apprendimento al termine dei bimestri. L'informazione inerente gli esiti delle verifiche orali e scritte avviene attraverso il RE e/o il materiale scolastico in uso (quaderni, schede ...). I genitori possono prendere visione delle verifiche e delle valutazioni riguardanti il proprio figlio anche durante gli incontri programmati per i colloqui individuali e durante le ore di ricevimento di ogni singolo docente. Sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado il team docenti o il consiglio di classe procede alla convocazione della famiglia dell'alunno che presenta difficoltà di apprendimento per un colloquio informativo e di condivisione delle strategie di miglioramento della situazione. Nella scuola secondaria di I grado tali colloqui sono curati dal coordinatore di classe, possibilmente dall'intero team docenti nella scuola primaria. I colloqui sono previsti anche al permanere delle difficoltà già evidenziate e, nel mese di maggio, per i casi a rischio di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione. In caso di valutazione quadrimestrale inferiore a 6/10 in una o più discipline per obiettivi parzialmente o non ancora raggiunti, la scuola provvede alla segnalazione alle famiglie mediante colloqui individuali e ad attivare strategie e azioni per il miglioramento degli apprendimenti attraverso: moduli di recupero in orario scolastico durante la pausa didattica; organizzazione a classi aperte per gruppi di livello, ove possibile; attività di supporto dei docenti con ore di potenziamento e contemporaneità; strategie didattiche individualizzate, peer to peer, laboratori, apprendimento cooperativo; Gli alunni sono resi partecipi dei criteri generali sulla base dei quali sono valutati e dei loro risultati, al fine di potenziare la capacità di autovalutazione. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)



Scuola primaria

La valutazione del comportamento degli alunni della scuola primaria (decreto 62 del 2017) è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Scuola secondaria di primo grado

La valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa in decimi e qualora la valutazione del comportamento dovesse essere inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

Si allega il Regolamento d'Istituto aggiornato alla Circ. Min. dell'11-07-2024 prot.5274

Allegato:

Regolamento di Istituto 2025-26.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

- Ammissione / non ammissione alla classe successive e all'esame conclusivo del I ciclo di Istruzione
SCUOLA PRIMARIA Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Il Consiglio di classe procederà alla valutazione dell'alunno che abbia frequentato le lezioni per almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, fatta salva l'applicazione delle deroghe stabilite dal Collegio dei docenti. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame di stato salvo quanto previsto dall'art. 4, commi 6, 9-bis e 9-ter del D.P.R. 249/1998 (sanzioni disciplinari di particolare gravità). Lo svolgimento delle prove INVALSI (prova nazionale) nel mese di aprile è condizione necessaria per l'ammissione all'esame di stato conclusivo del I ciclo. In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ossia in caso di valutazioni inferiori a sei decimi, il Consiglio di classe può non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo, motivando la decisione. Sono considerate insufficienze gravi le valutazioni espresse con 4/10;



insufficienze lievi le valutazioni espresse con 5/10. Il Consiglio di classe procede alla discussione per la non ammissione nel caso l'alunno presenti una valutazione non sufficiente in più discipline, tenendo conto dei seguenti criteri: - Conoscenze frammentarie, riferite a livelli lontani dai minimi requisiti stabiliti in sede di programmazione didattico-educativa dai Consigli di Classe per una valutazione sufficiente nella singola disciplina. - Mancato o scarso miglioramento conseguito, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale. - Valutazione negativa sulla possibilità dell'alunno di seguire proficuamente le attività didattiche nell'anno scolastico successivo. - Andamento scolastico non suffragato da un pur minimo interesse, da una non accettabile partecipazione al dialogo educativo sul piano dei risultati. - Irregolare o mancata frequenza ai corsi di recupero organizzati dalla scuola. - Frequenza alle lezioni irregolare. - Comportamento non adeguato. Nella decisione si terrà conto anche delle eventuali ripetenze. La decisione del Consiglio sulla non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è assunta a maggioranza; se la valutazione dell'insegnante di Religione Cattolica, per gli alunni che si avvalgono dell'IRC, è determinante, il giudizio deve essere motivato e scritto a verbale; allo stesso modo, si procede con espressione di giudizio motivato a verbale se risulta determinante la valutazione espressa dal docente incaricato dello svolgimento delle attività alternative all'IRC.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

La decisione del Consiglio sulla non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è assunta a maggioranza; se la valutazione dell'insegnante di Religione Cattolica, per gli alunni che si avvalgono dell'IRC, è determinante, il giudizio deve essere motivato e scritto a verbale; allo stesso modo, si procede con espressione di giudizio motivato a verbale se risulta determinante la valutazione espressa dal docente incaricato dello svolgimento delle attività alternative all'IRC.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



G.MAZZINI -S.NICOLA LA STRADA- - CEMM86701E

Criteri di valutazione comuni

CRITERI E MODALITA' PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI Attraverso i seguenti criteri e le seguenti modalità il nostro Istituto intende perseguire il fine formativo ed educativo della valutazione, la quale concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documentando lo sviluppo dell'identità personale e promuovendo l'autovalutazione di ogni alunno in ordine alle conoscenze, alle abilità e alle competenze acquisite. □CRITERI COMUNI (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO) Le prove di verifica riguardano osservazioni sistematiche dei comportamenti, rappresentazioni grafiche, esercitazioni individuali orali e scritte, schede strutturate e semi-strutturate, domande a completamento, effettuate, in genere, alla fine di ogni argomento preso in esame. Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per le singole discipline, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi. Il Collegio approva e delibera le griglie di valutazione disciplinari con i relativi obiettivi di apprendimento e descrittori di valutazione. Le verifiche e la valutazione degli apprendimenti avvengono nel seguente modo. - Iniziale, per l'accertamento delle competenze in entrata degli alunni (prove d'ingresso) - Formativa, in itinere, per monitorare l'apprendimento, dare informazioni utili agli studenti e rimodulare l'attività didattica; - al termine dell'intervento formativo; - alla fine del quadrimestre. Gli esiti delle verifiche vengono utilizzati anche per valutare l'efficacia del lavoro proposto e dei metodi utilizzati dai docenti al fine di apportare le eventuali modifiche alla progettazione curricolare elaborata nel corso dell'anno. Ai sensi del D. Lgs. 62/2017, il Collegio dei Docenti ha definito le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, contenuti nel presente Protocollo di valutazione del processo formativo. Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per le singole discipline, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi. Il Collegio approva e delibera le griglie di valutazione disciplinari con i relativi obiettivi di apprendimento e descrittori di valutazione. I criteri di valutazione sono frutto del confronto tra i docenti nell'ambito dei dipartimenti per aree disciplinari che sono convocati di norma ogni due mesi per elaborare/verificare la programmazione didattica, i criteri comuni di verifica degli apprendimenti, le prove di competenza e le relative rubriche di



valutazione. La valutazione, attraverso il confronto tra i risultati attesi e quelli ottenuti dall'alunno, ha lo scopo di:

- verificare i risultati raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- verificare il grado di maturazione dell'alunno, considerato il suo punto di partenza;
- verificare la validità del metodo di insegnamento;
- individuare appositi interventi e strategie per il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- modificare la programmazione educativa e didattica;
- stimolare alla partecipazione, potenziare la motivazione e l'autostima;
- sviluppare la capacità di autovalutazione e di orientamento.

Nella valutazione si tengono sempre in considerazione:

- il percorso compiuto da ogni alunno;
- l'impegno dimostrato per il raggiungimento degli obiettivi.

La valutazione, infatti, non coincide meccanicamente con l'apprezzamento tecnico dei risultati, ma riveste una ben più complessa valenza. Oltre ai risultati misurabili, alla sua definizione concorrono:

- osservazioni occasionali e sistematiche;
- attenzione ai ritmi di apprendimento;
- riconoscimento dei diversi stili cognitivi;
- apprezzamento dell'interesse e della partecipazione.

Un controllo costante dei risultati consente di rimuovere, con opportuni interventi compensativi di recupero, le difficoltà e i ritardi che si evidenzieranno nel processo di apprendimento dei singoli allievi. La valutazione, che viene espressa in coerenza con l'offerta formativa, la personalizzazione/individualizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali per il curricolo, ha cadenza quadrimestrale. Il Documento di Valutazione può essere visionato on-line dalle famiglie nei mesi di febbraio e di giugno al termine degli scrutini. E' possibile visionare altresì la nota allegata per la valutazione degli apprendimenti e dell'interesse dimostrati dagli alunni nell'insegnamento della religione cattolica o nelle attività alternative a tale insegnamento. Nei mesi di dicembre e di aprile le famiglie ricevono le informazioni sugli esiti di apprendimento al termine dei bimestri. L'informazione inerente gli esiti delle verifiche orali e scritte avviene attraverso il RE e/o il materiale scolastico in uso (quaderni, schede ...). I genitori possono prendere visione delle verifiche e delle valutazioni riguardanti il proprio figlio anche durante gli incontri programmati per i colloqui individuali e durante le ore di ricevimento di ogni singolo docente. Sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado il team docenti o il consiglio di classe procede alla convocazione della famiglia dell'alunno che presenta difficoltà di apprendimento per un colloquio informativo e di condivisione delle strategie di miglioramento della situazione. Nella scuola secondaria di I grado tali colloqui sono curati dal coordinatore di classe, possibilmente dall'intero team docenti nella scuola primaria. I colloqui sono previsti anche al permanere delle difficoltà già evidenziate e, nel mese di maggio, per i casi a rischio di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione. In caso di valutazione quadrimestrale inferiore a 6/10 in una o più discipline per obiettivi parzialmente o non ancora raggiunti, la scuola provvede alla segnalazione alle famiglie mediante colloqui individuali e ad attivare strategie e azioni per il miglioramento degli apprendimenti attraverso:

- moduli di recupero in orario scolastico durante la pausa didattica;
- organizzazione a classi aperte per gruppi di livello, ove possibile;
- attività di supporto dei docenti con ore di potenziamento e contemporaneità;
- strategie didattiche individualizzate, peer to peer, laboratori, apprendimento cooperativo;

Gli alunni



sono resi partecipi dei criteri generali sulla base dei quali sono valutati e dei loro risultati, al fine di potenziare la capacità di autovalutazione. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta; per la secondaria di I grado, le rilevazioni sono effettuate nelle classi terze.

Allegato:

Rubriche di valutazione Secondaria I grado.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

PREMESSA L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile già espresso nella vision (formazione dell'uomo e del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo di tutti e di ciascuno ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita) del nostro istituto. La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curriculum verticale e la progettazione elaborati dal nostro Istituto prospettano il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune. LA VALUTAZIONE La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su



quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020 aggiornate dal D.M. 183 del 7 settembre 2024, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli.. Le griglie di valutazione saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nella progettazione e nel Curricolo.

Allegato:

ed civica RUBRICA VALUTAZIONE SEC.docx.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un voto numerico, su proposta del coordinatore di classe nella scuola secondaria di I grado e del docente con orario settimanale prevalente nella classe per la scuola primaria, riportato nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza di seguito indicate, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento di Istituto. I docenti nell'attribuire il giudizio faranno riferimento ai seguenti indicatori: 1.Rispetto degli impegni scolastici, di persone, regole convenute e consegne; 2.Disponibilità alla collaborazione con insegnanti e compagni; 3.Partecipazione attiva alle lezioni; 4.Utilizzo corretto di strutture e sussidi della scuola; 5.Correttezza nel linguaggio e nelle relazioni interpersonali I comportamenti scorretti sono sanzionabili con specifici provvedimenti disciplinari ai sensi del regolamento d'Istituto.

Allegato:

Valutazione comportamento Scuola Secondaria di I grado-1.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI GENERALI AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA ED ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

- Linee guida facenti parte del P.T.O.F. di Istituto -

Il Collegio dei Docenti, dopo ampia discussione, al fine di assicurare una omogeneità di comportamenti all'interno dell'istituto dei singoli consigli di classe, all'unanimità approva, unitamente alla premessa che segue, i seguenti criteri generali, posti a base delle valutazioni finali, nel rispetto delle competenze degli stessi consigli di classe, a cui è demandata ogni decisione di ammissione o non ammissione alla classe successiva.

- Linee comuni di valutazione

I Docenti dell'Istituto riconoscono l'importanza che assume la valutazione all'interno del lavoro scolastico come momento di riscontro dei processi di insegnamento e apprendimento.

I Docenti opereranno con chiarezza e trasparenza e concordano che la valutazione tiene presente i seguenti punti:

- Raggiungimento degli obiettivi didattico - educativi fissati nella programmazione didattica;
- Progresso rispetto alla situazione dipartenza;
- Partecipazione al lavoro di classe

- Competenza Collegio dei Docenti - del Consiglio di classe e del team dei docenti - del Docente

Il Collegio dei Docenti opera in direzione dell'omogeneità dei criteri di valutazione, tenendo conto delle indicazioni dei Dipartimenti disciplinari.

Ogni singolo Consiglio di Classe o gruppo docenti è comunque responsabile in sede di scrutinio, essendo questo momento la fase conclusiva di un percorso coerente, condiviso e monitorato in tutte le sue tappe.

Il docente propone il voto, utilizzando la scala decimale (dal 4 al 10) sulla base di un giudizio motivato che si fonda su:

- gli esiti di un congruo numero di prove di verifica (almeno 4 tra scritte/orali/pratiche);
- la valutazione complessiva della frequenza regolare, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, dimostrati dallo studente durante l'intero anno scolastico;
- l'esito delle verifiche relative agli interventi individualizzati, di recupero/sostegno effettuati nel corso dell'anno scolastico

- Ammissione / non ammissione alla classe successive e all'esame conclusivo del I ciclo di Istruzione
SCUOLA PRIMARIA



Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Consiglio di classe procederà alla valutazione dell'alunno che abbia frequentato le lezioni per almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, fatta salva l'applicazione delle deroghe stabilite dal Collegio dei docenti. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame di stato salvo quanto previsto dall'art. 4, commi 6, 9-bis e 9-ter del D.P.R. 249/1998 (sanzioni disciplinari di particolare gravità). Lo svolgimento delle prove INVALSI (prova nazionale) nel mese di aprile è condizione necessaria per l'ammissione all'esame di stato conclusivo del I ciclo. In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ossia in caso di valutazioni inferiori a sei decimi, il Consiglio di classe può non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo, motivando la decisione. Sono considerate insufficienze gravi le valutazioni espresse con 4/10; insufficienze lievi le valutazioni espresse con 5/10. Il Consiglio di classe procede alla discussione per la non ammissione nel caso l'alunno presenti una valutazione non sufficiente in più discipline, tenendo conto dei seguenti criteri:

- o Conoscenze frammentarie, riferite a livelli lontani dai minimi requisiti stabiliti in sede di programmazione didattico-educativa dai Consigli di Classe per una valutazione sufficiente nella singola disciplina.
- o Mancato o scarso miglioramento conseguito, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale.
- o Valutazione negativa sulla possibilità dell'alunno di seguire proficuamente le attività didattiche nell'anno scolastico successivo.
- o Andamento scolastico non suffragato da un pur minimo interesse, da una non accettabile partecipazione al dialogo educativo sul piano dei risultati.
- o Irregolare o mancata frequenza ai corsi di recupero organizzati dalla scuola.
- o Frequenza alle lezioni irregolare.
- o Comportamento non adeguato.

Nella decisione si terrà conto anche delle eventuali ripetenze.

La decisione del Consiglio sulla non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è assunta a maggioranza; se la valutazione dell'insegnante di Religione Cattolica, per gli alunni che si avvalgono dell'IRC, è determinante, il giudizio deve essere motivato e scritto a verbale; allo stesso modo, si procede con espressione di giudizio motivato a verbale se risulta determinante la valutazione espressa dal docente incaricato dello svolgimento delle attività alternative all'IRC.



Allegato:

Valutazione allegato-1.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

La decisione del Consiglio sulla non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è assunta a maggioranza; se la valutazione dell'insegnante di Religione Cattolica, per gli alunni che si avvalgono dell'IRC, è determinante, il giudizio deve essere motivato e scritto a verbale; allo stesso modo, si procede con espressione di giudizio motivato a verbale se risulta determinante la valutazione espressa dal docente incaricato dello svolgimento delle attività alternative all'IRC.

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO

Nell'ottica della valorizzazione del miglioramento dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza, considerando l'intero percorso triennale, nello scrutinio finale il voto di ammissione è assegnato nel seguente modo:

1. escludendo la valutazione del comportamento, viene calcolata la media dei voti finali conseguiti nel primo anno (M1) e la media dei voti finali conseguiti nel secondo anno (M2), considerando i voti reali come risultanti dal registro;
2. viene calcolata la media tra le due medie di cui al punto 1) (M1,2);
3. viene calcolata la media dei voti finali reali conseguiti nel terzo anno (M3);
4. viene calcolata la media fra M1,2 ed M3, che sarà arrotondata all'unità successiva in caso di frazioni di voto pari o superiori a 0,50. Nel caso di frazioni di voto inferiori a 0,50, si potrà assegnare anche ulteriore punteggio fino al raggiungimento di un voto superiore tenuto conto:
 - del miglioramento nel processo di apprendimento e dei traguardi raggiunti nel triennio rispetto alla base di partenza;
 - della valutazione del lavoro svolto nel triennio.

Come previsto dal D.Lgs. 62/2017, il voto di ammissione all'esame farà media con la media dei voti conseguiti nelle prove scritte e nel colloquio ai fini del calcolo del voto finale, con arrotondamento all'unità successiva nel caso di frazioni di voto pari o superiori allo 0,50. La commissione d'esame, su proposta della sottocommissione, sulla base di criteri stabiliti in riunione preliminare plenaria, può attribuire all'unanimità la lode agli alunni che avranno conseguito il voto 10/decimi.

CRITERI PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Per gli alunni della scuola secondaria di I grado che, nell'anno scolastico in corso, non raggiungano i tre quarti di presenza del monte ore annuale, quindi il 25% delle 990 ore previste dal piano di studi (30 ore per 33 settimane di scuola convenzionali), sono previste, in riferimento all'articolo 5 del D.Lgs. 62/2017, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite, ovvero:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati (nota del MIUR n. 20 del 04



marzo 2011), con permanenza sia in casa che in ospedale; □ terapie e/o cure programmate adeguatamente documentate; □ limitatamente agli alunni stranieri, assenze dovute a periodi di rimpatrio; □ assenze per accertato grave disagio sociale caratterizzate dall'intervento dei servizi sociali, socio- sanitari etc; □ assenze dovute ad altri impedimenti di forza maggiore; □ partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; □ adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987); □ gravi motivi di famiglia debitamente documentati e tali da assimilare alle assenze descritte nella nota MIUR n. 20 del 04 marzo 2011; □ assenze dovute a sanzioni disciplinari costituite dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica, ai sensi della C.M. Prot n. 3602/P0 del 31/7/2008. Le circostanze predette possono coesistere e concorrere cumulativamente. Tutte le assenze rientranti nelle deroghe debbono essere documentate mediante valida certificazione rilasciata dai soggetti competenti o per mezzo di autocertificazione/dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000. La documentazione relativa alle motivazioni che possono dare applicazione alle suddette deroghe deve essere tempestivamente consegnata al Dirigente Scolastico durante il corso dell'anno e prima degli scrutini finali. Detta documentazione sarà valutata dal Consiglio di classe se rientrante nella casistica prevista. In ogni caso l'anno scolastico non è da considerarsi valido se il Consiglio di classe, nonostante l'applicazione delle suddette deroghe, non dispone di elementi minimi di valutazione considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo; l'invalidità dell'anno scolastico non consente di procedere a scrutinio con la conseguente non ammissione all'anno successivo o agli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione. Nella progettazione d'istituto sono definite le competenze che gli allievi dell'IC CAPOL DD dovrebbero possedere al termine del percorso educativo, individuando le conoscenze e le abilità che ne favoriscono il raggiungimento. Il nostro sforzo sarà una continua attenzione ai processi di apprendimento ed una notevole flessibilità negli interventi educativi e didattici, per riadattare in itinere il percorso da seguire in modo che ciascuno possa raggiungere il massimo sviluppo delle proprie potenzialità. In tale ottica il percorso sarà documentato dalle griglie di sintesi di osservazione sistematica di seguito riportate il processo attivato invece sarà documentato con diari di bordo per i quattro eventi principali d'istituto: la settimana della sicurezza, l'open day, la festa della legalità e la manifestazione finale. Una particolare attenzione si è data alla formazione di un alunno, cittadino attivo, rispettoso delle regole dell'ambiente e consapevole della storia culturale del suo territorio, con un uno spirito critico e aperto alla diversificazione culturale. A tal proposito è stato inserito un percorso che prevede anche l'ora alternativa alla Religione Cattolica per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

S.NICOLA LA STRADA-CAPOL.-D.D.- - CEEE86701G

Criteria di valutazione comuni

Attraverso i seguenti criteri e le seguenti modalità il nostro Istituto intende perseguire il fine formativo ed educativo della valutazione, la quale concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documentando lo sviluppo dell'identità personale e promuovendo l'autovalutazione di ogni alunno in ordine alle conoscenze, alle abilità e alle competenze acquisite. □

CRITERI COMUNI (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO) Le prove di verifica riguardano osservazioni sistematiche dei comportamenti, rappresentazioni grafiche, esercitazioni individuali orali e scritte, schede strutturate e semi-strutturate, domande a completamento, effettuate, in genere, alla fine di ogni argomento preso in esame. Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per le singole discipline, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi. Il Collegio approva e delibera le griglie di valutazione disciplinari con i relativi obiettivi di apprendimento e descrittori di valutazione. Le verifiche e la valutazione degli apprendimenti avvengono nel seguente modo. - Iniziale, per l'accertamento delle competenze in entrata degli alunni (prove d'ingresso) - Formativa, in itinere, per monitorare l'apprendimento, dare informazioni utili agli studenti e rimodulare l'attività didattica; - al termine dell'intervento formativo; - alla fine del quadrimestre. Gli esiti delle verifiche vengono utilizzati anche per valutare l'efficacia del lavoro proposto e dei metodi utilizzati dai docenti al fine di apportare le eventuali modifiche alla progettazione curricolare elaborata nel corso dell'anno. Ai sensi del D. Lgs. 62/2017, il Collegio dei Docenti ha definito le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, contenuti nel presente Protocollo di valutazione del processo formativo. Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per le singole discipline, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi. Il Collegio approva e delibera le griglie di valutazione disciplinari con i relativi obiettivi di apprendimento e



descrittori di valutazione. I criteri di valutazione sono frutto del confronto tra i docenti nell'ambito dei dipartimenti per aree disciplinari che sono convocati di norma ogni due mesi per elaborare/verificare la programmazione didattica, i criteri comuni di verifica degli apprendimenti, le prove di competenza e le relative rubriche di valutazione. La valutazione, attraverso il confronto tra i risultati attesi e quelli ottenuti dall'alunno, ha lo scopo di:

- verificare i risultati raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- verificare il grado di maturazione dell'alunno, considerato il suo punto di partenza;
- verificare la validità del metodo di insegnamento;
- individuare appositi interventi e strategie per il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- modificare la programmazione educativa e didattica;
- stimolare alla partecipazione, potenziare la motivazione e l'autostima;
- sviluppare la capacità di autovalutazione e di orientamento.

Nella valutazione si tengono sempre in considerazione:

- il percorso compiuto da ogni alunno;
- l'impegno dimostrato per il raggiungimento degli obiettivi.

La valutazione, infatti, non coincide meccanicamente con l'apprezzamento tecnico dei risultati, ma riveste una ben più complessa valenza. Oltre ai risultati misurabili, alla sua definizione concorrono:

- osservazioni occasionali e sistematiche;
- attenzione ai ritmi di apprendimento;
- riconoscimento dei diversi stili cognitivi;
- apprezzamento dell'interesse e della partecipazione.

Un controllo costante dei risultati consente di rimuovere, con opportuni interventi compensativi di recupero, le difficoltà e i ritardi che si evidenzieranno nel processo di apprendimento dei singoli allievi. La valutazione, che viene espressa in coerenza con l'offerta formativa, la personalizzazione/individualizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali per il curricolo, ha cadenza quadrimestrale. Il Documento di Valutazione può essere visionato on-line dalle famiglie nei mesi di febbraio e di giugno al termine degli scrutini. E' possibile visionare altresì la nota allegata per la valutazione degli apprendimenti e dell'interesse dimostrati dagli alunni nell'insegnamento della religione cattolica o nelle attività alternative a tale insegnamento. Nei mesi di dicembre e di aprile le famiglie ricevono le informazioni sugli esiti di apprendimento al termine dei bimestri. L'informazione inerente gli esiti delle verifiche orali e scritte avviene attraverso il RE e/o il materiale scolastico in uso (quaderni, schede ...). I genitori possono prendere visione delle verifiche e delle valutazioni riguardanti il proprio figlio anche durante gli incontri programmati per i colloqui individuali e durante le ore di ricevimento di ogni singolo docente. Sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado il team docenti o il consiglio di classe procede alla convocazione della famiglia dell'alunno che presenta difficoltà di apprendimento per un colloquio informativo e di condivisione delle strategie di miglioramento della situazione. Nella scuola secondaria di I grado tali colloqui sono curati dal coordinatore di classe, possibilmente dall'intero team docenti nella scuola primaria. I colloqui sono previsti anche al permanere delle difficoltà già evidenziate e, nel mese di maggio, per i casi a rischio di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione. In caso di valutazione quadrimestrale inferiore a 6/10 in una o più discipline per obiettivi parzialmente o non ancora raggiunti, la scuola provvede alla segnalazione alle famiglie mediante colloqui individuali e ad attivare strategie e azioni per il miglioramento degli apprendimenti



attraverso: □ moduli di recupero in orario scolastico durante la pausa didattica; □ organizzazione a classi aperte per gruppi di livello, ove possibile; □ attività di supporto dei docenti con ore di potenziamento e contemporaneità; □ strategie didattiche individualizzate, peer to peer, laboratori, apprendimento cooperativo; Gli alunni sono resi partecipi dei criteri generali sulla base dei quali sono valutati e dei loro risultati, al fine di potenziare la capacità di autovalutazione. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta; per la secondaria di I grado, le rilevazioni sono effettuate nelle classi terze.

Allegato:

Rubrica valutativa disciplinare S. Primaria (1) (2)_compressed (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

PREMESSA L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile già espresso nella vision (formazione dell'uomo e del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo di tutti e di ciascuno ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita) del nostro istituto. La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curriculum verticale e la progettazione elaborati dal nostro Istituto prospettano il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione



delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune. LA VALUTAZIONE La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Le griglie di valutazione saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nella progettazione e nel Curricolo; le rubriche valutative sono associate alle UdA.

Allegato:

Rubrica-Valutativa-Ed-Civica-Scuola-Primaria ok.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, su proposta del coordinatore di classe nella scuola secondaria di I grado e del docente con orario settimanale prevalente nella classe per la scuola primaria, riportato nel documento di valutazione.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza di seguito indicate, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento di Istituto.

I docenti nell'attribuire il giudizio faranno riferimento ai seguenti indicatori:

1. Rispetto degli impegni scolastici, di persone, regole convenute e consegne;
2. Disponibilità alla collaborazione con insegnanti e compagni;
3. Partecipazione attiva alle lezioni;
4. Utilizzo corretto di strutture e sussidi della scuola;
5. Correttezza nel linguaggio e nelle relazioni interpersonali

I comportamenti scorretti sono sanzionabili con specifici provvedimenti disciplinari ai sensi del regolamento d'Istituto.



Allegato:

Valutazione-comportamento-Scuola-Primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI GENERALI AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA ED ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE - Linee guida facenti parte del P.T.O.F. di Istituto – Il Collegio dei Docenti, al fine di assicurare una omogeneità di comportamenti all'interno dei singoli consigli di classe, all'unanimità approva, unitamente alla premessa che segue, i seguenti criteri generali, posti a base delle valutazioni finali, nel rispetto delle competenze degli stessi consigli di classe, a cui è demandata ogni decisione di ammissione o non ammissione alla classe successiva. - Linee comuni di valutazione I Docenti dell'Istituto riconoscono l'importanza che assume la valutazione all'interno del lavoro scolastico come momento di riscontro dei processi di insegnamento e apprendimento. I Docenti opereranno con chiarezza e trasparenza e concordano che la valutazione tiene presente i seguenti punti: • Raggiungimento degli obiettivi didattico – educativi fissati nella programmazione didattica; • Progresso rispetto alla situazione dipartenza; • Partecipazione al lavoro di classe - Competenza Collegio dei Docenti – del Consiglio di classe e del team dei docenti – del Docente Il Collegio dei Docenti opera in direzione dell'omogeneità dei criteri di valutazione, tenendo conto delle indicazioni dei Dipartimenti disciplinari. Ogni singolo Consiglio di Classe o gruppo docenti è comunque responsabile in sede di scrutinio, essendo questo momento la fase conclusiva di un percorso coerente, condiviso e monitorato in tutte le sue tappe. Il docente propone il voto, utilizzando la scala decimale (dal 4 al 10) sulla base di un giudizio motivato che si fonda su: • gli esiti di un congruo numero di prove di verifica (almeno 4 tra scritte/orali/pratiche); • la valutazione complessiva della frequenza regolare, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, dimostrati dallo studente durante l'intero anno scolastico; • l'esito delle verifiche relative agli interventi individualizzati, di recupero/sostegno effettuati nel corso dell'anno scolastico - Ammissione / non ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del I ciclo di Istruzione SCUOLA PRIMARIA Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola sviluppa progetti di arte e manualità, musica e teatro per gli alunni con bisogni educativi speciali. L'attività d'inclusione avviene all'interno della singola classe. A conclusione di tali percorsi viene allestita una mostra degli elaborati dei bambini dei tre ordini di scuola coinvolti nelle attività, nei propri plessi di appartenenza. Queste favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità.

I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità.

Per gli alunni BES è STATA IMPLEMENTATA TUTTA LA MODULISTICA PER : RILEVAZIONE-OSSERVAZIONE-INDIVIDUAZIONE-PDP Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva.

La scuola realizza percorsi :

- di formazione interna con la fattiva collaborazione di docenti interni specializzati (approccio ABA per tutti i docenti dell'Istituto e Approccio ai Disturbi Specifici di Apprendimento- rischio e prevenzione nella scuola dell'Infanzia)
- di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia e presenti nella scuola Primaria e Secondaria di I grado, grazie alla fattiva collaborazione di risorse interne.

Ogni quadrimestre vengono monitorati e valutati i risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà nei consigli di classe. La scuola favorisce il passaggio degli alunni con disabilità da un ordine di scuola all'altro con il supporto dei docenti dell'ordine di scuola precedente, affinché la nuova scuola possa risultare il più accogliente possibile e per favore una migliore comprensione dell'approccio da utilizzare.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola dimostra un forte impegno nella promozione della cultura dell'inclusione e della diversità, con attività di sensibilizzazione per alunni, personale e, in particolare, famiglie e territorio, superiori



alla media nazionale in tutti e tre gli ordini di scuola. Un altro punto di eccellenza è il forte coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'Inclusione e nell'istituzione di Gruppi di Lavoro sull'Inclusione, un fattore chiave per favorire l'inclusione. La scuola adotta inoltre attività per gli alunni ad alto potenziale in linea con il dato nazionale e nella Scuola Secondaria di I grado utilizza in modo diffuso strumenti e criteri condivisi per la valutazione di alcune categorie di BES e un protocollo di accoglienza per BES. Grande importanza si dà, inoltre, alle attività di continuità per gli alunni con BES, anche con progetti specifici e laboratori appropriati e alle attività di orientamento specifiche per le esigenze degli alunni con BES. Grazie ai PNRR è stato incrementato l'uso di strumenti digitali specifici per la disabilità, come software specifici per la comunicazione e l'apprendimento.

Punti di debolezza:

La scuola risente di una limitata presenza sul territorio di Reti di Scuole specificamente dedicate all'inclusione, condizione che riduce le opportunità di collaborazione strutturata con soggetti esterni. Il coinvolgimento di enti, associazioni o figure specialistiche risulta infatti più significativo nella fase di progettazione che in quella di attuazione concreta dei processi inclusivi. Permane inoltre un utilizzo ancora limitato di materiali multilingue, con ricadute sugli interventi rivolti agli alunni con BES e, in particolare, agli studenti di recente immigrazione. Un'ulteriore criticità riguarda l'assenza di percorsi strutturali e continuativi di italiano L2 per gli alunni NAI, ossia studenti di origine straniera inseriti da poco nel sistema scolastico italiano e con competenze linguistiche in italiano ancora iniziali o assenti. Attualmente tali percorsi vengono attivati solo in presenza di opportunità progettuali, come avvenuto grazie a finanziamenti PNRR, senza una stabilità nel tempo. Si rileva inoltre la necessità di rafforzare la formazione dei docenti in ambito di alfabetizzazione e didattica dell'italiano L2, al fine di rendere più efficaci e condivise le pratiche di inclusione linguistica. Infine, la scuola non dispone di un repertorio strutturato di materiali didattici specifici per l'insegnamento dell'italiano agli alunni stranieri: i materiali vengono spesso predisposti o adattati dai docenti caso per caso, con un conseguente dispendio di risorse e una disomogeneità degli interventi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'elaborazione del PEI avviene contestualmente alla programmazione della classe, è quindi il prodotto del lavoro in comune degli insegnanti di sostegno insieme ai docenti curricolari, in collaborazione con la stessa équipe multidisciplinare che ha curato il PEI/PDP. È un documento dinamico, da aggiornare di anno in anno o più frequentemente se necessario, che accompagna l'alunno secondo una progettualità definita e concordata, tenendo conto delle risorse, dell'aspetto didattico-formativo, psicologico e relazionale. Partendo dalle competenze e dalle abilità dell'alunno, contiene le modalità e i processi necessari al raggiungimento degli obiettivi didattici, educativi, relazionali e di autonomia. Contiene la descrizione degli interventi integrati: educativi, didattici, riabilitativi e assistenziali predisposti per l'alunno sulla base del PDF e dell'osservazione condotta. Il PEI viene elaborato entro i primi 2 mesi dell'anno scolastico ed è basato sulle osservazioni sistematiche del team docente, sull'analisi delle certificazioni mediche e delle informazioni fornite da una continua collaborazione con le famiglie e i centri terapeutici. Ogni anno viene integrato tenendo conto del percorso di crescita dell'alunno e registra i ritmi e i tempi di apprendimento in relazione alla didattica. Sul sito dell'Istituto nella sezione modulistica è presente il modulo unico da compilare.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- La scuola • elabora una politica inclusiva condivisa • individua una struttura organizzativa e di coordinamento per gli interventi a favore della disabilità e del disagio scolastico (GLI) • sensibilizza la famiglia elaborando un progetto educativo condiviso
- Il Dirigente Scolastico • individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione • valorizza le risorse interne per rispondere alle esigenze di inclusione • forma le classi • assegna i docenti di sostegno • si rapporta con gli Enti Locali La Funzione Strumentale • raccorda le diverse realtà (Scuole, ASL, famiglie, Enti Territoriali) • cura i rapporti con la famiglia, esperti ASL, operatori centri terapeutici • monitora i progetti • coordina la commissione H e i referenti BES II e III



fascia • promuove l'attivazione di laboratori e progetti inclusivi • rendiconta al Collegio dei docenti • elabora strumenti funzionali • gestisce la fascicolazione della documentazione in ingresso, in itinere e in uscita. Il personale di Segreteria • protocolla la certificazione fornita dalla famiglia • consegna una copia della certificazione alla funzione strumentale • aggiorna il fascicolo dell'alunno I Docenti • leggono ed analizzano la certificazione, coadiuvati dalla funzione strumentale • rilevano eventuali alunni con BES e verbalizzano in C.d.C. • redigono per ogni alunno DSA il PDP e laddove è necessario il PEP per i BES III fascia • condividono il PDP/PEP con la famiglia richiedendo autorizzazione alla personalizzazione dell'apprendimento, applicando misure compensative e dispensative, quando necessario • accolgono l'alunno BES nel gruppo classe favorendone l'integrazione/inclusione • partecipano alla programmazione e alla valutazione individualizzata • collaborano alla stesura del PEI • predispongono interventi personalizzati Il GLI (formato dai coordinatori di classe, dalle FF.SS., dai docenti di sostegno, dal referente DSA e BES, dai responsabili di plesso): • effettua la rilevazione dei BES presenti nella scuola • monitora il grado di inclusività e valutazione dei punti di forza e di debolezza; • elabora una proposta di PAI (Piano d'Inclusione - PI) per tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno) • aggiorna eventuali modifiche ai PEI, ai PDP, ai PEP • elabora progetti inclusivi Il Collegio Docenti: • delibera il PAI proposto dal GLI; • esplicita i principi programmatici tendenti ad incrementare il grado di inclusività dell'Istituto; • delibera l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e di aggiornamento legate alle dinamiche dell'inclusione e definite anche a livello territoriale (CTS, CTI, Università, etc.). Il Docente di sostegno: • partecipa alla programmazione educativo-didattica e alla valutazione • cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe • svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici • collabora con la commissione H e con il GLI • interviene con una didattica individualizzata e inclusiva che tenga conto delle reali capacità di ciascun alunno con difficoltà. Il Collaboratore scolastico • su richiesta aiuta l'alunno negli spostamenti La Famiglia • consegna in Segreteria la certificazione • richiede per iscritto l'utilizzo o non, degli strumenti compensativi e dispensativi • concorda il PDP/PEI con il consiglio di classe e i singoli docenti • richiede alla scuola l'autorizzazione al supporto e affiancamento al docente di sostegno, durante le ore curricolari, di un terapeuta e/o psicologo del centro terapeutico, per incrementare, per strutturare un percorso sinergico casa-scuola-centro terapeutico • utilizza gli stessi strumenti di facilitazione in ambito domestico per supportare lo studente, mantiene contatti con i docenti

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La Famiglia svolge un ruolo fondamentale nel progetto di vita degli alunni, per cui la scuola auspica una collaborazione fattiva nel percorso educativo degli allievi

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Rapporti con soggetti esterni

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
--	--------------------------------------

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES: ALUNNI con disabilità, D.S.A.-D.E.S., ALUNNI CON SVANTAGGIO - STRANIERI La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità è riferita al alle discipline e alle attività svolte nei PEI. Pertanto l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo conto del PEI. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli stessi sostengono le prove di esame al termine del primo



ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. ALUNNI D.S.A.-D.E.S. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati (DSA-D.E.S.) la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il Piano didattico Personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari e l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, per non pregiudicare la validità delle prove scritte. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Si precisa che "I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n.394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani". (art. 1, c. 8, D.Lgs. 62/2017) - ALUNNI CON B.E.S. : SVANTAGGIO - STRANIERI Gli alunni individuati dal Consiglio di Classe con B.E.S. svantaggio-



stranieri partecipano agli Esami di Stato svolgendo le prove standardizzate. Qualora nel P.D.P. siano state stabilite misure compensative, la sottocommissione si riserva di applicarle per non per non pregiudicare la validità delle prove scritte.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel mese di dicembre su richiesta delle famiglie o degli istituti superiori di II grado, si predispongono incontri di continuità tra le famiglie e i referenti dell'inclusione degli stessi istituti. Si discute durante il GLO con l'equipe psico-medico-didattica la scelta adeguata per le esigenze dell'alunno.

Approfondimento

Si allega il P.A.I. (Piano annuale per l'inclusione) a.s. 2025-2026.

Allegato:

PAI_25-26.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">□ Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza, su direttive del D. S. e principi a cui conforma ogni altra funzione delegata;□ Delega alla firma in caso di assenza o impedimento della Dirigente: - Le giustificazioni e i permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli studenti in osservanza del Regolamento d'istituto e delle norme relative alla responsabilità civile e amministrativa sulla vigilanza dei minore; □ Provvede alla ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e alla loro sostituzione per la vigilanza degli alunni, attribuzione ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti, in casi strettamente necessari; □ Collaborare con il Dirigente Scolastico nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto; □ Coordinare lo staff dirigenziale relazionando al D.S. sull'andamento organizzativo; organizzare, coordinare e	
----------------------	---	--



	valorizzare, all'interno delle direttive ricevute, le risorse umane della scuola: coordinatori di classe, referenti di progetti,	3
	commissioni e gruppi di lavoro; □ Provvede alla valutazione e alla gestione delle proposte didattiche, di progetti, di concorsi, iniziative culturali provenienti dal territorio o dall'Amministrazione, attivando o coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati; □ Sostituire il Dirigente nei colloqui con le famiglie e con gli alunni, nelle relazioni con gli enti esterni, concordando con il D S le linee di condotta e gli orientamenti forniti; □ È delegata per le altre funzioni di ordinaria amministrazione, l'emissione di circolari e comunicazioni interne, l'assunzione di decisioni organizzative relative alla gestione della vigilanza, della sicurezza della tutela della privacy; □ Tenere regolari contatti telefonici o telematici con il Dirigente; □ In caso di assenza o impedimento del Dirigente, sostituirlo nella presidenza degli OO. CC. (Collegio dei Docenti, Giunta Esecutiva, Consigli di classe, scrutini); □ Vigilare sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al Dirigente anomalie o violazioni;	



	<ul style="list-style-type: none">□ Provvedere alla gestione delle classi e alla vigilanza, in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori; □□ Provvedere all'organizzazione dei Piani quali: ricevimento dei genitori, sorveglianza e vigilanza durante l'intervallo, assemblee di classi di inizio anno, spostamenti di classi	
--	--	--

	<ul style="list-style-type: none">□ e orari per progettualità specifiche; □□ Curare la comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati alla pianificazione delle attività; □□ Partecipare allo Staff Dirigenziale; □□ Collaborare con il dirigente nella definizione dell'organico dell'istituto, nell'organizzazione delle cattedre e nell'assegnazione dei Docenti alle classi; □□ Verbalizzare le riunioni del collegio dei docenti, controllare le firme di presenza; □□ Fungere da raccordo tra l'ufficio Dirigenza e le altre figure di sistema (FF.SS., coordinatori didattici, di plesso, referenti di	
--	---	--



	<p>dipartimento, referenti di progetto, coordinatori dei consigli di intersezione/interclasse/classe); □ Sostituire il Dirigente, in caso di sua assenza o impedimento, in riunioni di plesso o gruppi di lavoro che prevedono la sua presenza e nelle manifestazioni di istituto; □ Coordinare le funzioni strumentali e le altre figure di sistema, in accordo con il dirigente scolastico; □ Segnalare al dirigente eventuali problemi didattico-disciplinari di singoli alunni e/o classi; □ Collaborare alle attività di continuità e orientamento; □ Curare il registro elettronico e coordinare, supportare i docenti nella gestione del registro; □ Coordinare i lavori dei gruppi di autovalutazione, NIV, Piano di Miglioramento, PTOF.</p>	
Funzione strumentale	AREA 1 GESTIONE DEL PTOF TRIENNALE AREA 2 COORDINAMENTO INFANZIA- PRIMARIA-SECONDARIA DI I GRADO	5

	(accoglienza, continuita'- curricolo verticale) AREA 3 AMBIENTE,SALUTE,CITTADINANZA E	
--	--	--



	ATTUAZIONE PROTOCOLLO COVID AREA 4 INCLUSIONE AREA 5 INVALSI INDIRE/ MONITORAGGIO	
Capodipartimento	<p>– collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento – valorizza la progettualità dei docenti – porta avanti istanze innovative – si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell’andamento delle attività presso il dirigente – prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all’interno dell’istituto – presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente</p>	9
Responsabile di plesso	<p>□ Attiva tutte le strategie per favorire lo “STAR BENE” a scuola □ Controlla l’avvenuta presa visione delle circolari da parte di tutti i colleghi □ Gestisce l’orario e le sostituzioni in caso di assenze brevi dei docenti □ Segnala problemi organizzativi e di coordinamento interno, in riferimento anche al personale ATA, al Dirigente □ Segnala al Dirigente, ricevuta comunicazione dai coordinatori di classe, gli alunni in ritardo costante sull’orario d’inizio delle lezioni □ Evidenzia tempestivamente eventuali altre esigenze (necessità di riunioni straordinarie, problemi disciplinari, proposte di</p>	4



	<p>argomenti da porre all'ordine del giorno delle riunioni, ecc.) □ Interviene alle riunioni periodiche dello Staff, convocate dal Dirigente Scolastico □ Controlla firme docenti alle attività collegiali programmate</p> <p>□ Coordina gli incontri Scuola- Famiglia □ Distribuisce l' Agenda della programmazione</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Cura e coordina la gestione dei sussidi scolastici; □ Aggiorna elenco materiali; □ Riferisce eventuali guasti tecnici □ Collauda la merce; □ Propone l'acquisto di materiale e sussidi per l'anno scolastico in corso; □ Verifica il registro con le firme dei docenti che utilizzano il laboratorio</p>	5
	<p>L'animatore digitale e il team per l'innovazione tecnologica dovranno essere promotori, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre</p>	



Animatore digitale	scuole, delle seguenti azioni: □ ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata; □ laboratori per la creatività; □ coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici; □ sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software; □ promozione di corsi su didattica digitale; □ cittadinanza digitale; □ azioni per colmare il divario digitale femminile; □ costruzione di curricula digitali e per il digitale; □ sviluppo del pensiero computazionale; □ introduzione al coding; □ coding unplugged; □ coding; □ collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca; □ ricerca, selezione,	1
	organizzazione di informazioni; □ coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione; □ sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa □ modelli di assistenza tecnica; □ modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.) □ partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali; □ documentazione e gallery del pnsd; □ realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità; □ utilizzo dati (anche invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi).	
	L'animatore digitale e il team per l'innovazione tecnologica dovranno essere	



Team digitale	promotori, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni: □ ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata; □ laboratori per la creatività; □ coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici; □ sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software; □ promozione di corsi su didattica digitale; □ cittadinanza digitale; □ azioni per colmare il divario digitale femminile; □ costruzione di curricula digitali e per il digitale; □ sviluppo del pensiero computazionale; □ introduzione al coding; □ coding unplugged; □ coding; □ collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca; □ ricerca, selezione,	12
	organizzazione di informazioni; □ coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione; □ sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa □ modelli di assistenza tecnica; □ modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.) □ partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali; □ documentazione e gallery del pnsd; □ realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità; □ utilizzo dati (anche invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi).	



coordinatori di sezione/ interclasse/classe	<p>Il coordinatore è il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della sezione/interclasse/classe e per le azioni da mettere in atto il responsabile degli esiti del lavoro del consiglio il facilitatore di rapporti fra i docenti e promotore per l'assunzione di responsabilità in rapporto agli alunni si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il Consiglio di sezione/interclasse/classe (tutoraggio) controlla che gli alunni informino i genitori su comunicazioni scuola/famiglia accoglie le richieste in merito alle assemblee di classe tiene i rapporti con i rappresentanti degli alunni diventando il tramite di questi con il Consiglio di classe e la Dirigenza controlla il registro di classe (assenze, ritardi ecc.) informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà tiene</p>	30
	<p>rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne chiede e promuove il contributo in rapporto al consiglio di classe il guida e coordina i consigli di sezione/interclasse/classe laddove è assente la DS o un suo collaboratore raccoglie i dati, su apposite griglie, dei risultati conseguiti dagli alunni relaziona in merito all'andamento generale della classe coordina interventi di recupero e valorizzazione delle eccellenze verifica il corretto svolgimento di quanto</p>	



	<p>concordato in sede di programmazione della classe □ propone riunioni straordinarie del Consigliodi sezione/interclasse/classe □ trascrive, supportato da tutto il Consiglio di sezione/interclasse/classe le Schede di valutazione □ cura la stesura della Relazione finale del consiglio di sezione/interclasse/classe</p>	
gruppo di progettazione	<p>I docenti componenti di gruppi di lavoro- costituiti da docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria- svolgono i compiti diseguito elencati: – Partecipano attivamente realizzazione, valutazione e documentazione della progettazione e hanno il compito di elaborare progetti comuni. – Presenziano agli incontri che vengono stabiliti</p>	17
nucleo di autovalutazione	<p>Il nucleo interno di valutazione ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto d'istituto, sulla base degli indirizzi generali individuati dal consiglio dell'istituzione, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che</p>	4
	<p>attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni dimiglioramento della qualità del servizio. Gestione delle attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto fornendo</p>	



	<p>informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto</p> <p>Adempimento operazioni relative al SNV</p> <p>Alla fine di ciascun anno scolastico il nucleo elabora il RAV in piattaforma.</p>	
comitato di miglioramento	Consulenza e sostegno ai responsabili di progetto del piano Monitoraggio dei piani di miglioramento	4
gruppo misure di accompagnamento	Prepara le piste di lavoro, i format, le prove strutturate di matematica improntate ad una didattica nuova basata principalmente su metodologia di ricerca azione e problem solving	6
Comitato di	Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti. Sarà cura degli uffici scolastici regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale. Il comitato non assegna il bonus che rimane prerogativa sostanziale e discrezionale del dirigente, comma 127 della Legge 107. Esprime il proprio parere	



valutazione	sul superamento del periodo di formazione	3
	e di prova per il personale docente ed educativo; per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria. Valuta il servizio di cui all'art. 448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art. 501.	
Referenti Attività	ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE D'ISTITUTO SITO PON- POR - MIUR PROVE DIGITALI ERASMUS+ Legalità /Cittadinanza /Bullismo Cyberbullismo CLIL primaria Open Day Mensa Frutta a scuola Orchestra Mazzini Attività motorie primaria Caffè letterario Orientamento e risultati in uscita	30



Teatro

Visite e Viaggi

Lab. Linguistico e Certificazione Cambridge:

Referente Bes

CODE-WEEK



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

□ Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza, su direttive del D. S. e principi a cui conforma ogni altra funzione delegata; □ Delega alla firma in caso di assenza o impedimento della Dirigente: - Le giustificazioni e i permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli studenti in osservanza del Regolamento d'istituto e delle norme relative alla responsabilità civile e amministrativa sulla vigilanza dei minore; □ Provvede alla ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e alla loro sostituzione per la vigilanza degli alunni, attribuzione ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti, in casi strettamente necessari; □ Collaborare con il Dirigente Scolastico nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto; □ Coordinare lo staff dirigenziale relazionando al D.S. sull'andamento organizzativo; organizzare, coordinare e valorizzare, all'interno delle direttive ricevute, le risorse umane della scuola: coordinatori di classe, referenti di progetti, commissioni e gruppi di lavoro; □ Provvede alla valutazione e alla gestione delle proposte didattiche, di

2



progetti, di concorsi, iniziative culturali provenienti dal territorio o dall'Amministrazione, attivando o coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati; □ Sostituire il Dirigente nei colloqui con le famiglie e con gli alunni, nelle relazioni con gli enti esterni, concordando con il D S le linee di condotta e gli orientamenti forniti; □ È delegata per le altre funzioni di ordinaria amministrazione, l'emissione di circolari e comunicazioni interne, l'assunzione di decisioni organizzative relative alla gestione della vigilanza, della sicurezza della tutela della privacy; □ Tenere regolari contatti telefonici o telematici con il Dirigente; □ In caso di assenza o impedimento del Dirigente, sostituirlo nella presidenza degli OO. CC. (Collegio dei Docenti, Giunta Esecutiva, Consigli di classe, scrutini); □ Vigilare sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al Dirigente anomalie o violazioni; □ Provvedere alla gestione delle classi e alla vigilanza, in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori; □ Provvedere all'organizzazione dei Piani quali: ricevimento dei genitori, sorveglianza e vigilanza durante l'intervallo, assemblee di classi di inizio anno, spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche; □ Curare la comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati alla pianificazione delle attività; □ Partecipare allo Staff Dirigenziale; □ Collaborare con il dirigente nella definizione



dell'organico dell'istituto, nell'organizzazione delle cattedre e nell'assegnazione dei Docenti alle classi; □ Verbalizzare le riunioni del collegio dei docenti, controllare le firme di presenza; □ Fungere da raccordo tra l'ufficio Dirigenza e le altre figure di sistema (FF.SS., coordinatori didattici, di plesso, referenti di dipartimento, referenti di progetto, coordinatori dei consigli di intersezione/interclasse/classe); □ Sostituire il Dirigente, in caso di sua assenza o impedimento, in riunioni di plesso o gruppi di lavoro che prevedono la sua presenza e nelle manifestazioni di istituto; □ Coordinare le funzioni strumentali e le altre figure di sistema, in accordo con il dirigente scolastico; □ Segnalare al dirigente eventuali problemi didattico-disciplinari di singoli alunni e/o classi; □ Collaborare alle attività di continuità e orientamento; □ Curare il registro elettronico e coordinare, supportare i docenti nella gestione del registro; □ Coordinare i lavori dei gruppi di autovalutazione, NIV, Piano di Miglioramento, PTOF.

Funzione strumentale

AREA 1 GESTIONE DEL PTOF TRIENNALE AREA 2
COORDINAMENTO INFANZIA-PRIMARIA-
SECONDARIA DI I GRADO (accoglienza,
continuità'- curriculum verticale) AREA 3
AMBIENTE,SALUTE,CITTADINANZA E
ATTUAZIONE PROTOCOLLO COVID AREA 4
INCLUSIONE AREA 5 INVALSI INDIRE/
MONITORAGGIO

5

Capodipartimento

– collabora con i docenti e la dirigenza e
costituisce il punto di riferimento per i
componenti del dipartimento – valorizza la

10



progettualità dei docenti – porta avanti istanze innovative – si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell’andamento delle attività presso il dirigente – prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all’interno dell’istituto – presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente. Partecipano al gruppo di progettazione.

Responsabile di plesso

- Attiva tutte le strategie per favorire lo “STAR BENE” a scuola
- Controlla l'avvenuta presa visione delle circolari da parte di tutti i colleghi
- Gestisce l'orario e le sostituzioni in caso di assenze brevi dei docenti
- Segnala problemi organizzativi e di coordinamento interno, in riferimento anche al personale ATA, al Dirigente
- Segnala al Dirigente, ricevuta comunicazione dai coordinatori di classe, gli alunni in ritardo costante sull'orario d'inizio delle lezioni
- Evidenzia tempestivamente eventuali altre esigenze (necessità di riunioni straordinarie, problemi disciplinari, proposte di argomenti da porre all'ordine del giorno delle riunioni, ecc.)
- Interviene alle riunioni periodiche dello Staff, convocate dal Dirigente Scolastico
- Controlla firme docenti alle attività collegiali programmate
- Coordina gli incontri Scuola- Famiglia
- Distribuisce l' Agenda della programmazione

4

Responsabile di laboratorio

Cura e coordina la gestione dei sussidi scolastici; Aggiorna elenco materiali; Riferisce eventuali guasti tecnici Collauda la merce; Propone l'acquisto di materiale e sussidi per l'anno

14



scolastico in corso; Verifica il registro con le firme dei docenti che utilizzano il laboratorio

Animatore digitale

L'animatore digitale e il team per l'innovazione tecnologica dovranno essere promotori, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni: □ ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata; □ laboratori per la creatività; □ coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici; □ sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software; □ promozione di corsi su didattica digitale; □ cittadinanza digitale; □ azioni per colmare il divario digitale femminile; □ costruzione di curricula digitali e per il digitale; □ sviluppo del pensiero computazionale; □ introduzione al coding; □ coding unplugged; □ coding; □ collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca; □ ricerca, selezione, organizzazione di informazioni; □ coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione; □ sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa □ modelli di assistenza tecnica; □ modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.) □ partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali; □ documentazione e gallery del pnsd; □ realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità; □ utilizzo dati (anche invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi).

1



Team digitale	<p>L'animatore digitale e il team per l'innovazione tecnologica dovranno essere promotori, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni: □ ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata; □ laboratori per la creatività; □ coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici; □ sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software; □ promozione di corsi su didattica digitale; □ cittadinanza digitale; □ azioni per colmare il divario digitale femminile; □ costruzione di curricula digitali e per il digitale; □ sviluppo del pensiero computazionale; □ introduzione al coding; □ coding unplugged; □ coding; □ collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca; □ ricerca, selezione, organizzazione di informazioni; □ coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione; □ sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa □ modelli di assistenza tecnica; □ modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.) □ partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali; □ documentazione e gallery del pnsd; □ realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità; □ utilizzo dati (anche invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi).</p>	12
coordinatori di sezione/ interclasse/classe	<p>Il coordinatore è □ il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della sezione/interclasse/classe e per le azioni da</p>	27



mettere in atto □ responsabile degli esiti del lavoro del consiglio □ facilitatore di rapporti fra i docenti e promotore per l'assunzione di responsabilità in rapporto agli alunni □ si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il Consiglio di sezione/interclasse/classe (tutoraggio) □ controlla che gli alunni informino i genitori su comunicazioni scuola/famiglia □ accoglie le richieste in merito alle assemblee di classe □ tiene i rapporti con i rappresentanti degli alunni diventando il tramite di questi con il Consiglio di classe e la Dirigenza □ controlla il registro di classe (assenze, ritardi ecc.) □ informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà □ tiene rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne chiede e promuove il contributo in rapporto al consiglio di classe □ guida e coordina i consigli di sezione/interclasse/classe laddove è assente la DS o un suo collaboratore □ raccoglie i dati, su apposite griglie, dei risultati conseguiti dagli alunni □ relaziona in merito all'andamento generale della classe □ coordina interventi di recupero e valorizzazione delle eccellenze □ verifica il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione della classe □ propone riunioni straordinarie del Consiglio di sezione/interclasse/classe □ trascrive, supportato da tutto il Consiglio di sezione/interclasse/classe le Schede di valutazione □ cura la stesura della Relazione finale del consiglio di sezione/interclasse/classe

nucleo di autovalutazione

Il nucleo interno di valutazione ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti

7



dal progetto d'istituto, sulla base degli indirizzi generali individuati dal consiglio dell'istituzione, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio. Gestione delle attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto. Adempimento operazioni relative al SNV. Alla fine di ciascun anno scolastico il nucleo elabora il RAV in piattaforma. Consulenza e sostegno ai responsabili di progetto del piano. Monitoraggio dei piani di miglioramento.

Comitato di valutazione	Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti. Sarà cura degli uffici scolastici regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale. Il comitato non assegna il bonus che rimane prerogativa sostanziale e discrezionale del dirigente, comma 127 della Legge 107. Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti e si integra con la partecipazione del	4
-------------------------	--	---



docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria. Valuta il servizio di cui all'art. 448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art. 501.

Referenti Attività	I referenti si occupano di singole unità organizzative in relazione alla progettazione, gestione, monitoraggio, valutazione dell'Offerta formativa: Legalità /Cittadinanza, Bullismo e Cyberbullismo, Ambiente/ alimentazione, Salute, CLIL sec., CLIL primaria, Planning mensile/piano delle attività, Mensa, Orchestra Mazzini, Festa dello sport/Majorettes, Attività motorie primaria, Olimpiadi della Matematica- Bocconi, Caffè letterario, Accoglienza, Teatro, Sicurezza plesso viale Italia, Sicurezza plesso viale Europa, Sicurezza plesso via Milano, Coding e robotica, Sito web, Prove digitali, visite e viaggi.	20
--------------------	---	----

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Supporto organizzativo Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Organizzazione 	1



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	<p>Potenziamento e insegnamento attività logico-matematiche e digitali e organizzazione. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	2
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>L'insegnamento di Tecnologia alla scuola secondaria di primo grado deve essere aggiornato per includere nel curriculum le tecniche e applicazioni digitali in grado di accompagnare la disciplina nel futuro; le ore di Tecnologia sono un importante bacino per implementare le applicazioni della creatività digitale. Questo intervento sarà inoltre associato al potenziamento dei laboratori e quindi delle attività laboratoriali, con particolare riferimento ai bandi per la scuola secondaria di primo grado, e ad attività formative previste.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

□ E' responsabile della procedura gestione della documentazione □ E' responsabile della procedura servizi amministrativi e di supporto □ Organizza l'attività dei collaboratori scolastici e degli assistenti tecnici in base alle direttive del DS □ Predisponde il Piano Annuale e i budget di spesa in collaborazione con il DS □ Controlla i flussi di spesa dei parametri di preventivo □ Predisponde il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria □ Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni □ Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni □ Gestisce la modulistica della committenza pubblica per l'apertura, la conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione □ Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori □ Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali □ Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni □ E' delegata alla gestione dell'attività negoziale □ E' componente dell'Ufficio di Dirigenza

Ufficio protocollo

Unità Operativa Contabilità/ Protocollo: Pascarella Maria
Protocollazione posta - Gestione corrispondenza elettronica in entrata e in uscita compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata) - Verifica contributi volontari famiglie - Convocazione organi collegiali Tenuta verbali e delibere del Consiglio d'Istituto - Convocazione RSU - convocazione giunta - conv. Collegio docenti - contratti di collaborazione esterne e incarichi - Determine di spesa - Adempimenti relativi alla gestione telematica IRAP/770/TFR/PCC. Tenuta atti contabili -



Istruttoria acquisti e forniture di beni e servizi - esecuzione e adempimenti connessi; Rendiconto del materiale di magazzino - Tenuta e aggiornamento degli inventari collaudo di beni e relativi verbali - Eliminazione di beni, Donazione di beni - Scarto d'archivio - Furti - Discarico inventariale - Tenuta Conto corrente Bancario; Rapporti con l'Istituto cassiere- Servizio di cassa - tenuta del giornale di cassa - OIL -mandati e reversali d'incasso-scarico fatture - CIG - Liquidazione del Fondo dell'Istituzione scolastica e istituti contrattuali - compensi accessori: ore eccedenti, compensi gruppo sportivo - anagrafe delle prestazioni - controllo fatture e liquidazione spesa - gestione PERLAPA- collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08 (incarichi sicurezza) - registrazione degli impegni e monitoraggio della spesa - stampa partitari delle entrate e delle uscite - contratti professionisti - gestione progetti, consegna e raccolta schede - , TFR in collaborazione con l'uff. amm.vo. Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente ed esperto esterno)- Competenze Accessorie del personale docente e Ata, piano visite e viaggi di istruzione - in collaborazione con il DS - scarto d'archivio E' tenuta alla sostituzione del DSGA in caso di assenza o impedimento-

Ufficio per la didattica

Unità Operativa per i Servizi allo Studente e della Didattica n° 1 incaricato : Gestione corrispondenza elettronica in entrata e in uscita compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata), -Gestione alunni - Informazione utenza interna ed esterna- iscrizioni alunni- documentazioni, amministrazione del fascicolo dell'allievo, registri... - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Gestione trasferimenti, nulla osta, pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi - esami, certificazioni, valutazioni, diplomi - Certificati di studio - Elezioni e funzionamento OO.CC.- Tenuta registro circolari interne/esterne- Registro elettronico - Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo -Libri in comodato) - elaborazione password registro elettronico



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

docenti/genitori – conservazione verbali -- Certificazioni varie e tenuta registri - esoneri educazione fisica – rapporti con enti esterni (mensa scolastica) - Addetto al backup giornaliero del server amministrativo – aggiornamenti axios - scarto d'archivio – classe 2.0, classe 3.0 - tablet – supporto all'area contabile Tutti gli atti prodotti devono portare la firma del responsabile del procedimento n° 2 incaricato: Protocollo postale - Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata), Gestione alunni - iscrizioni alunni- Informazione utenza interna ed esterna- Denunce infortuni INAIL e assicurazione integrativa alunni - pratiche studenti diversamente abili – Richiesta/trasmissione documenti – rapporti con genitori e alunni - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali attività sportiva – adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel POF -.Progetti PTOF per ampliamento offerta formativa – Patto formativo-Carta dei servizi Formazione classi ai fini organici di diritto e di fatto- Collaborazione con referenti per corsi di lingue finalizzati alle certificazioni esterne-Gestione Segnalazione guasti al comune via e-mail – scarto d'archivio Tutti gli atti prodotti devono portare la firma del responsabile del procedimento

Ufficio per il personale A.T.D.

Protocollo postale - Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata) - preparazione plico per corrispondenza in uscita – tenuta registro dei decreti- Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali - Comunicazioni Mef – amministrazione fascicoli personali - Predisposizione contratti di lavoro per supplenti e inserimento SIDI - convalide - Reclutamento - Costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzioni del rapporto di lavoro: Denunce telematiche al Centro per l'impiego UNILAV-cessazioni di servizio e atti relativi (collocamenti fuori ruolo per limiti di età, anzianità di servizio, dimissioni volontarie, idoneità fisica....)- Ricostruzioni di carriera -Ricongiunzione L. 29 – Quiescenza – Fondo Espero – Dichiarazione dei servizi - gestione



statistiche assenze personale della scuola- periodo di prova – ricostruzioni di carriera - TFR – stage tirocini convenzioni e protocolli di intesa – scarto d'archivio – Area retribuzione Tutti gli atti prodotti devono portare la firma del responsabile del procedimento

Affari Generali - Personale

Protocollazione posta - Gestione corrispondenza elettronica in entrata e in uscita compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici – Gestione documentale- Archivio cartaceo e archivio digitale - Distribuzione modulistica varia personale interno – Tenuta fascicoli personali - Compilazione e gestione graduatorie supplenze personale docente ed ATA – graduatorie interne (aggiornamento) - certificazioni dichiarazioni - Periodo di prova, immissioni in ruolo e ricostruzioni di carriera - Ricongiunzione L. 29 – Quiescenza Richiesta e trasmissione dati del personale alle altre scuole, SPT, USP e USR- gestione assenze e tenuta registro (aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative) – Visite fiscali – trasferimenti, utilizzazioni, part-time – tabulazione orari, segnalazione monte ore straordinario, segnalazione permessi brevi – assemblee sindacali – sciopero – scarto d'archivio - Area retribuzione Tutti gli atti prodotti devono portare la firma del responsabile del procedimento

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

http://www.iccapolddsannicolalastrada.gov.it/index.php?option=com_docman&task=doc_download&gid=484

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **Accordo di Rete "Scuole SHE Campane che Promuovono Salute"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività sportive



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'istituzione del Centro Sportivo Scolastico persegue la diffusione dello sport scolastico come momento educativo, formativo e dello stare bene a scuola. La finalità principale del C.S.S. è di offrire agli alunni la possibilità di partecipare ad attività sportive organizzate dalla scuola, dall'UST, dal CONI. Le attività motorie e la cultura sportiva fanno parte integrante del più ampio e generale Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola, integrandosi ed armonizzandosi con le programmazioni delle altre discipline di studio in un'ottica trasversale di formazione delle competenze di cittadinanza. I principali obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti:

- realizzare un percorso educativo mirato a formare la personalità dei giovani, per incentivare la loro autostima e ampliare le loro esperienze;
- migliorare i processi attentivi fondamentali per gli apprendimenti scolastici;
- essere di supporto per interventi verso i Disturbi Specifici di Apprendimento;
- contribuire a infondere la cultura del rispetto delle regole e il senso civico;
- realizzare percorsi di benessere psico-fisico anche per gli alunni in difficoltà e con disabilità.



Denominazione della rete: Protocollo d'intesa tra Brigata Bersaglieri Garibaldi e Istituto Comprensivo Capol DD

Azioni realizzate/da realizzare

- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'iniziativa "Flik Flok - di corsa con i Bersaglieri" si inserisce nell'ambito delle attività di ampliamento dell'offerta formativa volte alla promozione dello sport come strumento educativo, inclusivo e formativo.

La partecipazione dell'Istituto alla manifestazione, organizzata dalla Brigata Bersaglieri "Garibaldi" in occasione del 50° anniversario della sua costituzione, offre agli alunni un'importante esperienza di cittadinanza attiva, di educazione ai valori della legalità, della collaborazione, del rispetto delle regole e della convivenza civile.

L'attività prevede la partecipazione degli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi prime della scuola secondaria di primo grado alle iniziative sportive e ludico-motorie organizzate presso il Villaggio Cremisi, favorendo il contatto diretto con realtà istituzionali, sportive e associative del territorio.



L'esperienza si configura come momento di apprendimento non formale, in cui il movimento, il gioco e la condivisione diventano strumenti privilegiati per lo sviluppo delle competenze sociali, relazionali e civiche, in linea con i principi dell'Educazione civica, dell'educazione alla salute e dello sport come veicolo di inclusione e benessere.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro

Formazione antincendio primo soccorso sicurezza art. 36-37 decreto 81 del 2008

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	docenti dei tre ordini di scuola
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione interna per la transizione digitale e l'innovazione didattica

In coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale e con le azioni previste dal DM 66/2023, l'Istituto attiva un percorso strutturato di formazione interna a cascata rivolto ai docenti dei diversi ordini di scuola, finalizzato al potenziamento delle competenze digitali, metodologiche e didattiche per l'innovazione degli ambienti di apprendimento. La formazione è curata da docenti interni che hanno partecipato ai percorsi di aggiornamento previsti dal DM 66 e che mettono a disposizione della comunità scolastica competenze, strumenti e buone pratiche, favorendo una diffusione sostenibile e collaborativa dell'innovazione didattica. Il percorso formativo si articola in ambiti che riguardano l'uso consapevole delle tecnologie digitali per la progettazione didattica, la valutazione e l'inclusione, l'adozione di metodologie attive e laboratoriali (come gamification, storytelling e making), la



produzione di contenuti digitali e multimediali (web radio, web TV, podcasting), nonché lo sviluppo delle competenze digitali professionali attraverso l'uso avanzato degli ambienti collaborativi e l'attenzione ai temi della sicurezza e della cittadinanza digitale. L'obiettivo è promuovere una cultura dell'innovazione condivisa, capace di sostenere la qualità dell'insegnamento, la partecipazione degli studenti e la costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi, flessibili e orientati al futuro.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
--------------------	------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Intercultura e Inclusione. Formazione dedicata alla promozione di una didattica inclusiva.

Obiettivo cardine della proposta formativa è quello di fornire una introduzione di livello base agli insegnanti e operatori, di diversi ordine e grado, sui principi e tecniche dell'Analisi Applicata del Comportamento e sulle possibili applicazioni ai bambini con disordine del neurosviluppo e in particolare ai Disturbi dello Spettro Autistico. L'Analisi del Comportamento si è rivelata quale modalità più efficace per favorire l'integrazione. L'ABA, infatti, utilizza tecniche e procedure per incrementare i comportamenti socialmente significativi e ridurre quelli problematici. Dal punto di vista didattico-educativo, persegue obiettivi in termini di abilità (comprendere ed eseguire istruzioni e compiti, imitare i comportamenti, fare e rispondere alle richieste in maniera chiara) e competenze (collaborare con l'insegnante, partecipare a routine e ad attività di gioco, comunicare ed interagire).

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------



Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorso di accompagnamento e supporto digitale per i docenti

In coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale, l'Istituto promuove un ulteriore percorso di formazione interna coordinato dall'Animatore Digitale, finalizzato al supporto operativo e metodologico dei docenti, in particolare dei neoassunti e di coloro che necessitano di un accompagnamento mirato nell'uso degli strumenti digitali di uso quotidiano. Il percorso nasce dall'analisi dei bisogni formativi emersi attraverso momenti di monitoraggio e confronto e si configura come una formazione pratica, flessibile e modulare, organizzata in piccoli gruppi di lavoro. Le attività sono orientate all'utilizzo consapevole e funzionale degli strumenti digitali adottati dall'Istituto, quali il registro elettronico, le applicazioni della piattaforma Google Workspace e altri ambienti digitali a supporto della didattica, della comunicazione e della gestione delle attività scolastiche. L'azione dell'Animatore Digitale mira a rafforzare le competenze operative dei docenti, favorendo l'autonomia nell'uso delle tecnologie, la condivisione di buone pratiche e l'adozione di modalità di lavoro più efficaci e inclusive. Il percorso contribuisce così a rendere più omogeneo e consapevole l'utilizzo degli strumenti digitali all'interno dell'Istituto, sostenendo il processo di innovazione didattica in coerenza con le priorità del PNSD.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorso di formazione docenti – Erasmus+ KA122 “SCHOOL-UP”

Il progetto KA122 – SCHOOL-UP (Sviluppare Competenze Olistiche Orientate all’Inclusione e alla Sostenibilità) prevede percorsi di mobilità formativa rivolti a docenti e personale scolastico, finalizzati al rafforzamento delle competenze digitali, inclusive e metodologiche, in coerenza con le priorità europee e con gli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale. Le attività formative si svolgono attraverso corsi strutturati e job shadowing presso enti e scuole partner europee, in particolare in Spagna, e sono orientate allo sviluppo di competenze professionali avanzate nei seguenti ambiti: Didattica digitale e metodologie innovative, con particolare riferimento all’uso consapevole delle tecnologie educative, delle piattaforme collaborative e degli strumenti digitali per l’apprendimento attivo; Inclusione e personalizzazione dei percorsi, con attenzione agli studenti con BES, DSA e background multiculturale, attraverso strategie didattiche inclusive e approcci partecipativi; Educazione alla sostenibilità e cittadinanza globale, in linea con l’Agenda 2030, mediante l’integrazione di tematiche ambientali, sociali ed etiche nella progettazione curricolare; Sviluppo professionale e organizzativo, attraverso il confronto con modelli educativi europei, la sperimentazione di buone pratiche e il rafforzamento delle competenze trasversali del personale scolastico. I docenti partecipanti acquisiscono competenze operative immediatamente trasferibili nella didattica quotidiana e sono chiamati a condividere gli esiti della formazione attraverso momenti strutturati di restituzione interna, favorendo una ricaduta concreta sull’innovazione metodologica dell’Istituto.

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori



- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorso di formazione docenti – Erasmus+ KA210 “Digiteach+”

Il progetto KA210 “Digiteach+ – Strengthening Teachers’ Digital Literacy for 21st Century Classrooms” si configura come un partenariato europeo volto a rafforzare le competenze digitali dei docenti attraverso un approccio innovativo basato sulla co-creazione e sulla collaborazione internazionale. Il percorso formativo prevede la partecipazione a moduli strutturati, sviluppati in collaborazione con partner europei (Belgio, Turchia, Malta), e si fonda sul modello della Reverse Co-Creation, che valorizza il ruolo attivo degli studenti come “digital mentors” nel processo di innovazione didattica. Le principali aree di formazione includono: Competenze digitali avanzate per la didattica, in linea con il framework DigCompEdu; Progettazione e creazione di contenuti digitali, attraverso strumenti per la produzione di risorse multimediali, ambienti interattivi e materiali didattici digitali; Metodologie didattiche innovative, come il cooperative learning digitale, il problem solving e l’apprendimento collaborativo; Educazione alla cittadinanza digitale, sicurezza online ed etica dell’uso delle tecnologie; Sviluppo di pratiche inclusive, attraverso la progettazione di risorse accessibili e adattabili a diversi bisogni educativi. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di moduli formativi, toolkit digitali e risorse condivise, nonché momenti di peer learning e disseminazione all’interno dell’istituto. Le competenze acquisite contribuiscono alla costruzione di una comunità professionale orientata all’innovazione, alla collaborazione e al miglioramento continuo, in coerenza con il PNSD e con le priorità europee in materia di trasformazione digitale.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano Triennale di Formazione e Aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare risultano coerenti: • con il Piano Nazionale di formazione del personale docente;

- con le priorità e i traguardi individuati nel RAV, con i relativi obiettivi di processo e con il Piano di Miglioramento

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza ai riferimenti nazionali, al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Si riconosce e si incentiva la libera iniziativa dei docenti, da "ricondere comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento", come precisato dalla nota MIMprot. n. 35 del 07/01/2016, Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale, con cui il Ministero veniva a prospettare, quali attori della formazione, il MIM in tutte le sue articolazioni territoriali, le scuole e le loro reti.

Qui di seguito i temi definiti come strategici:

- competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- competenza di cittadinanza;



- intercultura, inclusione, integrazione, competenze di cittadinanza sostenibile;
- valutazione.

I bisogni formativi palesati negli ultimi monitoraggi d'Istituto, le priorità nazionali evidenziate in questo ultimo periodo, e le dimensioni profilo di competenza del personale della scuola, evidenziano la necessità di una formazione che si attesti su tre fondamentali ambiti di riflessione e sperimentazione pedagogico-didattica, integrati da percorsi specifici in tema di sicurezza, in virtù delle condizioni dovute all'emergenza Covid 19

Percorsi di formazione triennio 2025-'28

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate. Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia; il Collegio dei Docenti riconosce l'attività di formazione e di aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

- Sviluppare competenze utili al miglioramento del rapporto educativo, alla promozione degli apprendimenti, alla riflessione sulle pratiche didattiche in particolare quelle che riguardano il digitale;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza e responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei dispositivi applicativi digitali in virtù della sopravvenuta emergenza



Sono compresi nel Piano di formazione triennale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIM, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- corsi proposti dal MIM , Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce, con particolare riferimento al Piano di Formazione d'Ambito 7;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge.

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on line e all'autoformazione.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione on site su Segreteria Digitale per il personale di Segreteria.

Tematica dell'attività di formazione

Procedure sul SIDI

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione su procedure amministrative

Tematica dell'attività di formazione

Disciplina dell'accesso agli atti amministrativi alla luce della normativa vigente

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Passweb

Tematica dell'attività di
formazione Procedure pensioni

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo